

# ANNUARIO DEL GRUPPO CASSA CENTRALE 2024



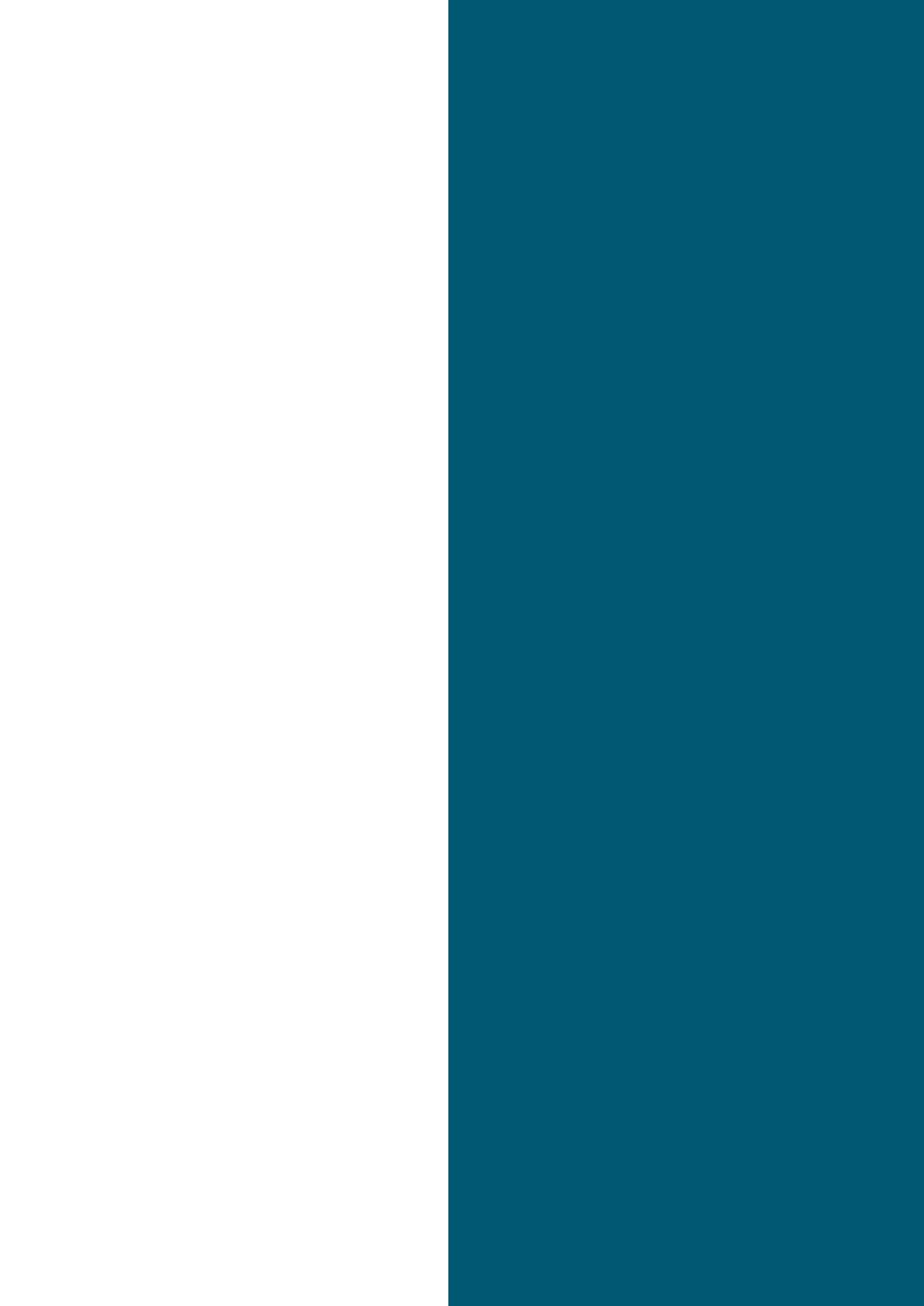
5



GRUPPO CASSA CENTRALE  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



2019 - 2024



# ANNUARIO DEL GRUPPO CASSA CENTRALE 2024



GRUPPO CASSA CENTRALE  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



2019 - 2024

# Indice

## Parole su di noi: il nostro percorso

### Cassa Centrale Banca

### Noi c'eravamo

6

8

12



Banca Centro Emilia 42

Banca di Bologna 44

Banca Malatestiana 46

BCC Felsinea 48

BCC Romagna Occidentale 50

BCC Sarsina 52

RomagnaBanca 54

## Società controllate

Allitude 18

Assicura Agenzia e Assicura Broker 20

Claris Leasing e Claris Rent 22

NEAM 24

Prestipay 26



Banca 360 FVG 56

Cassa Rurale FVG 58

PrimaCassa FVG 60

ZKB 62

## Banche affiliate



ABRUZZO

BCC Abruzzi e Molise 30



CALABRIA

Banca Centro Calabria 32

BCC Calabria Nord 34



CAMPANIA

Banca Monte Pruno 36

BCC Aquara 38

BCC Flumeri 40



LAZIO

Banca Centro Lazio 64

Banca Lazio Nord 66

BancAnagni 68

BCC dei Castelli Romani e del  
Tuscolo 70

BCC del Circeo e Privernate 72



LOMBARDIA

BCC Barlassina 74

BCC Brescia 76

BCC Lodi 78

BTL - Banca del Territorio  
Lombardo 80

Cassa Padana 82

CRA di Borgo San Giacomo 84

**MARCHE**

Banco Marchigiano 86

**PIEMONTE**

Banca di Boves 88

Banca di Caraglio 90

Banca di Cherasco 92

BCC Pianfei e Rocca de' Baldi 94

Bene Banca 96

BTM - Banca Territori del Monviso 98

BCC Alberobello 100

BCC Alta Murgia 102

BCC Cassano delle Murge e Tolve 104

BCC Conversano 106

BCC Locorotondo 108

BCC San Giovanni Rotondo 110

BCC San Marzano di San Giuseppe 112

**PUGLIA**

BCC dei Castelli e degli Iblei 114

BCC La Riscossa di Regalbuto 116

SicilBanca 118

**SICILIA****TOSCANA**

Castagneto Banca 1910 120

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Banca per il Trentino-Alto Adige 122

Cassa Rurale Alta Valsugana 124

Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto 126

Cassa Rurale Ledro 128

Cassa Rurale Val di Fiemme 130

Cassa Rurale Val di Non, Rotaliana e Giovo 132

Cassa Rurale Val di Sole 134

Cassa Rurale Vallagarina 136

Cassa Rurale Valsugana e Tesino 138

FPB Cassa di Fassa Primiero Belluno 140

La Cassa Rurale 142

Raika Ritten 144

Raika St. Martin 146

**UMBRIA**

BCC Spello e Velino 148

**VALLE D'AOSTA**

BCC Valdostana 150

**VENETO**

Banca Adria Colli Euganei 152

Banca Prealpi SanBiagio 154

BVR Banca Veneto Centrale 156

CortinaBanca 158

**Le nostre presenze online 160**

# Parole su di noi: il nostro percorso

L'1° GENNAIO PER CASSA CENTRALE VIA LIBERA ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

## Bcc, in arrivo l'ok di Bankitalia

Credito coop. Entro il 4 maggio la richiesta di avvio

### Cassa Centrale Banca, pronta l'istanza a Bce

CREDITO COOPERATIVO

### Sì di Bankitalia al gruppo Ccb

Via libera alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa centrale banca. La Banca d'Italia, sentita la Bce, ha autorizzato la nascita del nuovo gruppo per le Bcc. Ad annunciarlo sono stati il presidente e il direttore della capogruppo, Cassa centrale banca, Giorgio Fracalossi e Mario Sartori.

Al rientro della pausa estiva, Cassa centrale banca organizzerà una serie di incontri su tutto il territorio nazionale per analizzare e approfondire ulteriormente i documenti presentati nell'istanza.

ISTANZA A BANCA D'ITALIA

### Cassa Centrale Banca al via da gennaio 2019

Cassa Centrale Banca sarà il primo dei gruppi creditizi nati dal mondo cooperativo ad iscriversi all'albo dei gruppi bancari: lo farà all'inizio del 2019. Ccb, come anticipato ieri da Radiocor, ha infatti trasmesso venerdì scorso alla Banca d'Italia l'istanza per iscriversi all'albo dal prossimo primo

gennaio. La spa trentina nel weekend con la Bcc del Niseno ha visto completarsi la lista delle banche aderenti. Iccrea, invece, l'altro gruppo nazionale in via di costituzione con 144 banche cooperative aderenti sta registrando un allungamento dei tempi. Cassa Centrale Banca, intanto, se non ci saranno problemi da parte di via Nazionale dal prossimo primo gennaio sarà operativo come gruppo, l'ottavo italiano per dimensione e uno dei primi per solidità patrimoniale. Il gruppo bancario Ccb, presieduto da Giorgio Fracalossi ad oggi conta su 86 aderenti, destinate a ridursi di alcune unità per effetto di fusioni in cantiere. Nei giorni scorsi il presidente di Iccrea, Giulio Magagnì, stimava un ultimo atto, con l'assemblea della capogruppo spa intorno al 30 gennaio ma da allora è emerso un piccolo intoppo: Bcc Roma, la più grande bcc italiana, ha dovuto spostare a metà gennaio l'assemblea per l'adesione definitiva a Iccrea.



**Cassa Centrale Banca.** Dal primo gennaio sarà operativo come gruppo

— R. FL

© INFORMAZIONE COOPERATIVA

IERI L'ASSEMBLEA DI CASSA CENTRALE HA APPROVATO LE MODIFICHE ALLO STATUTO

# Bcc, così Ccb diventa capogruppo

Entro il 15 ottobre i cda delle banche aderenti dovranno inviare il nuovo statuto e il patto di coesione e comunicare le date delle assemblee. Il nuovo polo del credito cooperativo vedrà la luce il 1° gennaio

## Cassa Centrale Banca, contratto firmato da 86 bcc

di Claudia Cervini (MF-DowJones)

**C**assa Centrale Banca ha presentato nel weekend istanza alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo dal prossimo 1° gennaio, in seguito a quanto previsto dall'autoriforma del credito cooperativo sponsorizzata dal governo Renzi. È quanto hanno riferito alcune fonti all'agenzia di stampa MF-DowJones. Si tratta di un ultimo passo formale per far partire, a tutti gli effetti, la capofila del credito cooperativo sul suolo nazionale (l'altra è Iccrea) dall'inizio del prossimo anno. L'invio dell'istanza a Via Nazionale è stata preceduta da una lettera firmata da Giorgio Fracalossi (presidente di Cassa Centrale Banca) alle banche di credito cooperativo e casse rurali avente come oggetto il progetto di costituzione del gruppo e la stipula del contratto di coesione. «Con la presente vi informiamo che il contratto di coesione (con il collegato accordo di garanzia) è stato sottoscritto da 86 tra banche di credito cooperativo, casse rurali e casse raiffeisen aderenti al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca», si legge nella missiva datata 7 dicembre. Tale accordo attribuisce e disciplina l'attività di direzione e coordinamento a Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord-Est. Il numero di 86 banche di credito cooperativo aderenti è destinato fisiologicamente a ridursi di qualche unità per effetto di alcune fusioni. Il gruppo Cassa Centrale Banca, una volta costituito, si collocherà tra i primi dieci gruppi bancari italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11 mila collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un Cet 1 Ratio del 17,2%, circa 77 miliardi di euro di attivi e impieghi per 47 miliardi di euro. L'avvio formale del gruppo, come detto, è previsto dal 1° gennaio del 2019 e non è più passibile di slittamenti. (riproduzione riservata)

## Bcc, la decisione sul gruppo unico entro la fine di settembre

Cassa centrale banca passerebbe a Iccrea. In cambio avrebbe una quota del capitale della capogruppo

**TEMPO** Nel futuro del credito cooperativo si fa sempre più attuale il tema del gruppo unico. Il nodo è destinato a sciogliersi in un breve tempo, probabilmente entro la fine di settembre, a cui seguirà l'entrata in vigore delle disposizioni finali della Banca d'Italia, presumibilmente con l'inizio di ottobre. Al momento le disposizioni attuative della riforma avrebbero consentito la nascita di un unico gruppo unico unico. Ma allo stesso tempo, e soprattutto, sembra ormai certo che la soluzione degli enti di vigilanza europea, la più accet-

**Fusione**  
La Banca  
d'Italia  
riconosce  
altri  
poteri alle  
nuove  
leader del  
gruppo

zione dimensionale determinati oppositori dei modelli cooperativi, come nel caso del Trust Credit Agrario e Credit Mutui. Una situazione che apre il canale della Cassa centrale banca italiana, riorganizzata in base ai territori e quindi, in termini di prospettive di politica economica d'ordine. I requisiti per ottenere la gestione, amministrativa, durante la scorsa estate di luglio quando Iccrea banca ha discusso con Iccrea holding, sono passati. Ora al primo gennaio si aprirà una fase di negoziazione tra i due gruppi per la fusione.

Come riportato da Il Sole 24 Ore, all'inizio sembra dunque sfavorevole con tutto lo scetticismo del gruppo unico. Si trova questa la soluzione finale, per Cassa centrale banca si proporzionerà l'assorbimento da parte di Iccrea che produrrà una contropartita per le bcc italiane, l'acquisto di una quota del capitale della nuova capogruppo, che attualmente assorverà solamente le banche già aderenti alla holding, nonché un posto di lavoro del tutto con gli altri nella direzione nazionale. Tutte le scelte sono decise.

**41**  
Banche  
di credito  
cooperativo  
in Italia

La conclusione dell'iter dovrà passare attraverso la riorganizzazione del sistema del credito cooperativo, che sarà nel frattempo lo sviluppo dell'appoggio dell'Iccrea, passato da 2014 a 2017 nel primo settembre del 2018 e di nuovo a luglio. Il gruppo è attuale al fine di stabilire le tempistiche. **Discussione aperta** La via dell'autonomia sembra resta possibile. Le disposizioni finali in vigore a ottobre

che ha come obiettivo quello di approvare i processi di accorpamento generati dalla situazione equitativa, vale a dire che l'operazione non porta in crisi la bcc aderente. L'intervento del Fondo, dunque, sarebbe destinato a ricardare solamente i conti, secondo le norme di legge. Le operazioni di accorpamento sarebbero al momento in corso. Sul versante peritale il credito cooperativo conta di trasferire ai banche e 2014 sportelli, mentre la bcc di cui si parla è di 2014 e di 2014. **A. R. T.**



**Giorgio Fracalossi**  
PRESIDENTE



**Sandro Bognesi**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO E DIRETTORE  
GENERALE

Cassa Centrale Banca è da 50 anni un Partner di riferimento del sistema bancario cooperativo, condividendone valori, cultura, strategie e modello. Fornisce sostegno e impulso all'attività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sue socie e clienti, con un'offerta che si è sempre caratterizzata per l'affidabilità e l'innovazione dei prodotti e servizi, affiancati da una consulenza altamente specializzata. Nel 2019 è diventata la Capogruppo del primo Gruppo bancario cooperativo italiano, svolgendo anche attività di indirizzo, controllo e coordinamento.



-  Banche affiliate
-  Sedi della Capogruppo

# Le principali tappe della nostra storia

**1974**

- » Fondata dalle 133 Casse allora operanti in Trentino, nasce "Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine".

**1999**

- » Vengono siglati gli accordi tra la Federazione Trentina della Cooperazione, la Federazione Veneta delle BCC e la Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia, avviando la collaborazione al di fuori del Trentino.

**2002**

- » Nuova denominazione di "Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e delle Banche di Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A."

**2007**

- » Nasce il Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, con l'ingresso di DZ Bank nel capitale sociale (25%).

**2016**

- » La riforma del Credito Cooperativo è legge. Il parlamento converte il D.L. del 14 febbraio 2016.
- » Il 13 ottobre 2016 a Verona Cassa Centrale Banca annuncia il progetto.

**2017**

- » Oltre 100 Banche scelgono Cassa Centrale Banca, che raggiunge la soglia patrimoniale richiesta dalla legge di riforma.
- » Acquisizione di Assicura Group.

**2018**

- » Autorizzazione formale di Banca d'Italia e BCE.
- » Acquisizione di Claris Leasing S.p.A.
- » Acquisizione dell'intero capitale di NEAM S.A.

**2019**

- » Il 1° gennaio 2019 nasce il Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano, il primo Gruppo Bancario Cooperativo in Italia, con 83 banche affiliate.

**2020**

- » Nasce Allitude S.p.A. dall'integrazione delle 7 società precedentemente operanti, con l'obiettivo di dare una robusta riorganizzazione industriale di tutta l'area IT e dei servizi bancari a supporto delle banche clienti e affiliate al Gruppo Cassa Centrale.

**2021**

- » Nasce Prestipay S.p.A., società del Gruppo specializzata nel credito al consumo.

**2024**

- » Il 1° gennaio 2024 il Gruppo Cassa Centrale festeggia i 5 anni dalla sua costituzione.
- » Il 28 febbraio 2024 Cassa Centrale Banca celebra 50 anni dalla sua fondazione.




**1.480**  
sportelli



Oltre  
**12 mila**  
collaboratori



Attivo di bilancio  
**€ 89,6 miliardi**

Dati del Gruppo Cassa Centrale al 31.12.2023.



La prima assemblea di Cassa Centrale il 30 maggio 1976.



**66,2%**  
30-50  
anni

Dati di Cassa Centrale Banca al 31.12.2023



#### Per le Persone

Inclusione e valorizzazione caratterizzano l'ambiente di lavoro del Gruppo, che crede nell'importanza della crescita di ognuno, professionale e personale, come cittadino appartenente a una Comunità.



#### Per i Soci e i Clienti

Il Gruppo offre sostegno, supporto e guida con soluzioni che rispondono in modo concreto e chiaro ai bisogni in continua evoluzione. È vicino, parla in modo trasparente, condivide il cammino verso il futuro.



#### Per le Comunità

Con il proprio operato il Gruppo sostiene lo sviluppo dei Territori e dell'economia reale. Dà valore alle molteplici Comunità di cui è espressione.



#### Per l'Ambiente

La tutela e il rispetto delle risorse naturali sono prioritarie nella strategia che il Gruppo segue per sviluppare la sua attività, riducendone l'impatto sull'ambiente.



## Il Bilancio di Cassa Centrale Banca

Dati in miliardi di Euro aggiornati al 31.12.2023



**2,5**  
Crediti lordi



**3,6**  
Raccolta diretta



**8,6**  
Raccolta indiretta



**1,2**  
Patrimonio netto



**18,6**  
Attivo di bilancio



**51,1%**  
Cet 1 Ratio



# Noi c'eravamo

Le Banche che hanno dato vita al Gruppo Bancario Cooperativo.

Allegato al Provvedimento di iscrizione del Gruppo Bancario Cooperativo nell'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 37-ter TUB.



## Allegato 1 – BCC affiliate al Gruppo Cassa Centrale Banca alla data del 15/12/2018

n.	Denominazione	ABI
1	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CIRCEO E PRIVERNATE SOCIETA' COOPERATIVA	7017
2	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONOPOLI - CREDITO COOPERATIVO	7027
3	BANCA DELL'ALTA MURGIA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	7056
4	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO " DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI" - SOCIETA' COOPERATIVA	7078
5	CREDITO ETNEO "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"	7080
6	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	7090
7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMANI E DEL TUSCOLO - SOCIETA' COOPERATIVA	7092
8	BANCA DEL GRAN SASSO D'ITALIA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	7116
9	CASSA RURALE VALLAGARINA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8011
10	CASSA RURALE ALTO GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8016
11	CASSA RURALE ADAMELLO-BRENTA - SOCIETA' COOPERATIVA	8024
12	CASSA RURALE DI LEDRO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8026
13	CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	8078
14	CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8102

15	CASSA RURALE LAVIS - MEZZOCORONA - VALLE DI CEMBRA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	8120
16	CASSA RURALE DI LIZZANA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8123
17	CASSA RURALE ROTAJIANA E GIOVO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8139
18	CASSA RURALE DOLOMITI DI FASSA PRIMIERO E BELLUNO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8140
19	CASSA RURALE VAL DI SOLE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8163
20	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8178
21	CASSA RURALE PINZOLO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8179
22	CASSA RURALE VAL DI FIEMME BANCA DI CREDITO COOPERATIVO & SOCIETA' COOPERATIVA	8184
23	RAIFFEISENKASSE RITTEN GENOSSENSCHAFT - CASSA RURALE RENON SOCIETA' COOPERATIVA	8187
24	CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8200
25	CASSA RURALE DI ROVERETO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8210
26	CASSA RURALE VAL RENDENA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8248
27	CREDITO COOPERATIVO CENTRO CALABRIA - SOCIETA' COOPERATIVA	8258



28	CASSA RURALE VAL DI NON BCC SOCIETA' COOPERATIVA	8282
29	CASSA RURALE DI TRENTO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8304
30	CASSA RURALE ALTA VALLAGARINA DI BESENELLO, CALLIANO, NOMI, VOLANO	8305
31	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBEROBELLO E SAMMICHELE DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA	8338
32	CASSA PADANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8340
33	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA - SOCIETA' COOPERATIVA	8342
34	BCC DI ANAGNI SOCIETA' COOPERATIVA	8344
35	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO TIRRENO DELLA CALABRIA VERBICARO (PROVINCIA DI COSENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA	8365
36	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA - SOCIETA' COOPERATIVA	8374
37	BENE BANCA CREDITO COOPERATIVO DI BENE VAGIENNA (CUNEO) - SOCIETA' COOPERATIVA	8382
38	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BORGO SAN GIACOMO (BRESCIA) - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8393
39	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOVES - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (BOVES - CUNEO) - SOCIETA' COOPERATIVA	8397
40	BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8439
41	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASSANO DELLE MURGE E TOLVE - SOCIETA' COOPERATIVA	8460
42	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTAGNETO CARDUCCI - SOCIETA' COOPERATIVA	8461
43	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA	8462
44	BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DAL 1902 - SOCIETA' COOPERATIVA	8472
45	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO - SOCIETA' COOPERATIVA	8487
46	BANCO MARCHIGIANO - SOCIETA' COOPERATIVA	8491
47	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CONVERSANO - SOCIETA' COOPERATIVA	8503
48	BANCA CENTRO EMILIA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	8509
49	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8511
50	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FLUMERI - SOCIETA' COOPERATIVA	8553
51	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA - COOPERATIVE DE CREDIT VALDOTAINE - SOCIETA' COOPERATIVA	8587
52	CENTROVENETO BASSANO BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP.	8590
53	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOCOROTONDO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA	8607
54	BANCA DEI COLLI EUGANEI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA (DAL 1/1/2019 INCORPORATA IN BCC ADRIA)	8610
55	CREDITO COOP. - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	8622
56	BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA	8631
57	PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA	8637
58	BANCA ALTO VICENTINO - CREDITO COOPERATIVO DI SCHIO, PEDEMONTE E ROANA - SOCIETA' COOPERATIVA	8669
59	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	8692



60	BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8716
61	BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8735
62	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VELINO - COMUNE DI POSTA PROVINCIA DI RIETI - SOCIETA' COOPERATIVA	8743
63	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI - SOCIETA' COOPERATIVA	8753
64	BANCA MONTE PRUNO - CREDITO COOPERATIVO DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO - SOCIETA' COOPERATIVA	8784
65	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LAUDENSE LODI - SOCIETA' COOPERATIVA	8794
66	BCC DI SAMBUCA DI SICILIA SOCIETA' COOPERATIVA (INCORPORANDA IN BANCA DEL NISSENO CREDITO COOPERATIVO DI SOMMATINO E SERRADIFALCO)	8796
67	FRIULOVEST BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8805
68	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIOVANNI ROTONDO - SOCIETA' COOPERATIVA	8810
69	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - TARANTO - SOCIETA' COOPERATIVA	8817
70	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA - SOCIETA' COOPERATIVA	8833
71	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SARSINA - SOCIETA' COOPERATIVA	8850
72	ROMAGNABANCA CREDITO COOPERATIVO ROMAGNA EST E SALA DI CESENATICO S.C.	8852
73	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA - SOCIETA' COOPERATIVA	8871
74	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	8883
75	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO - SOCIETA' COOPERATIVA	8903
76	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI - SOCIETA' COOPERATIVA	8904
77	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI VESTENANOVA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8910
78	ZKB ZADRUZNA KRASKA BANKA TRST GORICA ZADRUGA - ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	8928
79	BANCA LAZIO NORD CREDITO COOPERATIVO SCPA	8931
80	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO - SOCIETA' COOPERATIVA	8954
81	BANCA SAN BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE DI CESAROLO, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E PERTEGADA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8965
82	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO TEATINA DI ATESSA - SOCIETA' COOPERATIVA	8968
83	BANCA ADRIA - CREDITO COOPERATIVO DEL DELTA (dal 1/1/2019 ridenominata in BANCA ADRIA COLLI EUGANEI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA)	8982
84	BANCA DEL NISSENO CREDITO COOPERATIVO DI SOMMATINO E SERRADIFALCO (dalla data di efficacia della incorporazione di BCC SAMBUCA, sarà ridenominata in BANCA SICANA - CREDITO COOPERATIVO DI SOMMATINO, SERRADIFALCO E SAMBUCA DI SICILIA - SOCIETA' COOPERATIVA)	8985
85	ROVIGOBANCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	8986



# Società controllate

allitude

ASSICURA  
AGENZIA

ASSICURA  
BROKER

CLARIS  
LEASING

CLARIS  
RENT

ONEAM

Presti pay



**Servizi di outsourcing  
informatico  
e di back-office  
per le banche  
del Gruppo**

**Sede legale**  
Via Jacopo Aconcio, 9  
38122 - Trento (TN)

**Social media** 

Allitude è l'azienda del Gruppo Cassa Centrale specializzata in servizi di outsourcing informatico e di back-office. La società nasce il 1° gennaio 2020 con l'obiettivo di condurre una robusta riorganizzazione industriale di tutta l'area IT e dei Servizi bancari del Gruppo: un progetto ambizioso, innovativo e orientato al futuro. Nonostante la recente costituzione, Allitude può contare sulla solida esperienza delle 7 società che hanno concorso al processo di integrazione societaria: circa 200 anni di attività cumulata ed esperienze nel settore bancario. In questi anni Allitude ha accolto numerose nuove sfide, impegnandosi a garantire un costante sviluppo sul piano tecnologico e digitale, arricchendo il catalogo servizi offerto alle banche e progettando attività dedicate all'ascolto delle loro esigenze in un'ottica di continuo miglioramento. Oggi il percorso di trasformazione prosegue grazie alle strategie a livello di Gruppo, ad ingenti investimenti ICT orientati all'innovazione e al potenziamento dell'organico, sia in termini numerici che di competenze interne.



**Maurizio Maffei**  
PRESIDENTE

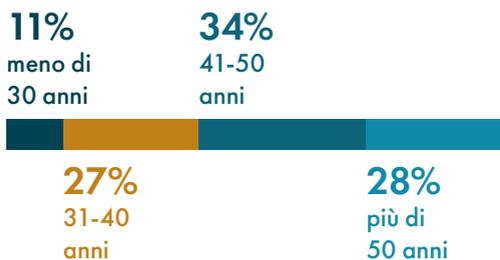


**Manuele Margini**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO



**8**  
Città italiane

**14**  
Sedi operative



## I Valori di Allitude



**Affidabilità:** garantire alti standard di qualità, rispettando gli impegni e assumendosi le proprie responsabilità.



**Innovazione:** promuovere curiosità, creatività, propensione al cambiamento e intraprendenza davanti ad ogni sfida.



**Collaborazione:** favorire un ambiente positivo dove, attraverso dialogo e fiducia, vengono condivise conoscenze e competenze.

## Il Bilancio di Allitude

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**8,6**  
Utile netto



**163**  
Patrimonio netto



**220**  
Ricavi verso clienti



**234**  
Totale attivo



**17**  
Dividendi distribuiti



**85**  
Banche clienti



**Talento:** riconoscere e valorizzare il merito delle persone, la loro motivazione e propensione al miglioramento continuo.



**Sostenibilità:** partecipare in modo attivo al processo di transizione sociale, ambientale e di governance del Gruppo.

# ASSICURA

**Assicura Agenzia** è l'azienda del Gruppo Cassa Centrale che supporta lo sviluppo dell'offerta assicurativa a favore delle famiglie e PMI, clienti e socie delle banche aderenti. La società, nata nel 2012 dalla fusione di due realtà storiche, ha realizzato nel tempo un catalogo di prodotti e di servizi funzionale a soddisfare le esigenze di tutela dei beni, di protezione delle persone e di pianificazione previdenziale in uno scenario di rischi in continua e rapida evoluzione.

Consapevoli del valore sociale dell'offerta assicurativa, condiviso con la rete distributiva, la società ha negoziato con le società mandanti condizioni particolarmente estese e tutelanti in forza di un gruppo d'acquisto composto da oltre 527 mila clienti ed ha investito nella realizzazione di modalità gestionali volte a semplificare e razionalizzare l'attività dei collocatori efficientando, al contempo, i servizi erogati alla clientela, in particolare nella gestione dei sinistri.

Le competenze e professionalità maturate, in stretta collaborazione con le funzioni di capogruppo, sono costantemente impegnate nell'analisi e nell'attuazione di nuovi ambiti in cui operare per accrescere la capacità di offerta e di consulenza delle banche anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Da sempre la Società collabora con Confartigianato e con Confcooperative. Il portafoglio a fine 2023 ammonta a 7,5 miliardi sulle polizze vita finanziario e 346 milioni sulle polizze protection.

La società controllata **Assicura Broker**, oltre a presidiare le coperture dei rischi istituzionali delle banche, rappresenta un veicolo strategico per l'offerta di consulenza alle aziende più strutturate - clienti delle banche - supportandole nell'analisi dei rischi operativi che possono essere trasferiti al mercato assicurativo, verificando la congruità dei piani assicurativi esistenti, elaborando eventuali nuove proposte di coperture e interfacciandosi per conto del cliente col mercato assicurativo per una miglior gestione amministrativa dei contratti e per ottimizzare la gestione dei sinistri. Attualmente il portafoglio premi relativo alle aziende gestite supera i 34 milioni di euro.

## Sede legale Agenzia

Via Verzegnis, 15  
33100 - Udine (UD)

## Sede legale Broker

Via Santa Croce, 61  
38122 - Trento (TN)

Social media 

## ASSICURA AGENZIA



**Adriano Kovačič**  
PRESIDENTE



**Enrico Salvetta**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO



**Sandro Gotti**  
DIRETTORE GENERALE

## ASSICURA BROKER



**Gianluca Videsott**  
PRESIDENTE



**Marco Angeli**  
DIRETTORE GENERALE

## I Valori di Assicura



**Competenza:** sviluppare professionalità e conoscenze finalizzate a garantire un adeguato supporto alle banche prodromico a garantire una qualificata assistenza per la soddisfazione dei bisogni della clientela.



**Innovazione:** presidiare le possibili novità offerte dalle nuove tecnologie nell'assunzione dei rischi e nell'efficiamento dei processi, grazie all'impegno di una squadra giovane, motivata, propositiva e preparata.



**Ascolto e condivisione:** vigilare e raccogliere gli stimoli provenienti dal mercato e dalla rete distributiva, ponendo al centro la formazione del proprio personale e dei collaboratori per condividere le conoscenze ed accrescere le competenze.



**Sostenibilità:** investire nell'individuazione di soluzioni e nell'accrescere la sensibilità e la consapevolezza, rispetto ai rischi in continuo mutamento e, in taluni casi, inediti, quali quelli determinati dai cambiamenti climatici e dalle dinamiche demografiche.

## Dati portafoglio



Dati al 31.12.2023 – Portafoglio aggregato di Assicura Agenzia e Assicura Broker



## Il Bilancio di Assicura

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**7,6**

Utile netto



**12,3**

Patrimonio netto



**88,7**

Ricavi verso clienti



**56,6**

Totale attivo



**6,1**

Dividendi distribuiti



**72**

Banche distributrici (63 Gruppo + 9 esterne)



Personale abilitato all'intermediazione: 6.700



**Sede legale**  
Piazza Rinaldi, 8  
31100 - Treviso (TV)

**Social media** 

Claris Leasing è la società appartenente al Gruppo Cassa Centrale specializzata nella locazione finanziaria, con sede a Treviso. È una realtà storica, nata nel 2001 ed entrata a far parte del Gruppo Cassa Centrale dal 2018. Claris Leasing offre una ampia gamma di prodotti finanziari a supporto del ciclo degli investimenti aziendali, tra cui i beni targati sia leggeri che pesanti, i beni strumentali, i beni immobiliari, gli impianti per la produzione di energia rinnovabile e i beni navali. Arricchisce l'offerta per la clientela con servizi accessori quali il Leasing Agevolato (che tramite Enti convenzionati o in armonia con le disposizioni normative vigenti permette alle imprese di beneficiare dei contributi o di vantaggi pertinenti con la natura dell'agevolazione) e l'Assicurazione in convenzione da abbinare al Contratto di Leasing. La distribuzione dei prodotti avviene attraverso 63 Banche di Credito Cooperativo del Gruppo radicate nel territorio. Nel 2019 nasce Claris Rent, società specializzata nel noleggio a lungo termine e nel leasing operativo, con lo scopo di allargare l'offerta dei prodotti di Claris Leasing e di mettere a disposizione della clientela del Gruppo ulteriori opportunità a completamento dell'offerta.



**Gaetano Marangoni**  
PRESIDENTE  
DI CLARIS LEASING

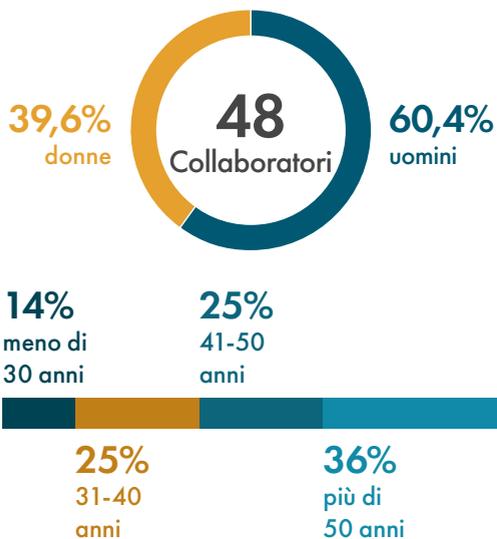


**Michele Bini**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO



**Andrea Rizzoli**  
PRESIDENTE  
DI CLARIS RENT





## Il Bilancio di Claris

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



NEAM (Nord Est Asset Management S.A.) è la Società del Gruppo Cassa Centrale a cui è delegata la gestione del fondo multicomparto e multimanager di diritto lussemburghese NEF. Il fondo, i cui caratteri distintivi sono l'ampia offerta di comparti specializzati e una gestione affidata a grandi società internazionali di investimenti, amministra attualmente circa 7,6 miliardi di attivi e gestisce oltre 500 mila piani di accumulo capitale. Inizialmente partecipata al 50% dal Gruppo Cassa Centrale e dal Credito Cooperativo Veneto, NEAM ha avuto quale obiettivo primario, fin dalla sua costituzione datata 19 maggio 1999, quello di offrire alla clientela delle banche con un forte radicamento sul territorio una soluzione di qualità alle esigenze di gestione del risparmio. Dal 1° gennaio 2019 l'intero capitale della società è di proprietà di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Il processo di selezione dei gestori dei comparti che costituiscono l'offerta del fondo è uno dei principali motivi alla base degli ottimi risultati raggiunti da NEF nei suoi 25 anni di vita. Tale processo si realizza attraverso una rigorosa analisi delle procedure adottate, delle performance realizzate nel tempo e della capacità di farle coincidere con bassi livelli di rischio alla quale viene sottoposta ogni società di gestione presa in esame per ciascuna specializzazione. Attualmente l'offerta è costituita da 17 comparti amministrati da 13 diverse società di gestione. Nel 2015, NEAM ha introdotto tra le diversificazioni offerte ai risparmiatori, la possibilità di investire in un comparto dedicato alla finanza etica. Da allora i comparti NEF Ethical sono diventati 6 arrivando a pesare quasi la metà del totale degli attivi del fondo. Una dimostrazione dell'impegno della società per un futuro più sostenibile e della sensibilità degli investitori per questa importante sfida.

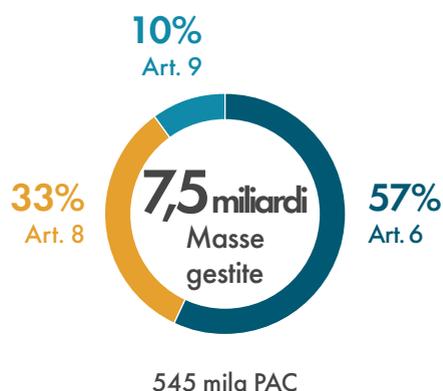


**Paolo Crozzoli**  
PRESIDENTE



## Dati portafoglio

Dati aggiornati al 30.06.2024



## I Valori di NEAM



**Qualità di gestione:** il commitment NEF al servizio dei risparmiatori viene ogni anno confermato da numerosi riconoscimenti ottenuti sulla base delle analisi di società come CFS Rating, Morningstar e Refinitiv.



**Focus ESG:** fiore all'occhiello della proposta green del fondo, NEF Ethical Global Trends SDG rappresenta la proposta dark green (art. 9) del paniere NEF dedicato agli investimenti etici. Altri 5 comparti sono articolo 8 ai sensi della tassonomia europea SFDR.



**Impegno sociale:** NEAM contribuisce a numerose iniziative benefiche, quali Telethon, Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, Croce Rossa Lussemburghese, Eubreast, Archè, Sail On.Life, Casa Veritas.



**Canali di distribuzione:** NEF viene distribuito dalle 65 banche affiliate, da 35 banche (clienti e BCC) attraverso la convenzione Funds Partner con Cassa Centrale Banca, da 38 Raiffeisen Altoatesine attraverso Cassa Centrale Raiffeisen Bolzano, da altre 13 banche (clienti e BCC) attraverso convenzione diretta con NEAM. NEF è distribuito anche attraverso la piattaforma AllfundsBank.



**Rebranding:** a metà 2024 è stata data una nuova veste grafica e un nuovo logo a NEAM e al fondo NEF per allinearsi maggiormente all'identità del Gruppo, puntando sempre di più su principi di responsabilità sociale ed ambientale.



## Il Bilancio di NEAM

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**9,9**

Utile netto



**28,8**

Patrimonio netto



**74,2**

Commissioni da clienti



**47,4**

Totale attivo



**15,5**

Dividendi distribuiti



**59,6**

Commissioni retrocesse a banche

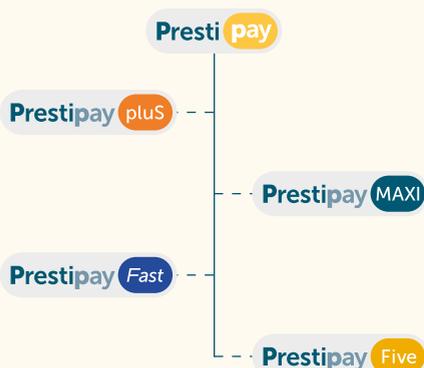
# Presti pay

Il credito veloce e trasparente

Prestipay è la Società del Gruppo Cassa Centrale nata per rispondere alle esigenze di accesso al credito delle famiglie e della clientela privata delle Banche del Gruppo. Attraverso un know-how specialistico, il presidio puntuale del rischio ed una gamma di prodotti e servizi completa, Prestipay supporta le Banche Clienti nel segmento del credito al consumo al fine di contribuire a consolidarne il legame con il territorio e promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali.

Oggi Prestipay può contare su una rete distributiva capillare, rappresentata dalle filiali delle Banche Clienti su tutto il territorio nazionale e sul presidio diretto del canale online, attraverso il proprio portale [prestipay.it](http://prestipay.it). Attraverso il brand "Prestipay" propone una gamma completa di soluzioni di finanziamento realizzate secondo i principi di trasparenza e sostenibilità, favorendo un approccio al credito responsabile e consapevole da parte della clientela. La gamma di prodotti comprende prestiti personali, prestiti flessibili, soluzioni di credito ad esito istantaneo e finanziamenti tramite la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

## Il Brand dedicato



### Sede legale

Via Verzegnis, 15  
33100 - Udine (UD)

Social media 



**Diego Ballardini  
Margonari**  
PRESIDENTE

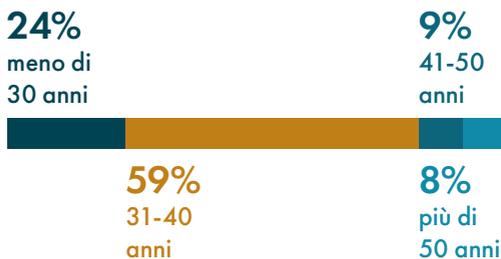


**Paolo Massarutto**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO E DIRETTORE  
GENERALE



**8**  
Uffici Territoriali  
Commerciali

"Vogliamo essere vicini ai nostri clienti nella realizzazione dei loro progetti."



Età media: 35 anni

## Servizio offerto

Il servizio offerto da Prestipay S.p.A. ha ottenuto un punteggio di 4,8 su 5 in base alle recensioni verificate rilasciate dai clienti.



## Il Bilancio di Prestipay

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**5,6**  
Utile netto



**38,6**  
Patrimonio netto



**310**  
Volumi complessivi erogati



**526**  
Totale impieghi



**95%**  
Contratti finalizzati con firma digitale



**12 ore**  
Tempo medio accredito in C/C

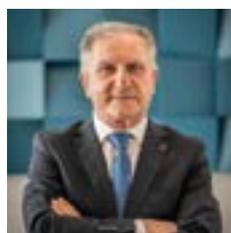


**5 ore**  
Tempo medio delibera finanziamento



Banche  
affiliate

Nel 1903, nella casa parrocchiale di Santa Croce, ad Atessa, in provincia di Chieti, venne costituita la Cassa Rurale cattolica di depositi e prestiti San Francesco d'Assisi, prima Banca di Credito Cooperativo in Abruzzo. Nei primi anni sessanta, la competenza territoriale si estese ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano, con una crescente interlocuzione con lo sviluppo industriale della Valle del Sangro. Nel 1998 ci fu la fusione per incorporazione con la BCC di Castiglione Messer Marino, fondata nel 1963: nasceva la Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino. Nel 2000 seguì la fusione per incorporazione con la BCC di Giuliano Teatino, fondata nel 1974: il nuovo istituto di credito prendeva il nome di BCC Sangro Teatina di Atessa. Nel 2010 ci fu l'ulteriore fusione per incorporazione con la BCC del Molise, a sua volta frutto dell'aggregazione tra la BCC di Bagnoli del Trigno e la BCC di S. Martino in Pensilis. Nel 2021 la BCC Sangro Teatina assumeva la denominazione di Banca di Credito Cooperativo di Abruzzi e Molise.



**Vincenzo Pachioli**  
PRESIDENTE



**Fabrizio Di Marco**  
DIRETTORE

## Abruzzo e Molise

**16**

Sportelli bancari

**20**

Sportelli automatici



Oltre  
**23 mila**  
Clienti



di cui il 10% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 114 erogazioni per un totale di oltre 145 mila Euro
- » Fondazione Epimenios
- » Periodico per Soci La Mia Banca

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Abruzzi e Molise fornisce un significativo contributo alla crescita sostenibile del territorio, rivestendo il ruolo di realtà di stimolo per lo sviluppo e la promozione del benessere economico, culturale e sociale. Essa fornisce un importante supporto a diverse iniziative locali: dall'organizzazione di incontri partecipati fra i soci – per facilitare reciproche conoscenze e un rapporto di dialogo – alla promozione della «Giornata del ringraziamento» della base sociale della banca, fino ad attività per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Inoltre, la tutela dell'ambiente è una priorità per BCC Abruzzi e Molise, anche perché opera in aree interessate dalla presenza di importanti parchi nazionali. In particolare, ha effettuato interventi di riqualificazione degli immobili ai fini dell'efficientamento energetico e ha installato impianti fotovoltaici.



## Bilancio d'esercizio

 **208,8**  
Crediti lordi

 **366,9**  
Raccolta diretta

 **141,4**  
Raccolta indiretta

 **32,1**  
Patrimonio netto

 **440,8**  
Attivo di bilancio

 **23,6%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"la mia Banca"



Le origini di Banca Centro Calabria risalgono al 1989, quando si posero le basi per la costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana del Medio Ionio, con sede a Cropani, in provincia di Catanzaro, che avrebbe iniziato la sua operatività nel 1991. Già nel 1993, dopo appena due anni di attività, incorporò la Cassa Rurale di San Vito sullo Ionio, continuando a svilupparsi negli anni, ampliando - attraverso sedi distaccate e nuove filiali - la propria zona di competenza quasi all'intera provincia di Catanzaro. Infatti, nel 2005 incorporò la BCC - Banca di Catanzaro e nel 2012 ha acquisito dalla ex BCC di Cosenza quattro sportelli, iniziando ad operare anche in provincia di Cosenza. Nel 2021, la sede amministrativa della Banca è stata trasferita da Lamezia Terme (CZ) a Catanzaro, nel nuovo e moderno Centro Direzionale aziendale. Banca Centro Calabria continua ad essere un istituto di credito ben radicato nel territorio ed al servizio del tessuto economico e produttivo locale.



**Giuseppe Spagnuolo**  
PRESIDENTE



**Giuseppe Stanizzi**  
DIRETTORE



## Calabria

**14**

Sportelli bancari

**20**

Sportelli automatici



Oltre  
**14 mila**  
Clienti



di cui l'1% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 34 erogazioni per un totale di oltre 131 mila Euro
- » Fondazione Centro Calabria ETS
- » Giovani Soci Banca Centro Calabria

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Centro Calabria ha a cuore il benessere dei propri Soci e dipendenti. Il nuovo Centro Direzionale della Banca è infatti, dotato di uffici moderni, di sale riunioni tecnologicamente avanzate, saletta relax e fitness per i dipendenti, un ampio auditorium a disposizione dei Soci. Il Centro sorge su un'area di ben 13.000 metri quadrati destinati, in larga parte, a verde e parcheggi. La struttura può essere definita "green" in quanto alimentata anche da un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e dotata di un impianto idrico integrativo che utilizza acqua captata in pozzo artesiano dedicato. Ciò a testimonianza dell'attenzione crescente alla sostenibilità ambientale. Più di recente, la Banca ha sostenuto il pieno recupero urbanistico e funzionale della Casa Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cropani, destinata ad accogliere - tra l'altro - adolescenti e giovani di quella comunità per accompagnarli con responsabilità nello studio, nello svago e nella crescita culturale.



## Bilancio d'esercizio

 **296,9**  
Crediti lordi

 **458,6**  
Raccolta diretta

 **75,2**  
Raccolta indiretta

 **52,8**  
Patrimonio netto

 **520,2**  
Attivo di bilancio

 **29,9%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

**Sede legale** Via Roma, 153/155 - 87020 - Verbicaro (CS)

Le origini di questa BCC risalgono al 1981, quando fu fondata la Cassa Rurale e Artigiana dell'Alto Tirreno della Calabria, con sede a Verbicaro, paese del Cosentino collocato all'interno del Parco nazionale del Pollino. Dieci anni dopo, tale istituto assorbì le attività e le passività della poco distante Cassa Rurale e Artigiana di Santa Maria del Cedro, in liquidazione volontaria. Nel 1994, fu adottato il nome di Banca di Credito Cooperativo. Grazie al crescente supporto che questo istituto poté dare allo sviluppo dell'economia locale, sia nel settore agricolo che in quello turistico, senza trascurare le piccole e medie imprese manifatturiere e del terziario, nel corso del XXI secolo furono aperte nuove filiali: a Scalea, a Diamante e a Castrovillari. Di recente, la BCC dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro ha cambiato denominazione in BCC Calabria Nord e ha avviato un percorso di rafforzamento tecnico-operativo, considerato quale intervento prodromico per un piano di sviluppo sostenibile nel lungo termine.



**Francesco Silvestri**  
PRESIDENTE



**Leonardo De Bonis**  
DIRETTORE

## Calabria

**4**  
Sportelli bancari

**10**  
Sportelli automatici



Oltre  
**5 mila**  
Clienti



di cui il 10% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 60 erogazioni per un totale di oltre 81 mila Euro
- » Club Giovani Soci BCC Alto Tirreno

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Calabria Nord è particolarmente sensibile allo sviluppo del territorio, che sostiene con l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni locali e di altre attività di interesse per soci e clienti. Poiché opera in un'area dove la cooperazione si è radicata più di recente, negli anni ha concretamente promosso l'ampliamento della compagine sociale, a significare anche una crescente diffusione dei principi mutualistici. In tal senso devono leggersi la decisione di richiedere un versamento ridotto per l'ingresso di under 35 nella base sociale, ma anche gli stage avviati di concerto con le università e riservati ai soci e ai figli di soci. Inoltre, la Banca intrattiene un rapporto diretto e costante con la Caritas e con la Protezione civile. In riferimento alla tutela dell'ambiente, ha avviato alcune pratiche virtuose, come l'acquisto di energia elettrica da fonti esclusivamente rinnovabili e accorgimenti per ridurre l'utilizzo di carta.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

### Sede legale

Via IV Novembre, snc  
84020 - Roscigno (SA)

### Sede amministrativa

Via Paolo Borsellino, snc  
84037 - Sant'Arsenio (SA)

Nel 1962 venne fondata la Cassa Rurale e Artigiana di Roscigno, all'epoca paese di 1.600 abitanti situato in Provincia di Salerno. Tredici anni dopo, la denominazione fu in parte cambiata, con l'aggiunta della dicitura «Monte Pruno», avviando l'ampliamento della competenza territoriale ad altri comuni circostanti dell'entroterra degli Alburni e del Cilento. Nel 2005 avvenne la prima fusione con la Cassa Rurale e Artigiana Alto Cilento: nasceva così la Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, che proseguì il suo sviluppo nel Vallo di Diano, per poi giungere in Basilicata, dove è operativa anche una sede distaccata a Potenza. Nel 2017 fu incorporata la BCC di Fisciano e la Banca aggiunge al suo territorio, tra le altre, filiali a Salerno, Cava de' Tirreni e Mercato San Severino. Attualmente la Banca Monte Pruno - Credito Cooperativo di Fisciano, Roscigno e Laurino è radicata prevalentemente nella provincia di Salerno, ma opera anche in quelle di Potenza e di Avellino.



**Anna Miscia**  
PRESIDENTE



**Michele Albanese**  
DIRETTORE

Social media    

## Campania e Basilicata

**18**

Sportelli bancari

**35**

Sportelli automatici



Oltre  
**38 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 154 erogazioni per un totale di oltre 385 mila Euro
- » Fondazione Monte Pruno
- » Associazione Monte Pruno Giovani
- » Circolo Banca Monte Pruno

#### L'impegno sociale e ambientale

La Banca Monte Pruno è particolarmente attenta al territorio sul quale insiste ed alla sua comunità di riferimento, tanto da essere fortemente impegnata nel sociale, nella cultura e nella cooperazione del credito. Insieme con altri partner, ha recentemente realizzato e sostenuto un progetto di rivitalizzazione delle aree interne della zona di competenza, proprio dove la Banca è stata fondata, attraverso la produzione di un docufilm "I Segreti dei Luoghi Perduti". Si tratta di un progetto di marketing territoriale che nasce con l'obiettivo di essere uno strumento per arginare lo spopolamento e l'impovertimento economico e sociale di queste zone marginali, attraverso la conoscenza e la promozione di luoghi unici dal punto di vista naturalistico e paesaggistico e provando a sfruttare le opportunità derivanti dal cineturismo. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, la Banca Monte Pruno è coinvolta nel processo di transizione ecologica della comunità ed ha installato, presso la Sede amministrativa di Sant'Arzenio, un impianto fotovoltaico, che consente all'intera struttura di essere completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, utilizzando fonti rinnovabili e abbattendo le emissioni di anidride carbonica.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Aquara è un piccolo comune italiano nel cuore della provincia di Salerno, limitrofo all'attuale Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. In questa località, nel 1924, fu fondata la Cassa agraria di prestiti di risveglio agricolo. Nel 1938, nell'ambito di un piano di riforma del credito cooperativo, venne cambiata la denominazione in Cassa Rurale e Artigiana di Aquara. Nel secondo dopoguerra, tale Banca rappresentò un importante punto di riferimento per un'economia locale che da un lato si modernizzava, ma che dall'altro soffriva l'emorragia demografica che avrebbe portato la popolazione del territorio comunale a dimezzarsi nel giro di mezzo secolo. Nel 1975, l'istituto di credito fu momentaneamente chiuso, ma tre anni dopo una parte importante della precedente base sociale lo rifondò. Oggi, con il nome di BCC di Aquara, vanta un'importante rete di filiali nel Cilento e una posizione di rilievo tra le realtà campane del credito cooperativo.



**Luigi Scorziello**  
PRESIDENTE



**Nicolino Pagano**  
VICEDIRETTORE GENERALE F.F.

## Campania

**17**

Sportelli bancari

**19**

Sportelli automatici



Oltre  
**28 mila**  
Clienti



di cui il 13% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 302 erogazioni per un totale di oltre 546 mila Euro
- » Periodico per Soci Banca Informa
- » Associazione Giovani BCC Aquara

#### L'impegno sociale e ambientale

Storicamente radicata nel Cilento, BCC di Aquara ha promosso vari progetti di valorizzazione del territorio. In particolare, sostiene alcune manifestazioni popolari e folcloriche, fra le quali la Sagra del fagiolo di Controne, che appare importante anche da un punto di vista turistico. Inoltre, la Banca sostiene alcune realtà sportive locali – dal calcio a undici a quello cinque, fino a discipline meno diffuse –, che danno l'opportunità a tanti giovani di cimentarsi con attività agonistiche o dilettantistiche, importanti sul piano educativo e della salute. È main sponsor della squadra di calcio del Gelbison, che milita in Serie D e che sul piano identitario rappresenta l'intero Cilento.



## Bilancio d'esercizio

 **329,2**  
Crediti lordi

 **481,6**  
Raccolta diretta

 **79,5**  
Raccolta indiretta

 **43,4**  
Patrimonio netto

 **550,7**  
Attivo di bilancio

 **19,7%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Flumeri è un piccolo comune dell'Irpinia che, come altre Comunità di quest'area, fu danneggiato dal terremoto del 1980. La ricostruzione dopo il sisma e lo sviluppo del vicino stabilimento Fiat Iveco, inaugurato nel 1978, contribuirono a rivitalizzare l'economia locale. Nel 1982 fu costituita la Cassa Rurale e Artigiana di Flumeri, con l'obiettivo di accompagnare la crescita del territorio. Si voleva prestare aiuto economico alle famiglie, agli agricoltori e ai piccoli imprenditori della zona, sottraendoli all'indifferenza delle grandi banche e al ricatto dell'usura. Nel 1991 fu incorporata la Cassa Rurale di Savignano Irpino e di lì a poco iniziò una politica di apertura di nuove filiali nei centri abitati circostanti; nel 2016, ne furono rilevate anche alcune dalla BCC Irpina, poi posta in liquidazione. Oggi la BCC di Flumeri opera in tutte le province di Avellino e Benevento, con alcune propaggini in quelle di Napoli e Foggia.



**Aida Andreina De Nunzio**  
 PRESIDENTE



**Domenico Verde**  
 DIRETTORE



**Campania**

**15**  
 Sportelli bancari

**33**  
 Sportelli automatici



Oltre  
**25 mila**  
Clienti



di cui l'1% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 38 erogazioni per un totale di oltre 40 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

La BCC di Flumeri promuove la valorizzazione e la crescita del proprio territorio di riferimento sostenendo diverse associazioni di volontariato. Attraverso le loro attività, alcune di queste rinverdiscono e diffondono le tradizioni culturali locali, mentre altre danno un tangibile aiuto in ambito sociale. In particolare, si menzionano le associazioni che si occupano della costruzione del "Giglio di grano" in onore di S. Rocco, massima espressione della devozione, della cultura e delle tradizioni di Flumeri, e quelle che finanziano progetti di inclusione per giovani e giovanissimi con autismo o altre disabilità. Inoltre, la Banca promuove l'acquisto di auto ibride e contribuisce al rafforzamento della cultura ecologica.



## Bilancio d'esercizio

 **458,1**  
Crediti lordi

 **599,2**  
Raccolta diretta

 **60,4**  
Raccolta indiretta

 **50,8**  
Patrimonio netto

 **742,7**  
Attivo di bilancio

 **21%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Banca Centro Emilia è il risultato di un processo di fusioni che ha coinvolto vari istituti di credito cooperativo delle province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia. Le origini vengono fatte risalire al 1906 quando, con l'apporto determinante del parroco, fu fondata la Cassa Rurale dei prestiti di Corporeno, località del Comune di Cento. Nel 1973 fu assorbita la Cassa Rurale di Buonacompria, di due anni più vecchia, ma con un'attività creditizia più circoscritta. Il nuovo istituto assunse il nome di Cassa Rurale e Artigiana di Cento. Nel 1997 si ebbe l'unificazione con la Banca di Credito Cooperativo di Crevalcore, nata quattordici anni prima. Nel 2006, fu variata la denominazione in Banca Centro Emilia, che negli anni successivi avrebbe aperto due sedi distaccate, a Carpi e a Porto Garibaldi. Nel 2018, infine, fu incorporato il Credito cooperativo Reggiano, nato nel 1985 con il nome di Cassa Rurale e Artigiana di Viano. La Banca Centro Emilia è un importante interlocutore del tessuto produttivo dei territori di riferimento, in particolare della meccatronica reggiana, dell'automotive centese, del biomedicale mirandolese, del turismo dei lidi estensi e delle filiere lattiero-casearie regionali.



**Giuseppe Accorsi**  
PRESIDENTE



**Giovanni Govoni**  
DIRETTORE



## Emilia Romagna

**28**

Sportelli bancari

**35**

Sportelli automatici



Oltre  
**40 mila**  
Clienti



di cui il 12% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 131 erogazioni per un totale di oltre 135 mila Euro
- » Gruppo Giovani Soci Banca Centro Emilia

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Centro Emilia è da tempo impegnata nella tutela dell'ambiente e ha sostenuto la piantumazione di oltre 6 mila alberi. Ne dona uno a ogni cliente che sceglie un prodotto green della linea «+Ossigeno». Inoltre, questo istituto di credito ha una grande attenzione verso le nuove generazioni, preoccupandosi del loro futuro. In particolare, dal 2021, viene organizzata l'iniziativa di educazione finanziaria «Good Luck Have Fun». Nella prima edizione è stato ideato il «Conto zero», un servizio di Banca Centro Emilia costruito nell'ottica design-thinking e candidato al «Compasso d'oro 2024». Dal 2023 «Good Luck Have Fun» è diventato un progetto cooperativo promosso dalla Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna, in quanto foriero di cultura dell'innovazione tra i giovani.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Le origini della Banca di Bologna risalgono al 1963, quando venne fondata la Cassa Rurale di San Cristoforo, con sede a Ozzano dell'Emilia. Il nome era un omaggio al patrono del paese. All'epoca, Ozzano era un comprensorio che stava vivendo un'importante trasformazione, da contesto agricolo a comprensorio con importanti vocazioni industriali. Dieci anni dopo la fondazione, forte di oltre 400 soci, la Banca cambiò la denominazione in Cassa Rurale e Artigiana di Ozzano dell'Emilia. Fra gli anni ottanta e novanta maturò una prima espansione, con l'apertura di nuove filiali: nel 1977 a Osteria Grande, nel 1986 a Medicina, nel 1991 a San Lazzaro di Savena, nel 1992 a Castel San Pietro Terme, nel 1993 a Bologna. Di qui, la decisione di cambiare nome in Banca di Bologna e di trasferire la sede nel capoluogo emiliano. Nel corso del XXI secolo furono aperte nuove filiali, a cementare ulteriormente il rapporto col territorio e con il suo tessuto economico-produttivo.



**Enzo Mengoli**  
PRESIDENTE



**Alberto Ferrari**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna

**32**

Sportelli bancari

**65**

Sportelli automatici



Oltre  
**52 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni



### Interventi a favore di territori e comunità

» 110 erogazioni per un totale di oltre 1 milione di Euro

### L'impegno sociale e ambientale

Banca di Bologna si impegna a garantire risposte alle esigenze del territorio attraverso attività che valorizzino il patrimonio culturale, civico e ambientale. La Banca nel 2023 ha sostenuto oltre 110 progetti erogando contributi per oltre un milione di euro verso numerosi enti che operano a Bologna e provincia come Ant, Ail, Croce Rossa, Fondazione Sant'Orsola, Fondazione Golinelli, Bimbo tu. L'impegno è stato indirizzato verso iniziative che hanno come riferimento la solidarietà, l'utilità sociale, il valore della persona e la cultura. A sostegno della formazione dei giovani, da oltre dieci anni la Banca riconosce circa 200 borse di studio legate al merito per risultati scolastici e sportivi al fine di far crescere giovani talenti e futuri imprenditori che possano portare valore al territorio. In particolare per il 2023 oltre 100 borse di studio sono state assegnate a diplomati e laureati figli e nipoti dei soci nonché ulteriori borse di studio a dottorati dell'UNIBO per progettualità di forte impatto sociale e ambientale.



## Bilancio d'esercizio

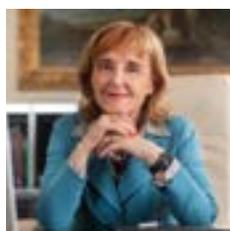


Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Company Sociale  
2024

Banca Malatestiana opera prevalentemente in Provincia di Rimini e, dal 2019, anche in quella di Pesaro Urbino. La Banca è l'erede di tre esperienze di credito cooperativo: le Casse Rurali di San Vito, di Santa Giustina di Rimini e di Cerasolo. Le prime due Casse sorsero nel 1914, mentre la terza nacque nel 1917, tutte grazie all'iniziativa dei parroci locali. Nel 1969, le Casse di San Vito e Santa Giustina di Rimini si fusero; nel 1994, la terza cambiò nome in Banca di Credito Cooperativo di Ospedaletto, riferendosi ad un toponimo vicino più noto di Cerasolo. Nel 2002, infine, queste due realtà decisero di unire le forze, dando vita a Banca Malatestiana, il cui nome richiama la prestigiosa signoria riminese. Negli ultimi venti anni, Banca Malatestiana ha continuato a operare a sostegno della piccola e media imprenditoria locale, in gran parte legata ai comparti manifatturieri e turistici. Inoltre, si è distinta per la grande attenzione ai temi di genere, vantando una significativa presenza femminile nella governance e tra il proprio personale. Questo impegno riflette una politica aziendale inclusiva e attenta alle dinamiche sociali che contribuisce al benessere e allo sviluppo sostenibile della comunità di riferimento.



**Enrica Cavalli**  
PRESIDENTE

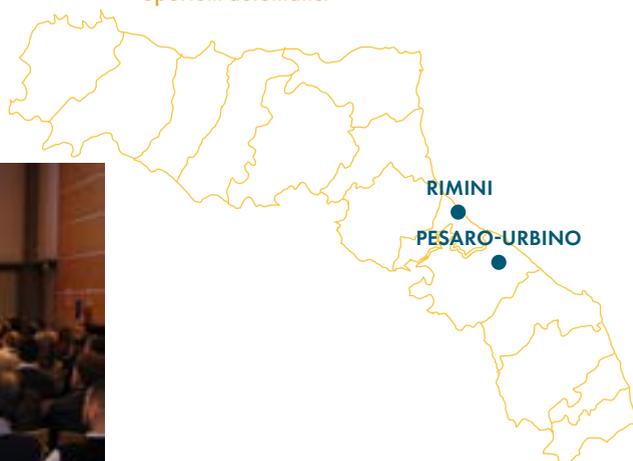


**Paolo Lisi**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna e Marche

**30**  
Sportelli bancari

**34**  
Sportelli automatici



Oltre  
**53 mila**  
Clienti



di cui il 6% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 158 erogazioni per un totale di oltre 430 mila Euro
- » Periodico per Soci BM Magazine

#### L'impegno sociale e ambientale

I valori che caratterizzano l'impegno quotidiano di Banca Malatestiana rimandano alla vicinanza al territorio, al rispetto per la storia e per la tradizione, all'attenzione all'ambiente, alla sostenibilità e alla transizione ecologica. Per queste ragioni, essa è il main sponsor di alcune fiere, espressioni della cultura della Comunità di riferimento, e di eventi quali «Giardini d'autore» e il «Montefeltro Green Festival». Nel 2023 ha destinato più di 200 mila Euro a favore della sanità e della ricerca scientifica. Tra le iniziative sostenute, ci sono il progetto «Margherita» dell'Istituto oncologico romagnolo (Ior) e la raccolta fondi con l'Associazione italiana contro leucemia, linfomi e mieloma (Ail), per l'acquisto di un nuovo ecografo per l'Ospedale Infermi di Rimini. Inoltre, dalla collaborazione con la Romagnola onlus è nato il servizio di trasporto socio-sanitario gratuito per i soci; gli stessi, grazie al progetto «Dica 33», possono avere un rimborso se usufruiscono di una prestazione sanitaria presso una clinica convenzionata.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1902, in provincia di Bologna, sorsero la Cassa Rurale di depositi e prestiti di Castenaso e la Cassa Rurale di depositi e prestiti di San Benedetto del Querceto; quest'ultima avrebbe poi cambiato nome, riferendosi al più ampio territorio comunale di Monterenzio. La Banca di Castenaso svolse un ruolo di supporto a un'economia locale che da agricola divenne sempre più manifatturiera, vista la collocazione del paese nell'hinterland di Bologna. Quella di Monterenzio, viceversa, maturò questo cambiamento in anni un poco successivi, dati i differenti tempi della modernizzazione in area appenninica. Nel 2017, questi due istituti si fusero nella Banca di Credito Cooperativo Felsinea. Un anno dopo fu incorporata in questa realtà un altro storico istituto di credito, ovvero la BCC Alto Reno, nata nel 1972 dalla fusione di quattro storiche Casse Rurali, ovvero quelle di Castelluccio di Porretta, di Lizzano in Belvedere, di Molino del Pallone, e di Borgo Capanne-Ponte della Venturina. Attualmente, la BCC Felsinea opera nelle province di Bologna e di Modena.



**Andrea Rizzoli**  
PRESIDENTE



**Andrea Alpi**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna

**23**

Sportelli bancari

**28**

Sportelli automatici



Oltre  
**31 mila**  
Clienti



di cui il 18% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » Oltre 550 mila Euro di interventi e iniziative a sostegno del territorio di competenza
- » Tra i soci fondatori della Fondazione Policlinico Sant'Orsola
- » Costituzione del Comitato Giovani Soci BCC Felsinea
- » House organ per Soci e clienti FelsineAmica

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Felsinea è stato il primo istituto di credito a essere inserito nell'Albo delle aziende socialmente responsabili istituito dalla Città metropolitana di Bologna. Esso raccoglie imprese e altre organizzazioni similari che, oltre a essere competitive sul mercato, sviluppano azioni e progetti ad alto valore civile per il territorio. In linea con la sua mission, BCC Felsinea si impegna con continuità a favore dello sviluppo e della tutela del territorio, sostenendo progetti e iniziative sostenibili e coerenti con il proprio statuto, e favorendo la partecipazione attiva della Comunità. In particolare, opera per creare e consolidare il rapporto con i soggetti beneficiari degli interventi e, tramite essi, con i singoli aderenti sotto il profilo bancario e istituzionale.



## Bilancio d'esercizio

 **849,6**  
Crediti lordi

 **982,5**  
Raccolta diretta

 **767,2**  
Raccolta indiretta

 **124,9**  
Patrimonio netto

 **1.160,5**  
Attivo di bilancio

 **22,8%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"FelsineAmica"

La Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale deriva alla fusione di due istituti della provincia di Ravenna, entrambi nati nel 1904, e cioè la Cassa Rurale di prestiti di San Petronio, con sede a Castel Bolognese, e la Cassa Rurale di prestiti di Sant'Urbano, con sede a Casola Valsenio. All'epoca c'erano altre esperienze simili nei territori circostanti, ma varie difficoltà economiche e gestionali ne avrebbero determinato la progressiva chiusura. Nel 1970, le due banche suddette – uniche rimaste nel panorama del credito cooperativo della valle attraversata dal fiume Senio –, decisero di unificarsi nella Cassa Rurale e Artigiana di Castelbolognese e Casola Valsenio. Nel 1996, l'istituto nato da tale aggregazione adottò la denominazione attuale di BCC della Romagna Occidentale. Forte di centoventi anni di storia, tale Banca ha particolarmente sviluppato un'attività al servizio delle imprese manifatturiere e agroalimentari, nonché – negli ultimi decenni – anche del settore turistico e del terziario in generale.



**Luigi Cimatti**  
PRESIDENTE



**Ugo Bedeschi**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna

**11**

Sportelli bancari

**13**

Sportelli automatici



Oltre  
**21 mila**  
Clienti



di cui il 7% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 143 erogazioni per un totale di oltre 133 mila Euro
- » Periodico per Soci BCC dialoghi

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC della Romagna Occidentale svolge un ruolo attivo nell'economia e nella società civile delle sue zone di competenza. Nel 2014, in occasione dei suoi 110 anni di vita, si è tenuta una bella cerimonia durante la quale i sindaci di Castel Bolognese, di Casola Valsenio, di Riolo Terme, di Solarolo e di Palazuolo sul Senio hanno consegnato al presidente della BCC le rispettive chiavi della città – massimo riconoscimento istituzionale per un Comune – come segno di gratitudine per un'attività più che secolare al servizio delle Comunità e dei territori. Nel decennio successivo è proseguito il profondo legame tra la Banca e il tessuto produttivo e civile che serve, a testimonianza del ruolo fondamentale che svolge nello sviluppo sociale, oltre che economico, dell'area di riferimento.



## Bilancio d'esercizio

 **506,7**  
Crediti lordi

 **600,2**  
Raccolta diretta

 **405,1**  
Raccolta indiretta

 **61**  
Patrimonio netto

 **693,8**  
Attivo di bilancio

 **18,4%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"BCC dialoghi"

La BCC di Sarsina ha una storia di oltre centodieci anni. Infatti, nel 1913 – quando Sarsina era un paesone di quasi 6.000 abitanti sull'Appennino forlivese – un gruppo di cittadini si riunì nel centrale Teatro Pellico per costituire, alla presenza di un notaio, una Cassa Rurale. Si trattava di una scelta dovuta alla volontà di dotare il comprensorio di uno strumento creditizio a sostegno dello sviluppo agricolo. Fino ai primi anni cinquanta, la popolazione del paese crebbe, sfiorando le 7.000 unità. Poi si ebbe una grave emorragia demografica, che ha di fatto più che dimezzato i residenti. Nonostante ciò, la Cassa Rurale di Sarsina ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per i servizi bancari, aggiungendo anche la dicitura «e artigiana» nella propria ragione sociale, dato che il territorio manifestò una crescente vocazione all'oreficeria e alla produzione di gioielli. Ad oggi, la Banca di Credito Cooperativo di Sarsina è una delle poche BCC italiane a non essere mai stata coinvolta in processi di unificazione.



**Mauro Fabbretti**  
PRESIDENTE



**Mauro Freschi**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna

**5**  
Sportelli bancari

**6**  
Sportelli automatici



FORLÌ-CESENA



Oltre  
**5 mila**  
Clienti



di cui il 4% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 90 erogazioni per un totale di oltre 140 mila Euro
- » Gruppo Giovani Soci

#### L'impegno sociale e ambientale

Storicamente, BCC di Sarsina contribuisce allo sviluppo del territorio di riferimento. Eroga importanti contributi a favore di associazioni locali per sostenere attività sociali, sportive e religiose. Ad esempio, ha contribuito all'acquisto di un pullmino per il trasporto dei bambini nel tragitto casa-scuola. Inoltre, per il quarto anno consecutivo, ha aderito all'iniziativa governativa «il Mese dell'educazione finanziaria», con il progetto «Good Luck and Have Fun», rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori. Con l'aiuto di esperti di finanza e previdenza è stato avviato un percorso di maggiore consapevolezza sull'utilizzo del denaro e sulla pianificazione del proprio futuro in termini di protezione e previdenza. Infine, a livello ecologico, la BCC Sarsina si fa portavoce della cultura della sostenibilità ambientale.



## Bilancio d'esercizio

 **93,9**  
Crediti lordi

 **140,1**  
Raccolta diretta

 **60,7**  
Raccolta indiretta

 **24,1**  
Patrimonio netto

 **166,7**  
Attivo di bilancio

 **40,9%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023



RomagnaBanca è oggi erede di tre storici istituti di credito, tutti nati in età giolittiana. Si tratta della Cassa Rurale di prestiti di Santa Maria di Sala, fondata nei pressi di Cesenatico nel 1903; della Cassa Rurale di prestiti delle parrocchie di Santa Lucia e Castelvécchio, nata nel Comune di Savignano sul Rubicone nel 1904; e della Cassa Rurale di depositi e prestiti di Bellaria-Bordonchio, istituita a nord di Rimini nel 1909. Tutte e tre le realtà sono nate dall'iniziativa dei parroci locali, traducendo in fatti l'esortazione di Papa Leone XIII, che con l'Enciclica "Rerum novarum" nel 1891 invitava i cattolici all'azione sociale e a mettere in atto ogni forma solidaristica possibile a sostegno dei più poveri, in un'epoca caratterizzata da forti tensioni sociali e dalla povertà. Per quasi tutto il Novecento questi istituti di credito svolsero un'attività prettamente radicata sul territorio, a sostegno dei settori agricolo e manifatturiero, ma anche del nascente turismo balneare. Nel 1995, le banche dei Comuni di Savignano sul Rubicone e di Bellaria Igea Marina si fusero, dando vita a Romagna Est BCC. Nel 2017, quest'ultima si unificò con l'istituto di credito di Sala di Cesenatico e il nuovo soggetto assunse l'attuale nome di RomagnaBanca.



**Corrado Monti**  
PRESIDENTE



**Sandro Barducci**  
DIRETTORE

## Emilia Romagna

**26**

Sportelli bancari

**31**

Sportelli automatici



Oltre  
**52 mila**  
Clienti



di cui l'8% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 372 erogazioni per un totale di oltre 724 mila Euro
- » Gruppo Giovani Soci RomagnaBanca
- » Periodico per Soci La Finestra

#### L'impegno sociale e ambientale

RomagnaBanca promuove diverse iniziative perseguendo finalità sociali, culturali ed economiche. Tra queste, il convegno «Tra cent'anni», appuntamento annuale organizzato presso la Comunità di recupero di San Patrignano. È dedicato ai giovani studenti delle scuole superiori, ed è incentrato su temi tratti dalle storie del calendario di RomagnaBanca, filo conduttore del suo agire sociale, che la accompagna lungo tutto l'arco temporale dell'anno; ci sono ospiti e relatori d'eccezione. Inoltre, RomagnaBanca offre un importante sostegno anche alle iniziative di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente, promosse dalla Protezione civile e dai suoi comitati locali associati e alla promozione dell'educazione finanziaria con iniziative presso le scuole del territorio.



## Bilancio d'esercizio

	<b>1.180,4</b> Crediti lordi
	<b>1.352</b> Raccolta diretta
	<b>759,7</b> Raccolta indiretta
	<b>220,6</b> Patrimonio netto
	<b>1.846,5</b> Attivo di bilancio
	<b>30,5%</b> Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023



**Banca 360**  
Credito Cooperativo **FVG**

**Sede legale**

Piazzale Duca D'Aosta, 12  
33170 - Pordenone (PN)

Dal primo luglio 2023 è operativa Banca 360 Credito Cooperativo FVG, frutto della fusione tra BancaTer Credito Cooperativo FVG e Friulovest Banca. L'Istituto, proseguendo nel percorso delle due banche di origine, opera di fatto su tutte le quattro ex province della regione – Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste – e pure nel comune veneto di San Michele al Tagliamento, con la Filiale di Bibione. Nonostante la storia di Banca 360 FVG sia recentissima, l'Istituto non dimentica le sue origini, quando una porzione del territorio sul quale opera oggi era parte dell'Impero austro-ungarico. Nel 1891, infatti, furono fondate le Casse Rurali di San Giorgio della Richinvelda e di Meduno le quali dopo una fusione e altri avvenimenti di spessore, nel 2012 sono diventate Friulovest Banca. Nel 1954 e nel 1957 sono nate rispettivamente, invece, le BCC di Manzano e di Basiliano, che nel 2018 hanno dato vita insieme a BancaTer.



**Luca Occhialini**  
PRESIDENTE



**Giuseppe Sartori**  
DIRETTORE



## Fruli-Venezia Giulia e Veneto

**59**

Sportelli bancari

**87**

Sportelli automatici



Oltre  
**84 mila**  
Clienti



di cui il 6% con meno di 30 anni

**Social media**     

#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 883 erogazioni per un totale di oltre 1,4 milioni di Euro
- » Credima e Insieme 2018
- » Gruppo Giovani Soci 360
- » Periodico per Soci 360 FVG

#### **L'impegno sociale e ambientale**

Banca 360 FVG è un istituto di credito fortemente radicato nel territorio e impegnato nei confronti della Comunità. Nel rispetto dei principi ispiratori del credito cooperativo, è nel comprensorio di riferimento che si gestisce gran parte del risparmio accumulato, ed è sempre nella medesima area che si reinvestono le risorse raccolte, a vantaggio di tutti. Tra le molteplici attività sostenute, si menziona il progetto «Arcobaleno», che permette direttamente a soci e clienti di scegliere a quali enti e associazioni andranno le risorse stanziate, ed «Esg 360 FVG», iniziativa di grande rilevanza nata nel 2024 e incentrata sulle tematiche della sostenibilità e della responsabilità d'impresa.



## **Bilancio d'esercizio**



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Soci 360 FVG"

Cassa Rurale Friuli-Venezia Giulia è una Banca di Credito Cooperativo nata dalla progressiva fusione di istituti locali. A cavallo tra XIX e XX secolo, quando il confine orientale tra l'Italia e l'allora Impero austro-ungarico era più spostato verso occidente, sorsero in territorio asburgico diverse Casse Rurali, prevalentemente ad opera di parroci. Fra queste, vi erano quelle di Capriva del Friuli (1896), di Fiumicello (1896), di Turriaco (1896), di Farra d'Isonzo (1903), di Aiello del Friuli (1903) e di Lucinico (1907). Dopo la Prima guerra mondiale, con i cambiamenti di confine, queste banche si trovarono a operare in territorio italiano. Nel corso dei decenni successivi del Novecento, continuarono a porsi al servizio delle Comunità locali, accompagnandole lungo un tragitto di crescita e di modernizzazione. Nel 1973, si fusero gli istituti di credito di Lucinico, Farra e Capriva e vent'anni dopo quelli di Fiumicello e Aiello. Nel 2017, si ebbe l'unificazione tra queste due realtà, a creare la Cassa Rurale Friuli-Venezia Giulia. Quattro anni dopo fu incorporata la BCC di Turriaco. Attualmente, la Cassa Rurale Friuli-Venezia Giulia opera con numerose filiali nelle province di Gorizia, di Udine e di Trieste.



**Tiziano Portelli**  
PRESIDENTE



**Andrea Musig**  
DIRETTORE

## Friuli-Venezia Giulia

**23**  
Sportelli bancari

**28**  
Sportelli automatici



Oltre  
**33 mila**  
Clienti



di cui il 4% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 398 erogazioni per un totale di oltre 530 mila Euro
- » Periodico per Soci Cassarurale

#### L'impegno sociale e ambientale

Cassa Rurale FVG opera nel territorio di riferimento con grande attenzione alla sostenibilità. In particolare, promuove iniziative di educazione finanziaria rivolte alle scuole primarie e quelle secondarie di primo e di secondo grado, tramite i progetti «Educazione abc», «Cittadinanza economia» e «Rispettiamo l'ambiente». L'iniziativa è organizzata insieme con Confcooperative Friuli-Venezia Giulia, e prevede la collaborazione sinergica tra un docente della centrale cooperativa e il responsabile della filiale di zona. Inoltre, Cassa Rurale FVG organizza annualmente l'erogazione di borse di studio destinate mediante bando ai soci e ai figli dei soci che si siano particolarmente distinti nell'impegno scolastico e universitario.



## Bilancio d'esercizio

 **662,9**  
Crediti lordi

 **827,1**  
Raccolta diretta

 **489,7**  
Raccolta indiretta

 **113,1**  
Patrimonio netto

 **1.302,8**  
Attivo di bilancio

 **30,2%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Cassarurale"

PrimaCassa è una Banca di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, erede di un'importante tradizione locale e frutto di un percorso di unificazioni fra più realtà. In particolare, nel 1900 veniva fondata la Cassa Rurale Santa Maria Assunta di Forni di Sopra, nel 1906 quelle di Tolmezzo e di Martignacco, nel 1920 quella di Santa Maria di Flambro. Nel secondo dopoguerra, il credito cooperativo friulano ebbe nuovo impulso. Nel 1953 sorse la Cassa Rurale di Forni di Sotto, nel 1954 quella di Castions di Strada, nel 1960 quella di Enemozo e nel 1964 quella di Flaibano. Seguì una fase di razionalizzazione. Nel 1975, le banche di Flambro e di Castions di Strada si unificarono nella Cassa Rurale Bassa Friulana; nel 1990, gli istituti di Forni di Sotto e di Enemozo si fusero nella Cassa Rurale e Artigiana Valle del Tagliamento, che due anni dopo incorporò la Banca di Forni di Sopra cambiando poi nome in BCC della Carnia e, nel 2001, in Banca di Carnia e Gemonese; e ancora, nel 1994 le banche di Martignacco e di Flaibano si unirono nella BCC del Friuli Centrale. Nel 2018 si ebbe l'ultimo atto di questo processo aggregativo. La BCC della Bassa Friulana, la Banca di Carnia e Gemonese e la BCC del Friuli Centrale si fusero in PrimaCassa.



**Giuseppe Graffi Brunoro**  
PRESIDENTE



**Sergio Copetti**  
DIRETTORE

## Friuli Venezia Giulia

**33**  
Sportelli bancari

**63**  
Sportelli automatici



Oltre  
**50 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

Social media     

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 653 erogazioni per un totale di oltre 822 mila Euro
- » Associazione Assistenziale Obiettivo Benessere
- » Gruppo Giovani Soci PrimaCassa FVG
- » Periodico per Soci PrimaPagina

#### L'impegno sociale e ambientale

PrimaCassa si distingue per il suo impegno sociale e ambientale, come testimoniato dalla certificazione «Next Index Esg – Impresa sostenibile», conseguita recentemente. È stata la prima Banca su tutto il territorio nazionale a ottenere tale riconoscimento. Tra le iniziative organizzate da PrimaCassa ci sono gli eventi della rassegna culturale «Giovedì Prima di Tutto», inaugurata nel corso del 2023. Si tratta di incontri su temi di attualità e di carattere sociale, culturale, economico e scientifico, con ospiti di prim'ordine. Questi appuntamenti rappresentano una sfaccettatura ulteriore della vicinanza dimostrata nei confronti del Territorio e delle sue Comunità, segno tangibile del contributo allo sviluppo culturale in coerenza con lo statuto e il codice etico.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"PrimaPagina"

La ZKB Trst Gorica – Trieste Gorizia è una BCC che opera nell’area del confine orientale italiano: l’acronimo significa Zadružna kraška banka, ovvero – in sloveno – Banca cooperativa del Carso. Le origini si collocano tra XIX e XX secolo, quando l’area era parte dell’Impero austro-ungarico, nonché punto d’incontro fra tre lingue, italiano, sloveno e tedesco, che rimandavano ad altrettante culture. Nel 1888 nacque la Spar und Vorschuss Verein in Nabresina, ovvero la Cassa Rurale di Aurisina, come risposta ai bisogni creditizi della Comunità locale. Nel 1908 sorsero altri tre istituti simili, a Savogna, a Doberdò e a Opicina. Nel 1994 si ebbe la fusione tra le due realtà di Opicina e di Aurisina, che determinarono la nascita della Banca di Credito Cooperativo del Carso. Nel 2017, ci fu l’incorporazione della BCC di Doberdò e Savogna, nata dall’unificazione delle due precedenti Casse Rurali. Il nome fu quindi cambiato in ZKB Trst Gorica – Trieste Gorizia, visto che tale Banca ha un raggio d’azione che spazia da Sant’Andrea (GO) a Muggia (TS).



**Adriano Kovačič**  
PRESIDENTE  
PREDSEDNIK



**Emanuela Bratos**  
DIRETTRICE GENERALE  
GENERALNA DIREKTORICA

## Friuli-Venezia Giulia Furlanija Julijska krajina

**14**

Sportelli bancari - Poslovalnic

**14**

Sportelli automatici - Bančnih avtomatov



Oltre  
**23 mila**  
Clienti



di cui l'1% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 216 erogazioni per un totale di oltre 374 mila Euro
- » ZKB Mladi, ZKB Giovani Soci e Socie

#### L'impegno sociale e ambientale

La cooperazione, la mutualità e il radicamento locale sono tra i principali valori di ZKB. Questa Banca opera in un'area di riferimento che comprende i comuni italiani lungo la frontiera italo-slovena, ma guarda al retroterra triestino e isontino come a un unicum. Per questo si impegna a operare con i clienti dell'intera area transfrontaliera e sostiene progetti e iniziative su entrambi i lati del confine nella convinzione che essi arricchiscano il territorio e la Comunità di riferimento. Nel 2023, a seguito della forte ondata di maltempo che ha messo in ginocchio le aree di Kamnik e di Kranj, la Banca ha ideato e sostenuto, insieme ad altre organizzazioni culturali ed economiche, l'iniziativa di solidarietà «Aiuti alla Slovenia». Sono stati raccolti 195 mila Euro, versati alla Protezione civile del paese colpito.



## Bilancio d'esercizio Poslovni rezultati

 **495,4**  
Crediti lordi - Bruto krediti strankam

 **609,3**  
Raccolta diretta - Vloge in depoziti

 **275,2**  
Raccolta indiretta - Vrednostni papirji in skladi

 **57,6**  
Patrimonio netto - Čisti Kapital

 **745,6**  
Attivo di bilancio - Bilančna vsota

 **20,3%**  
Cet 1 Ratio - Cet 1 količnik

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Letno  
poročilo  
2023

Le origini della Banca Centro Lazio risalgono al 1909 quando venne fondata la Cassa Rurale cooperativa cattolica di prestiti e risparmio di Palestrina, in provincia di Roma. Nel corso del Novecento, tale istituto si distinse nel contesto laziale, perché investito di funzioni ispettive e consulenziali nei confronti di altre Casse Rurali e perché sostenitore di ulteriori iniziative cooperative e associazionistiche. Nel 2003, con provvedimento del Ministro dell'Economia, furono trasferite alla Banca le attività e le passività della BCC di Tivoli e Valle dell'Aniene. Nel 2012 fu incorporata la BCC Santa Felicità Martire di Affile e nel 2017 quella di Fiuggi. In considerazione della concomitante estensione del raggio d'azione, con nuove filiali nelle province di Roma e di Frosinone, fu cambiata la denominazione in Banca Centro Lazio. Oggi questo istituto rappresenta un importante presidio creditizio nel territorio di riferimento.



**Amelio Lulli**  
PRESIDENTE



**Pietro D'Anzi**  
DIRETTORE



## Lazio

**19**

Sportelli bancari

**33**

Sportelli automatici



Oltre  
**33 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 198 erogazioni per un totale di oltre 403 mila Euro
- » Mutua Centro Lazio

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Centro Lazio è particolarmente radicata nel territorio e, nel corso degli anni, si è preoccupata di realizzare numerosi interventi, dal restauro del patrimonio archeologico al sostegno a scuole, enti e associazioni. Nel periodo del covid-19, ha fornito un concreto aiuto agli ospedali di Palestrina, Subiaco e Alatri, donando sette ventilatori pressovolumetrici, cinque monitor Cnap, un ecografo e una stampante. Nel 2022 ha costituito la Mutua Centro Lazio per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidali e di utilità sociale. Tra le varie attività sostenute, ci sono i comitati soci di Affile e di Fiuggi, impegnati a favorire la partecipazione alla vita della Banca, e il circolo culturale, ricreativo e sportivo della BCC, che promuove attività per la base sociale. Dal 2012, Banca Centro Lazio indice annualmente il concorso «Laureato? La tua Banca ti premia», al fine di supportare, con un premio in denaro, gli studenti più meritevoli, scelti tra i soci e figli di soci.



## Bilancio d'esercizio

 **653,3**  
Crediti lordi

 **701,7**  
Raccolta diretta

 **262,4**  
Raccolta indiretta

 **119**  
Patrimonio netto

 **1.011,3**  
Attivo di bilancio

 **32,9%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Come suggerisce il nome, Banca Lazio Nord opera nella provincia di Viterbo, dove sono attualmente dislocate tutte le sue filiali, ad eccezione di due, che si trovano rispettivamente a Campagnano Romano e a Orvieto. Le origini di questo istituto di credito risalgono al 1902, quando nacque la Cassa Rurale di depositi e prestiti di Ronciglione. Nove anni dopo, nelle campagne a sud-ovest di Viterbo, fu costituita la Cassa Rurale cattolica cooperativa di prestiti e risparmio Contrade Le Farine. Il panorama del credito cooperativo si arricchì di un terzo soggetto nel 1962, quando sorse la Cassa Rurale e Artigiana di Barbarano Romano. Questa si sarebbe poi fusa con la Banca di Ronciglione. E nel 2019 tale istituto di credito fu incorporato nella BCC di Viterbo – ridenominazione della vecchia Cassa Rurale in Contrade Le Farine –, che assunse l'attuale nome di Banca Lazio Nord. La sede fu confermata nel prestigioso stabile di via Alessandro Polidori, a ridosso del centro storico del capoluogo.



**Vincenzo Fiorillo**  
PRESIDENTE



**Giulio Pizzi**  
DIRETTORE



## Lazio e Umbria

**26**

Sportelli bancari

**32**

Sportelli automatici



Oltre  
**41 mila**  
Clienti



Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 135 erogazioni per un totale di oltre 209 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Lazio Nord è particolarmente attenta alla tutela dell'ambiente. Per questo motivo, nel 2022, ha deciso di installare due colonnine di ricarica per veicoli elettrici presso la sede, a disposizione di soci, clienti, dipendenti e collaboratori. La Banca sostiene numerose attività sociali del territorio, ad esempio attraverso l'erogazione di contributi alle sezioni locali della Croce Rossa italiana e dell'Associazione volontari italiani sangue (Avis), nonché alle parrocchie e alle scuole. Di recente, ha contribuito alla realizzazione di un'aula multisensoriale «Snoezelen» presso un istituto scolastico che si distingue per essere all'avanguardia nell'educazione, quale strumento ulteriore di accoglienza e sostegno a tutti gli studenti.



## Bilancio d'esercizio

 **792,7**  
Crediti lordi

 **970,8**  
Raccolta diretta

 **284,4**  
Raccolta indiretta

 **82,4**  
Patrimonio netto

 **1.226,8**  
Attivo di bilancio

 **19,1%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

BancAnagni è una delle più importanti istituzioni creditizie a carattere locale che operano in Ciociaria. Venne fondata nel 1901 con il nome di Cassa Rurale di depositi e prestiti di Anagni. Lo scopo era migliorare la condizione morale e materiale dei soci, garantendo loro supporto finanziario attraverso le risorse raccolte con l'apertura di depositi bancari. Nel 1938, il nome fu variato in Cassa Rurale e Artigiana di Anagni, in virtù dell'aumentata operatività a vantaggio di piccole e medie imprese locali. A seguito del crescente sviluppo economico del territorio ciociaro, nel 1983 fu aperta una seconda filiale a Ferentino, alla quale sarebbero seguite quelle di Frosinone (1992) e di Alatri (1993). Nel 1994 si adottò la nuova denominazione di Banca di Credito Cooperativo di Anagni, che poi sarebbe diventata BancAnagni. Negli anni successivi furono aperti numerosi altri sportelli, anche in centri importanti, come Veroli (1996) e Sora (2005), fino all'approdo sulle piazze di Latina (2007) e di Roma (2009).



**Stefano Marzioli**  
PRESIDENTE



**Barbara Rossato**  
DIRETTORE

## Lazio

**15**

Sportelli bancari

**22**

Sportelli automatici



Oltre  
**28 mila**  
Clienti



di cui il 5% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 59 erogazioni per un totale di oltre 265 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

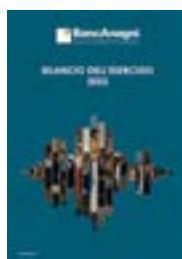
BancAnagni è molto impegnata in varie attività sociali e ambientali del territorio con un occhio di riguardo ai diversamente abili, alle nuove generazioni e al patrimonio storico, artistico e culturale delle province in cui opera. Sostiene l'Associazione musicale Anagnina e l'Associazione sportiva dilettantistica Anagni Basket. La prima per permettere a molti giovani di avvicinarsi al mondo della musica, imparando a suonare uno strumento; la seconda per consentire di praticare la pallacanestro, a beneficio dell'educazione sportiva e della socialità. Inoltre, la Banca supporta le azioni di risanamento e di ristrutturazione di monumenti storici e religiosi della città di Anagni.



## Bilancio d'esercizio

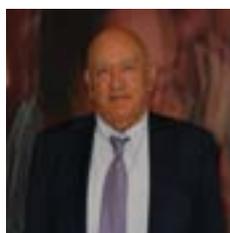


Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione finanziaria annuale 2023

La Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo ha alle spalle oltre un secolo di storia, riconducibile al tragitto di quattro diverse Casse Rurali, tutte nella parte meridionale della provincia di Roma. Si tratta di quelle di Santa Apollonia di Ariccia – così denominata in omaggio alla patrona della cittadina – di Castel Gandolfo, di Monte Porzio Catone e di Rocca Priora; quest’ultima era nata nel 1918 con il nome di Cassa Rurale di San Michele Arcangelo, poi cambiato nel 1971 con la dicitura del Tuscolo-Rocca Priora. Queste banche hanno accompagnato nel tempo lo sviluppo del territorio di riferimento, contraddistinto da una crescente densità abitativa, dalla realizzazione di importanti infrastrutture nonché dalla fioritura di numerose attività imprenditoriali. Le progressive fusioni hanno permesso di unire le forze e di razionalizzare le risorse. Attualmente, la BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo continua ad operare nella provincia meridionale di Roma, ma ha due filiali anche nella capitale.



**Domenico Caporicci**  
PRESIDENTE



**Francesco Manganaro**  
DIRETTORE

## Lazio

**13**  
Sportelli bancari

**23**  
Sportelli automatici



Oltre  
**23 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 65 erogazioni per un totale di oltre 159 mila Euro
- » Fondazione Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo

#### L'impegno sociale e ambientale

Nel 2021, la Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo ha promosso la costituzione di una omonima Fondazione, espressione tangibile dell'impegno a sostenere il territorio sui versanti culturale e sociale. Fin da subito sono state realizzate politiche mirate, per generare un impatto positivo e sostenibile. Attraverso la Fondazione, la Banca è in grado di concentrare risorse ed energie a sostegno di progetti che vanno al di là degli obiettivi finanziari, e che abbracciano temi di grande significato etico. In questo senso, la BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo appare un catalizzatore di cambiamenti positivi e un partner attivo nella crescita del benessere delle Comunità di riferimento.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La BCC del Circeo e Privernate ha una storia più breve di quella di altri istituti di credito cooperativo, a seguito della tardiva diffusione di questo modello in provincia di Latina. Le sue origini risalgono al 1994. Un gruppo di cittadini fondò una Banca di Credito Cooperativo a Borgo Hermada, località del Comune di Terracina. Poiché l'operatività avrebbe interessato l'intero comprensorio, come nome fu scelto BCC del Circeo. Nel 2006 fu aperta una filiale a Sabaudia, e sette anni dopo vi fu trasferita la sede sociale. Altri sportelli furono inaugurati a Fondi (2009) e a Terracina (2013), a Latina (2019) e a Sezze (2022). Nel frattempo, nel 2017, era stata incorporata la BCC di Priverno. Di conseguenza, il nome fu cambiato in Banca di Credito Cooperativo del Circeo e Privernate. Essa si pone al servizio dell'economia locale, con particolare attenzione alle famiglie e alle piccole e medie imprese.



**Felice Petrucci**  
PRESIDENTE



**Luigi Pacifici**  
DIRETTORE



## Lazio

**7**

Sportelli bancari

**9**

Sportelli automatici



Oltre  
**9 mila**  
Clienti



Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 37 erogazioni per un totale di oltre 24 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC del Circeo e Privernate sostiene da tempo le attività dei propri soci, con prodotti e condizioni economiche di favore e con una particolare attenzione alle giovani generazioni. Inoltre, nei territori di competenza, eroga contributi a favore di iniziative culturali, benefiche e sportive. È particolarmente conosciuta la sua vicinanza a quelle associazioni impegnate in ambito sociale, quali l'Associazione volontari italiani del sangue (Avis), che si occupa di raccogliere il fluido ematico, e la Croce azzurra, che gestisce un servizio di autoambulanza nel territorio. Inoltre, in riferimento alle crescenti criticità ambientali, ha attuato numerose misure volte a valorizzare comportamenti responsabili e sostenibili.



## Bilancio d'esercizio

 **129,4**  
Crediti lordi

 **177,2**  
Raccolta diretta

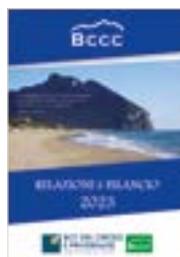
 **28,5**  
Raccolta indiretta

 **26,7**  
Patrimonio netto

 **224,3**  
Attivo di bilancio

 **39,2%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1953 veniva fondata la Cassa Rurale ed Artigiana di Barlassina, comune del Parco delle Groane sulla direttrice Milano-Como. Il territorio si distingue da sempre per un'elevata concentrazione di attività imprenditoriali, in particolare piccole e medie imprese, spesso di natura familiare. L'attuale sede centrale di Via C. Colombo a Barlassina, dotata di ampi spazi d'incontro per numerosi eventi sociali che ogni anno la animano, risale al 1979. Le prime due filiali di Seveso e Cesano Maderno seguono nei primi anni Ottanta, fino ad arrivare a costituire, con gli anni Novanta e Duemila, una rete di sportelli al servizio di un'area operativa di oltre sessanta comuni, in prevalenza nelle province di Monza Brianza e Milano, con ulteriori propaggini nelle province di Como e Varese.



**Stefano Meroni**  
PRESIDENTE



**Roberto Morelli**  
DIRETTORE



## Lombardia

**16**

Sportelli bancari

**19**

Sportelli automatici



Oltre  
**26 mila**  
Clienti



di cui il 2% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 518 erogazioni per un totale di oltre 809 mila Euro
- » Groane Vita ETS
- » Periodico per Soci Noi News

#### L'impegno sociale e ambientale

I risultati economici consentono alla BCC di Barlassina di sostenere ogni anno molteplici enti non profit. In particolare, si ricordano i progetti attivati tramite il canale digitale del crowdfunding, le iniziative riferite alla salute e alla prevenzione realizzate in sinergia con strutture locali ed enti di rilevanza nazionale, i numerosi contributi allo studio, alla formazione e alla specializzazione, e le campagne promosse da Groane vita. Quest'ultima è una mutua costituita e sostenuta da BCC Barlassina. Sui temi E.S.G. molti sono i progetti e le iniziative in corso: la banca è stata una delle prime BCC ad aderire a BCC Energia e a proporre percorsi e soluzioni per l'efficiamento energetico e la sostenibilità ambientale.



## Bilancio d'esercizio

 **849**  
Crediti lordi

 **1.197,4**  
Raccolta diretta

 **781,5**  
Raccolta indiretta

 **149,6**  
Patrimonio netto

 **1.513,1**  
Attivo di bilancio

 **23%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Le origini della Banca di Credito Cooperativo di Brescia risalgono alla fase a cavallo tra XIX e XX secolo, quando – per iniziativa di sacerdoti e parrochiani – vennero costituite tre Casse Rurali: a Pontoglio (1898), a Nave (1903) e a Verolavecchia (1903). Per lungo tempo svolsero un'attività creditizia prettamente locale. Nel 1982, a questi tre istituti se ne aggiunse un quarto, ovvero la Cassa Rurale e Artigiana di Ossimo. Di lì a poco, ognuna di queste banche iniziò ad aprire nuove filiali nella provincia bresciana, creando implicitamente le premesse per un percorso di unificazione. Contemporaneamente, le basi sociali e i gruppi dirigenti iniziarono a ragionare sull'utilità di unire le forze. Nel 1993 si fusero gli istituti di Pontoglio e di Nave e un anno dopo fu adottata la denominazione di Banca di Credito Cooperativo di Brescia. Questa avrebbe poi incorporato la BCC di Ossimo nel 1996 e quella di Verolavecchia nel 2015. Attualmente tutte le filiali della BCC di Brescia sono nell'omonima provincia, tranne tre che si trovano in quella di Bergamo e una in quella di Mantova.



**Ennio Zani**  
PRESIDENTE



**Stefania Perletti**  
DIRETTORE



## Lombardia

**61**

Sportelli bancari

**73**

Sportelli automatici



Oltre  
**115 mila**  
Clienti



di cui il 15% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 1.006 erogazioni per un totale di oltre 1,1 milioni di Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Brescia è storicamente vicina ai territori in cui opera, sostenendo diverse realtà locali. Collabora con l'Associazione volontari italiani sangue di Brescia con il progetto «1.000conAvis», per reclutare mille nuovi donatori entro la fine del 2024. Si tratta di un'iniziativa che vuole rendere la città autonoma in tema di disponibilità e scorte ematiche. Per ogni nuovo donatore che sia cliente, socio o collaboratore della Banca, BCC Brescia dona un contributo significativo all'Avis provinciale, per un minimo di 100 mila Euro. Sul versante ambientale, la Banca ha eliminato l'utilizzo delle bottigliette di plastica, dotando la sede e le filiali di dispenser di acqua; inoltre, utilizza solo energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Nel corso degli ultimi 24 mesi quattro immobili sono stati oggetto di installazione di impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente la dipendenza dalle fonti di approvvigionamento esterne. Gli impianti consentono di risparmiare 112,5 tonnellate di CO<sub>2</sub> pari alla piantumazione di ben 5.121 alberi.



## Bilancio d'esercizio

 **1.883,7**  
Crediti lordi

 **3.377**  
Raccolta diretta

 **1.880**  
Raccolta indiretta

 **356,8**  
Patrimonio netto

 **4.499**  
Attivo di bilancio

 **29,2%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione finanziaria annuale 2023

Le origini della Banca di Credito Cooperativo di Lodi risalgono al 1909, quando venne fondata la Cassa Rurale di Sant'Andrea di Crespianca. Dopo la Prima guerra mondiale, in altre località non distanti, vennero avviate delle esperienze simili, ovvero di quelle di Sant'Antonio abate di Cazzimani (1920) – che avrebbe poi cambiato nome in Borgo Littorio e poi ancora in Borgo San Giovanni –, di San Giorgio di Corte Palasio e Abbadia Cerreto (1921), di Valera Fratta 1923 (1923) e dei Santi Pietro e Paolo di Graffignana (1924). Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1956, sorse anche la Cassa Rurale e Artigiana di Salerano, che negli anni settanta avrebbe incorporato quelle di Borgo San Giovanni e di Valera Fratta. Poi, nel 1989, si decise per una razionalizzazione ulteriore e tutti gli istituti di credito citati si unificarono in quella che nel 1994 avrebbe preso nome di BCC Laudense Lodi. L'operatività avrebbe interessato anche la provincia meridionale di Milano. Nel 2022 il nome fu semplificato in BCC Lodi.



**Alberto Bertoli**  
PRESIDENTE



**Fabrizio Periti**  
DIRETTORE

## Lombardia

**12**

Sportelli bancari

**14**

Sportelli automatici



Oltre  
**11 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 97 erogazioni per un totale di oltre 144 mila Euro
- » Periodico per Soci Laus Ogan

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Lodi vanta una lunga tradizione di attenzione al territorio. Nel 2009, anno in cui la crisi iniziata un anno prima si era fatta più acuta, deliberò misure di sostegno creditizio alle famiglie di soci in situazioni di difficoltà e aderì a iniziative di carattere locale a sostegno del reddito dei lavoratori. Inoltre, quale ente mutualistico attento al territorio, ha storicamente perseguito una politica di attenzione all'impatto ambientale; ad esempio, ha scelto BCC Energia come fornitore, visto che si tratta di elettricità che deriva esclusivamente da fonti rinnovabili. La Banca mette a disposizione una borsa di studio intitolata ai compianti dipendenti Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni, a favore di soci o figli di soci, meritevoli e impegnati nella formazione universitaria.



## Bilancio d'esercizio

 **271,1**  
Crediti lordi

 **330,1**  
Raccolta diretta

 **221,4**  
Raccolta indiretta

 **42,5**  
Patrimonio netto

 **479**  
Attivo di bilancio

 **25,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La Banca del Territorio Lombardo è il risultato di un processo di progressive unificazioni fra Casse Rurali sorte sul finire dell'Ottocento e nel Novecento, quasi tutte per iniziativa di parroci locali. In particolare, nella provincia di Brescia, nel 1895 veniva fondata quella di Bedizzole, che nel 1973 si sarebbe fusa con quella di Turano Valvestino, sorta nel 1921. Negli anni novanta, si ebbe un'espansione a seguito del processo di apertura di sportelli posizionati nella vasta area geografica tra le due zone originarie. Parallelamente, nel 1919, sempre in provincia di Brescia, era nata la Cassa Rurale di depositi e prestiti di Pompiano. Questa avrebbe incorporato gli istituti simili di Roccafranca e di Castelvovati, nonché una costituenda Banca di Credito Cooperativo a sud del Lago d'Iseo, acquisendo la denominazione di BCC di Pompiano e della Franciacorta. Nel 2016 si ebbe l'unificazione tra quest'ultima compagine e la Banca di Bedizzole Turano Valvestino. Poiché, nel frattempo erano state inaugurate diverse altre filiali in altre province della regione, come nome fu scelto Banca del Territorio Lombardo, ma è pure nota con l'acronimo BTL.



**Ubaldo Antonio Casalini**  
PRESIDENTE



**Matteo De Maio**  
DIRETTORE

## Lombardia

**66**

Sportelli bancari

**75**

Sportelli automatici



Oltre  
**83 mila**  
Clienti



di cui il 6% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 67 erogazioni per un totale di oltre 178 mila Euro
- » Periodico per Soci Valore Aggiunto

#### L'impegno sociale e ambientale

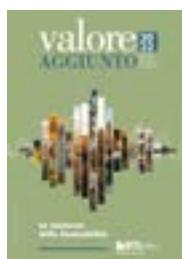
Banca del Territorio Lombardo (BTL) intende radicare e presidiare alcuni particolari ambiti, coerenti con la propria mission, soprattutto attraverso collaborazioni continuative con realtà d'eccellenza dell'area bresciana e lombarda in genere. Ciò consente di alimentare la propria vocazione locale e di perseguire alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Poiché la Banca ha a cuore il tema della prevenzione e della salute dei soci, ha stipulato un accordo con la Fondazione Poliambulanza. Sul piano culturale, valorizza il patrimonio artistico insieme con Fondazione Brescia Musei, della quale è Educational activity partner. Collabora con la Fondazione per l'educazione finanziaria, per progetti nelle scuole della provincia di Brescia, e con la Fondazione Cogeme, per iniziative sul fronte della sostenibilità ambientale. Infine, per contrastare la povertà e lo spreco alimentare è stata avviata nel 2023 una partnership con l'Associazione banco alimentare della Lombardia.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Valore Aggiunto"

Le origini di Cassa Padana vanno rintracciate nella zona meridionale della provincia di Brescia del tardo Ottocento, quando sorsero tre Casse Rurali in risposta alle esigenze creditizie delle Comunità locali: a Gambara nel 1891, a Leno nel 1893 e a Seniga-Pescarolo nel 1897. Dopo aver attraversato il primo Novecento presidiando un'economia prettamente locale, negli anni settanta decisero di unire le forze: nacque la Cassa Rurale e Artigiana della Bassa Bresciana. Nel 1993 si fuse con la BCC di Gussola, che operava dal 1908 nell'omonima località della provincia di Cremona. Il nome fu cambiato in Cassa Padana, anche perché il gruppo dirigente della Banca aveva in mente di promuovere uno sviluppo territoriale con l'apertura di nuove filiali. In poco più di dieci anni, Cassa Padana estese la propria presenza su sette province, quelle di Verona, Cremona, Parma, Brescia, Bergamo Mantova e Reggio Emilia. Fra il 2010 e il 2012, infine, si incorporarono tre istituti di credito, ovvero BCC Camuna, BCC Valtrompia – a sua volta nata dall'unificazione fra le banche di Bovegno e Lodrino – e Banca Veneta 1896. Quest'ultima operava nelle province di Verona e di Rovigo ed era il risultato dell'espansione della storica Cassa Rurale di Carpi di Villa Bartolomea, fondata appunto nel 1896.



**Romano Bettinsoli**  
PRESIDENTE



**Andrea Lusenti**  
DIRETTORE

## Lombardia, Veneto e Emilia Romagna

**59**

Sportelli bancari

**65**

Sportelli automatici



Oltre  
**60 mila**  
Clienti



di cui il 6% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 265 erogazioni per un totale di oltre 472 mila Euro
- » Fondazione Dominato Leonense
- » Portale territoriale Popolis

#### L'impegno sociale e ambientale

Richiamandosi al valore del bene comune, nel 2023 Cassa Padana ha messo a disposizione nuovi strumenti per il terzo settore. Tra questi, vanno menzionati il progetto di crowdfunding mutualistico «because», per l'attivazione di catene generative di valore sociale, e un modello di accompagnamento alla progettazione sociale, in grado di creare le condizioni ideali per attingere a contributi a fondo perduto. Inoltre, Cassa Padana prosegue in un percorso aziendale di transizione ecologica, premiando gli istituti scolastici che hanno saputo coinvolgere meglio i giovani in programmi di educazione ambientale, sociale e finanziaria, all'insegna dei valori della cooperazione e nel pieno rispetto della cultura della sostenibilità.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Portale  
Popolis

Nel 1894, per iniziativa di don Serafino Salieri e di un gruppo di suoi parrocchiani veniva fondata la Cassa Rurale di prestiti in Borgo San Giacomo. All'epoca questo paese della bassa bresciana aveva una popolazione di circa 5.000 abitanti, ovvero all'incirca come oggi, in larghissima prevalenza occupati in ambito agricolo. Tale Banca fu fondata perché molti contadini necessitavano di accedere al credito senza dover interpellare gli usurai, che rappresentavano una vera e propria piaga dell'area padana. Nel 1938, fu adottata la denominazione di Cassa Rurale e Artigiana e negli anni del boom economico tale istituto accompagnò la modernizzazione rurale e zootecnica del proprio territorio. Diventata Banca di Credito Cooperativo nel 1994, ha progressivamente allargato il proprio raggio d'azione, all'area circostante, grazie all'apertura di nuove filiali. Nel 2024 sono stati festeggiati i centotrent'anni di attività al servizio della Comunità locale.



**Sergio Bonfiglio**  
PRESIDENTE



**Antonio Frosio**  
DIRETTORE



## Lombardia

**12**

Sportelli bancari

**12**

Sportelli automatici



Oltre  
**13 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

**Social media**   

#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 109 erogazioni per un totale di oltre 261 mila Euro
- » Borgo Vita ETS
- » Soci Young CRA di Borgo

#### **L'impegno sociale e ambientale**

Grazie al suo operato quotidiano, Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo contribuisce allo sviluppo del territorio di riferimento.

Essa sostiene molteplici iniziative culturali e sociali. In particolare, si ricordano, gli incontri formativi su tematiche di carattere economico-finanziario e sull'uso consapevole del denaro.

Sul versante ecologico, la Cassa supporta un progetto vitivinicolo sperimentale; inoltre, promuove l'adozione di uno stile sostenibile tra i dipendenti e i collaboratori, corroborato da un apposito decalogo e partecipa a iniziative di sensibilizzazione dei clienti sul tema del risparmio energetico. Ha installato un impianto fotovoltaico e ha messo in atto diversi interventi di riqualificazione in propri immobili.



## **Bilancio d'esercizio**

 **293,5**  
Crediti lordi

 **468,2**  
Raccolta diretta

 **266,5**  
Raccolta indiretta

 **93,1**  
Patrimonio netto

 **628**  
Attivo di bilancio

 **44,3%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La storia dell'attuale Banco Marchigiano iniziò nel 1898, a seguito della fondazione della Cassa operaia di depositi e prestiti di Montecosaro. Tre anni dopo nasceva la Cassa Rurale e Artigiana di Civitanova Marche. Questi due istituti si fusero nel 1971 e, nel 2018, a seguito dell'incorporazione della BCC di Suasa, fondata nel 1919 con il nome di Cassa Rurale cattolica cooperativa di depositi e prestiti di Sant'Andrea di Suasa, fu stabilito il nome di Banco Marchigiano. Nel frattempo, l'attività si era estesa a gran parte dell'area meridionale delle Marche, con l'apertura di numerose filiali. Nel 2021 si ebbe una nuova fusione: il Banco Marchigiano incorporò la Banca del Gran Sasso d'Italia. Questa era nata sei anni prima con la denominazione di BCC del Vomano e aveva cambiato nome a seguito dell'inclusione del gruppo promotore di una costituenda BCC a L'Aquila. Attualmente, il Banco Marchigiano opera in una vasta area che comprende le Marche e l'Abruzzo, con filiali nelle zone costiere, in quelle montane e nei principali centri urbani.



**Sandro Palombini**  
PRESIDENTE



**Massimo Tombolini**  
DIRETTORE

## Marche e Abruzzo

**28**

Sportelli bancari

**36**

Sportelli automatici



Oltre  
**37 mila**  
Clienti



di cui il 4% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 222 erogazioni per un totale di oltre 459 mila Euro
- » Marche Vita ETS Cassa Mutua del Banco Marchigiano

#### L'impegno sociale e ambientale

Banco Marchigiano è impegnato nel supporto sociale al territorio e nella promozione delle migliori pratiche ambientali. In pieno periodo pandemico, ha istituito il fondo di solidarietà «Insieme per la Comunità», destinando 100 mila Euro a oltre 250 famiglie penalizzate economicamente dal covid-19. A settembre 2023, in occasione dell'evento per i festeggiamenti dei suoi 125 anni, Banco Marchigiano ha scelto di devolvere le donazioni raccolte dai soci, raddoppiate dalla Banca per un importo finale di 25 mila Euro, alle associazioni «il Baule dei sogni» e «Brucaliffo», vicine ai giovanissimi malati, rispettivamente presso l'Ospedale Salesi di Ancona e l'Ospedale San Salvatore dell'Aquila. I fondi hanno permesso di realizzare corsi per la formazione professionale di clown-dottori.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Bilancio sociale 2022

La Cassa Rurale ed Artigiana di Boves è la Banca di Credito Cooperativo più longeva d'Italia. Infatti, venne fondata nel 1888, cinque anni dopo la primogenita di Loreggia, oggi non più esistente perché scioltasi nel secondo dopoguerra. Nel tardo Ottocento, Boves era una cittadina della provincia di Cuneo con circa 10.000 abitanti, ovvero analoga alle dimensioni attuali, anche se buona parte della popolazione abitava nelle zone rurali del Comune e lavorava nel settore agricolo. Nel 1966 la sede fu trasferita nella più centrale e prestigiosa Piazza Italia, mentre nel 1990 fu aperto uno sportello a Cuneo, nel rione Borgo San Giuseppe. Fu il primo in città per iniziativa del credito cooperativo. Alcune altre filiali sarebbero state inaugurate nei decenni successivi, mantenendo sempre un radicamento nella provincia cuneese. Oggi la Cassa Rurale ed Artigiana di Boves rappresenta un solido modello di istituto di credito che coniuga modernità e tradizione.



**Claudio Cavallo**  
PRESIDENTE



**Ivano Pellegrino**  
DIRETTORE



## Piemonte

**8**  
Sportelli bancari

**8**  
Sportelli automatici



Oltre  
**15 mila**  
Clienti



di cui il 19% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 1.197 erogazioni per un totale di oltre 327 mila Euro
- » Bisalta Vita ETS

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca di Boves storicamente è attenta alle esigenze del territorio e della Comunità in cui opera. Negli anni ha fornito un grande sostegno agli enti locali, in particolare alla casa di riposo del territorio e alle scuole. Sul versante ambientale, la Banca si impegna a ridurre quotidianamente il consumo di carta e le emissioni di CO<sub>2</sub>, con l'impiego della firma grafometrica e l'utilizzo di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Ha installato supporti per la raccolta differenziata negli uffici e negli spazi comuni e distributori d'acqua al fine di ridurre il consumo di bottigliette di plastica, omaggiando anche i dipendenti e i collaboratori di borracce.



## Bilancio d'esercizio

**360,1**  
Crediti lordi

**457,8**  
Raccolta diretta

**385,4**  
Raccolta indiretta

**59,7**  
Patrimonio netto

**640,1**  
Attivo di bilancio

**28,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

**Sede legale** Piazza della Cooperazione, 1 - 12023 - Caraglio (CN)

Caraglio è un paese del Cuneese storicamente contraddistinto da un'economia molto legata all'agricoltura e alla produzione tessile. Qui, nel 1892, venne fondata una Cassa Rurale, ad opera di 14 cittadini guidati dal locale parroco. L'obiettivo era dotare la Comunità di uno strumento creditizio in grado di offrire una valida alternativa alla diffusa pratica dell'usura. Superati i difficili anni del fascismo e della Seconda guerra mondiale, nel 1952, la Cassa Rurale di Caraglio traslocò in un edificio più importante, a testimonianza del rilancio che la Banca stava avendo nella fase della ricostruzione. Nel 2001, avvenne la fusione con la BCC di Camporosso, con sede in provincia di Imperia, e un anno dopo quella con la BCC Cuneese, nata dall'unificazione tra le Casse Rurali di Robilante e di Margarita. Inizialmente, la denominazione ufficiale fu quella di Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, a testimoniare un radicamento locale che insisteva su un'area abbastanza vasta, a cavallo fra Piemonte e Liguria. Poi si preferì semplificare. Oggi la Banca di Caraglio rappresenta un importante presidio creditizio del territorio.



**Livio Tomatis**  
PRESIDENTE



**Giorgio Draperis**  
DIRETTORE

## Piemonte e Liguria

**32**

Sportelli bancari

**37**

Sportelli automatici



Oltre  
**47 mila**  
Clienti



di cui il 14% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 282 erogazioni per un totale di oltre 526 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

Nel corso dell'ultimo anno, l'impegno sociale e ambientale della Banca di Caraglio si è concretizzato in numerose iniziative. In particolare, si è sostenuta la Fondazione Ospedale Cuneo con un contributo di 100 mila Euro per l'acquisto di uno strumento di diagnostica per immagini Pet/Ct, che consente diagnosi e terapie molto precoci nel settore oncologico e nell'ambito delle malattie neurodegenerative e cardiologiche. Sul versante ecologico, è stato avviato il progetto «Banca di Caraglio per l'ambiente», che implica una serie di attività e di iniziative volte a migliorare l'operatività e l'efficienza dell'istituto di credito, con un forte impulso alla sostenibilità e al risparmio energetico. Tra le iniziative, si segnala anche il «Mutuo ricarica», prodotto volto a finanziare fino a 5 mila Euro l'acquisto di una colonnina per mezzi elettrici, a tasso zero e con rimborso in 24 mesi.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

### Sede legale

Via Bra, 15  
12062 - Cherasco, frazione di  
Roero (CN)

Nel 1962, trenta uomini e due donne fondarono la Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco, cittadina della provincia di Cuneo all'epoca colpita da un sensibile spopolamento. La Banca aveva la propria sede nella frazione di Roero. Nei primi anni novanta, a seguito del superamento dei trecento soci, fu aperta una filiale nel centro storico di Cherasco. Di lì a poco sarebbero stati inaugurati altri sportelli: a Bra, a Marene, a Cavallermaggiore e a Cervere. Nel 1996 fu adottata la denominazione di Credito cooperativo di Cherasco e si continuò con la politica espansiva, aprendo nuove filiali in provincia di Cuneo e poi, a partire dal 2002, anche in quella limitrofa di Torino. Nel 2008 fu incorporata la più piccola Banca di Credito Cooperativo Genovese, con filiali a Genova e Cogoleto. Nata in un'area economicamente abbastanza marginale, la Banca di Cherasco ha saputo progressivamente ampliare il proprio radicamento, diventando uno dei soggetti protagonisti del settore creditizio in Piemonte e Liguria.



**Giovanni Claudio Olivero**  
PRESIDENTE



**Marco Carelli**  
DIRETTORE

## Piemonte e Liguria

**26**

Sportelli bancari

**33**

Sportelli automatici



Oltre  
**35 mila**  
Clienti



di cui il 12% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 167 erogazioni per un totale di oltre 474 mila Euro
- » Cuore ETS
- » Gruppo Giovani Soci Banca di Cherasco
- » Periodico per Soci L'InformaSocio

#### L'impegno sociale e ambientale

La Banca di Cherasco opera a favore dei soci e della Comunità, dove è presente da oltre sessant'anni. Nel 2023 il numero di associazioni, fondazioni ed enti sostenuti è salito a 167, per un totale di oltre 474 mila Euro di erogazioni, sponsorizzazioni e contributi. È particolarmente solido l'impegno sociale verso le Fondazioni che supportano gli ospedali di Verduno e di Cuneo. Inoltre, la Banca, attraverso l'associazione Cuore, diventata a gennaio 2024 un ente del terzo settore, aiuta i soci con sussidi e rimborsi, grazie a una specifica politica sociale, incentrata su un sistema mutualistico integrativo e complementare rispetto al servizio sanitario nazionale.



## Bilancio d'esercizio

 **630,2**  
Crediti lordi

 **791**  
Raccolta diretta

 **664,9**  
Raccolta indiretta

 **73,4**  
Patrimonio netto

 **1.149,3**  
Attivo di bilancio

 **19,7%**  
Cet 1 Ratio

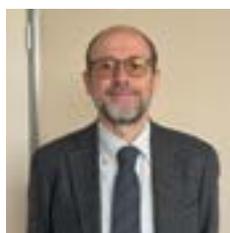
Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023



Come lascia intuire il nome, le origini della BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi si ritrovano in queste due località, nel cuore della provincia di Cuneo. Sul finire degli anni cinquanta del Novecento, Pianfei e Rocca de' Baldi erano due comuni di circa 2.000 abitanti cadauno, con un'economia in larghissima prevalenza agricola. In ognuna di queste località, un gruppo di cittadini diede vita a una Cassa Rurale e Artigiana, su invito di un docente di giurisprudenza e parlamentare nativo di Fossano, Luigi Bima, che è annoverato tra i principali promotori di cooperative nella provincia cuneese. Nel 1995, le due realtà decisero di fondersi: nasceva la BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi, che avrebbe progressivamente allargato il proprio raggio d'azione dal Piemonte meridionale alla Liguria. Attualmente opera nelle province di Cuneo, di Savona e di Genova.



**Paolo Blangetti**  
PRESIDENTE



**Sergio Bongioanni**  
DIRETTORE



## Piemonte e Liguria

**14**

Sportelli bancari

**15**

Sportelli automatici



Oltre  
**17 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 107 erogazioni per un totale di oltre 150 mila Euro
- » Fondazione Verde-blu Onlus

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC Pianfei e Rocca de' Baldi è storicamente attenta ai bisogni del territorio, in particolare sul versante sociale. Ha costituito una omonima Fondazione che si occupa in via prevalente di attività di beneficenza nei confronti di Persone fragili o diversamente abili, o comunque a vantaggio di associazioni e di enti che si occupano di tali categorie di utenti. In questa maniera, in provincia di Cuneo e, in misura minore, in quelle di Savona e di Genova, sono stati sostenuti dei progetti di carattere inclusivo e socio-sanitario. La Banca è anche attenta al tema della sostenibilità e ha fatto scelte in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, soprattutto in materia energetica e di riduzione dei rifiuti.



## Bilancio d'esercizio

**414,7**  
Crediti lordi

**504,9**  
Raccolta diretta

**367**  
Raccolta indiretta

**61,2**  
Patrimonio netto

**711,6**  
Attivo di bilancio

**24,3%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Bene Vagienna è un comune della provincia di Cuneo dove, nel 1897, fu fondata una Cassa Rurale. La pratica avvenne presso l'abitazione di un cittadino illustre di quella Comunità, il dottor Donato Gazzera, e per diverso tempo la sede della Banca fu proprio in quell'edificio. Tra le prime attività significative dell'istituto di credito si ebbe l'intermediazione per l'acquisto di fertilizzanti da parte dei soci contadini del comprensorio. Del resto, l'agricoltura era l'attività economica largamente prevalente. Nel 1937, il nome fu cambiato in Cassa Rurale e Artigiana di Bene Vagienna, poi nuovamente modificato nel 1994 con la dicitura Banca di Credito Cooperativo. Un anno dopo fu incorporata la più piccola Cassa Rurale e Artigiana di Vottignasco. Attualmente, Bene Banca opera nelle province di Cuneo e di Torino.



**Elia Dogliani**  
PRESIDENTE



**Simone Barra**  
DIRETTORE



## Piemonte

**23**

Sportelli bancari

**24**

Sportelli automatici



Oltre  
**26 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 103 erogazioni per un totale di oltre 139 mila Euro
- » Gruppo Giovani Soci (GGS di Bene Banca)

#### L'impegno sociale e ambientale

Interprete dei propri principi mutualistici, Bene Banca opera quotidianamente con una particolare attenzione alla sostenibilità. Oltre ai vantaggi di natura creditizia per i propri soci, essa mette in campo iniziative di carattere extra-bancario, ad esempio con il sostegno a interventi negli ambiti culturale, ricreativo, sociale, e dell'assistenza sanitaria. I soci che effettuano visite specialistiche, esami e accertamenti diagnostici in convenzione con il servizio sanitario nazionale o in intramoenia, presentando alla Banca la ricevuta dell'avvenuto pagamento dei relativi ticket sanitari, hanno diritto a un rimborso fino a 200 Euro annui.



## Bilancio d'esercizio

 **601,8**  
Crediti lordi

 **714**  
Raccolta diretta

 **552,8**  
Raccolta indiretta

 **73,3**  
Patrimonio netto

 **1.045,4**  
Attivo di bilancio

 **21,8%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

### Sede legale

Via F. Vallauri, 24  
12040 - Sant'Albano Stura  
(CN)

La Banca Territori del Monviso deriva dall'unificazione di due istituti di credito nati negli anni del cosiddetto boom economico, ovvero la Cassa Rurale e Artigiana di Sant'Albano Stura (1952) e la Cassa Rurale e Artigiana di Casalgrasso (1962). Entrambe erano in provincia di Cuneo, territorio all'epoca in larga prevalenza agricolo e con forti tradizioni cooperative, soprattutto di orientamento cattolico. Nel 2000, dopo una partecipata discussione all'interno delle rispettive basi sociali, queste due realtà decisero di unire le forze, dando vita alla Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. Il successivo sviluppo sul territorio, con l'apertura di numerose filiali in alcuni importanti centri del Cuneese ma anche del Torinese, ha suggerito un cambio di denominazione. Nel 2022 è stato ufficialmente scelto il nome Banca Territori del Monviso, anche se spesso questo istituto di credito è identificato anche con l'acronimo BTM.



**Alberto Osenda**  
PRESIDENTE



**Luca Murazzano**  
DIRETTORE



## Piemonte

**20**

Sportelli bancari

**18**

Sportelli automatici



Oltre  
**28 mila**  
Clienti



di cui il 18% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 269 erogazioni per un totale di oltre 386 mila Euro
- » Periodico per Soci Punto d'incontro

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Territori del Monviso (BTM) sostiene le attività culturali, sociali, educative, ambientali e di aggregazione nelle province di Cuneo e di Torino. In particolare, coinvolge i ragazzi delle scuole medie e superiori nel percorso continuo di educazione finanziaria, con il progetto «EdufinBtm», accreditato presso il Ministero dell'economia e delle finanze. L'iniziativa intende attivare un processo virtuoso che permetta di formare cittadini consapevoli per un corretto approccio al mondo bancario, con la finalità di scelte responsabili e sostenibili. Inoltre, la Banca ha svolto un percorso di formazione e di sensibilizzazione del personale, relativamente alle responsabilità e all'innovazione sociale e ambientale, come leve competitive e di differenziazione strategica orientata alla crescita in sostenibilità integrale ESG della struttura bancaria, ma anche dei territori in cui essa opera. La Banca ha ottenuto Rating BB del Next Index ESG – Impresa Sostenibile®, marchio riconosciuto e certificato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



## Bilancio d'esercizio

 **576,3**  
Crediti lordi

 **839,9**  
Raccolta diretta

 **559,5**  
Raccolta indiretta

 **95,8**  
Patrimonio netto

 **1.128,8**  
Attivo di bilancio

 **25,8%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Punto d'incontro"

Come lascia intuire il nome, la Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli è il risultato di un processo di aggregazione di più Casse Rurali: due storiche, ovvero quelle di Sammichele di Bari e di Alberobello, nate rispettivamente nel 1951 e nel 1952, e due relativamente più giovani, e cioè quelle di Monopoli e di Metaponto. La prima unificazione avvenne nel 1999, quando quest'ultima Banca di Credito Cooperativo fu incorporata in quella di Sammichele, che poté così allargare la propria operatività all'area pisticcese. Due anni dopo si ebbe l'unificazione con la BCC di Alberobello, che nel frattempo aveva aperto nuove filiali, a Noci, a Martina Franca e a Mottola. Negli anni duemila questo istituto di credito consolidò il proprio radicamento nella Puglia centrale e nella provincia di Matera, accompagnando lo sviluppo economico locale, fondato prevalentemente sul turismo e sull'agro-alimentare. Nel 2021, infine, si ebbe l'unificazione con la BCC di Monopoli, a creare l'attuale assetto. La Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli opera attualmente su tre province, ovvero quella di Bari, di Taranto e di Matera.



**Cosimo Palasciano**  
PRESIDENTE



**Patrizia Angelini**  
DIRETTORE

## Puglia e Basilicata

**15**

Sportelli bancari

**24**

Sportelli automatici



Oltre  
**24 mila**  
Clienti



di cui il 4% con meno di 30 anni

Social media  

### Interventi a favore di territori e comunità

» 73 erogazioni per un totale di oltre 97 mila Euro

### L'impegno sociale e ambientale

BCC di Alberobello promuove il progetto «BCC plastic free» che ha determinato l'installazione presso il centro direzionale e presso tutte le filiali in Puglia e Basilicata, di erogatori di acqua naturale e frizzante collegati direttamente alla rete idrica. In questo modo, ogni anno, si evita la dispersione nell'ambiente di circa 45 mila bottiglie, ovvero di più di una tonnellata di plastica. Inoltre, la Banca promuove l'evento «Diventare cittadini sostenibili», un appuntamento annuale nato con lo scopo di favorire l'incontro tra l'istituto di credito e il mondo della scuola, nell'intento di diffondere e contribuire all'accrescimento di una cultura che sappia integrare i valori del risparmio e dello sviluppo economico con un'etica della sostenibilità e della cooperazione.



## Bilancio d'esercizio

 **500,8**  
Crediti lordi

 **651,8**  
Raccolta diretta

 **88,2**  
Raccolta indiretta

 **65,3**  
Patrimonio netto

 **816,9**  
Attivo di bilancio

 **23,7%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La BCC dell'Alta Murgia è una delle più giovani nel panorama nazionale degli Istituti di credito cooperativo. Infatti, venne fondata nel 1999 ad Altamura, cittadina pugliese che all'epoca aveva circa 63.000 abitanti, ovvero 7.000 meno di oggi. La costituzione di tale Banca fu proprio una conseguenza del trend di crescita demografica ed economica del comprensorio dell'Alta Murgia, con il traino della produzione cerealicola, del distretto del salotto e del settore turistico. Nel 2011 fu inaugurata una filiale a Corato. Nei dieci anni successivi furono aperti altri quattro sportelli, a Bisceglie, a Gravina, a Bitonto e a Bari. In un quarto di secolo, la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Murgia è diventata un importante interlocutore delle Comunità locali, con servizi a sostegno delle famiglie e delle attività economiche dell'area di riferimento.



**Mariangela Tragni**  
PRESIDENTE



**Giuseppe Giannelli**  
DIRETTORE



## Puglia

**7**

Sportelli bancari

**11**

Sportelli automatici



Oltre  
**11 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

Social media   

**Interventi a favore di territori e comunità**

» 61 erogazioni per un totale di oltre 43 mila Euro

**L'impegno sociale e ambientale**

Anche se più giovane di altre esperienze di credito cooperativo, la BCC dell'Alta Murgia ha scelto fin da subito di coltivare un rapporto con il territorio, all'insegna dell'attenzione alla sostenibilità e a vari temi di carattere sociale e civile. Durante il periodo di emergenza dovuto al covid-19, ha attivato una serie di iniziative per aiutare quelle imprese e quelle famiglie che avevano subito pesanti ripercussioni economiche e finanziarie. Più di recente, ha voluto sostenere alcune manifestazioni culturali e sportive nel comprensorio di Altamura e nei territori limitrofi. Presso la sede e le filiali sono state progressivamente messe in atto misure per ridurre i consumi di carta, di acqua minerale e di energia elettrica, contribuendo così alla riduzione dei rifiuti in plastica e delle emissioni di CO<sub>2</sub>.



## Bilancio d'esercizio

 **213,3**  
Crediti lordi

 **304,9**  
Raccolta diretta

 **65,9**  
Raccolta indiretta

 **22,3**  
Patrimonio netto

 **338,6**  
Attivo di bilancio

 **19,6%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Il 10 marzo 1940 nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Cassano delle Murge Società Cooperativa a R.L.; promotori di tale iniziativa furono i fratelli Vincenzo e Giovanni Gentile (rispettivamente primo Presidente e primo Direttore), Giuseppe Viapiano (che fu Presidente per tredici anni consecutivi), il podestà dell'epoca Ernesto Carignani, Raffaele D'Ambrosio, i fratelli Nicola e Rocco Albenzio, Nicola Alessandrelli, Don Giuseppe Locafò e tanti altri. Lo scopo era quello di "raggiungere il miglioramento morale ed economico dei soci attraverso l'esercizio del credito a favore di agricoltori ed artigiani e la raccolta di depositi anche da non soci". Per lungo tempo la Banca operò a favore della comunità cassanese e a metà degli anni ottanta fu aperta la seconda filiale nel Comune di Acquaviva delle Fonti. Negli anni a venire seguirono ulteriori aperture nei paesi limitrofi che sostennero la crescita e lo sviluppo della Banca e quindi delle intere comunità locali. Nel 2002, la BCC di Cassano delle Murge incorporò la BCC di Tolve, che operava nella vicina provincia di Potenza. La denominazione fu di conseguenza modificata. Oggi la Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve S.C. opera in tre province e vanta filiali in centri importanti come Bari, Altamura e Matera.



**Paolo Piscazzi**  
PRESIDENTE



**Maria Losurdo**  
DIRETTORE

## Puglia e Basilicata

**11**

Sportelli bancari

**14**

Sportelli automatici



Oltre  
**14 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

**Social media**  

#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 42 erogazioni per un totale di oltre 39 mila Euro
- » Cassano Mutua ETS

#### **L'impegno sociale e ambientale**

BCC di Cassano delle Murge e Tolve vuole essere un istituto di credito al servizio della Comunità, pertanto, mette al centro dei propri interessi quelli del territorio di riferimento. Per questa ragione, nel 2021, la Banca ha fondato la Cassano Mutua, un ente del terzo settore che opera a favore degli associati negli ambiti sanitario, sociale, educativo e ricreativo. Essa promuove iniziative di valore civile ed etico; ad esempio, organizza eventi di carattere informativo, e fornisce prestazioni e assistenza ai soci in ogni fase della loro vita. La Banca è anche impegnata sul fronte della sostenibilità. È dotata di impianti solari fotovoltaici e, fra il proprio personale, promuove comportamenti rispettosi dell'ambiente.



## Bilancio d'esercizio

 **315,4**  
Crediti lordi

 **389,7**  
Raccolta diretta

 **135,6**  
Raccolta indiretta

 **59,6**  
Patrimonio netto

 **545,7**  
Attivo di bilancio

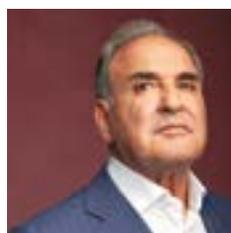
 **31%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1958, 64 soci tra agricoltori e liberi professionisti, fondarono la Cassa Rurale e Artigiana di Conversano, cittadina della provincia di Bari nota per la sua importanza storica e il suo patrimonio culturale. Erano gli anni del boom economico e in quel territorio, contraddistinto da una vivace agricoltura, si svilupparono progressivamente attività dedite al commercio e alla trasformazione dei prodotti della terra, sia di natura cooperativa che privata. In seguito, grazie al miglioramento delle vie di comunicazione e delle infrastrutture, si consolidò anche il settore del turismo che vide una continua crescita. La CRA di Conversano, dal 1994 ridenominata Banca di Credito Cooperativo, ha sempre accompagnato questo sviluppo e nel tempo ha aperto varie filiali, una delle quali anche a Bari.



**Donato Venerito**  
PRESIDENTE



**Luigi Duranti**  
DIRETTORE

## Puglia

9

Sportelli bancari

11

Sportelli automatici



Oltre  
**19 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

Social media 

**Interventi a favore di territori e comunità**

» 73 erogazioni per un totale di oltre 206 mila Euro

**L'impegno sociale e ambientale**

L'obiettivo della BCC di Conversano è promuovere il miglioramento morale, culturale ed economico dei territori in cui opera. La mutualità e il radicamento locale assicurano l'integrazione con le Comunità di riferimento, che si traducono nella concreta interpretazione della funzione sociale. Tra le iniziative degne di nota attuate nel corso degli anni dalla BCC di Conversano, quale importante testimonianza dell'impegno a favore del patrimonio culturale, c'è la partecipazione alle spese per il restauro della Basilica cattedrale di Santa Maria Assunta, simbolo storico della città di Conversano. Inoltre, la Banca ha contribuito a realizzare una capillare rete di defibrillatori nel comune di Conversano, così da diffondere e radicare la cultura del primo soccorso.



## Bilancio d'esercizio

 **485,6**  
Crediti lordi

 **574,9**  
Raccolta diretta

 **150,3**  
Raccolta indiretta

 **152,5**  
Patrimonio netto

 **791,6**  
Attivo di bilancio

 **50,7%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1953, in provincia di Bari, veniva fondata la Cassa Rurale e Artigiana di Locorotondo per iniziativa di ottanta persone, che in ambito agricolo e manifatturiero faticavano ad accedere ai servizi di credito tradizionali, se non a condizioni particolarmente onerose. Tale Banca fu una risposta concreta e convincente ai bisogni del tessuto produttivo locorotondese e il numero di soci salì progressivamente.

Nel 1994, fu assunta la denominazione di Banca di Credito Cooperativo e un anno dopo fu aperta una filiale nella vicina cittadina di Cisternino.

Negli anni duemila, furono inaugurati nuovi sportelli a Martina Franca, a Pezze di Greco e successivamente anche a Fasano e a Crispiano. Attualmente la BCC di Locorotondo opera nelle province di Bari, di Brindisi e di Taranto ed è un interlocutore degli operatori economici e delle famiglie del territorio. Vanta una particolare attenzione alla dimensione welfaristica.



**Antonio Convertini**  
PRESIDENTE



**Andrea Martellucci**  
DIRETTORE



## Puglia

**6**

Sportelli bancari

**10**

Sportelli automatici



Oltre  
**18 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 82 erogazioni per un totale di oltre 851 mila Euro
- » Fondazione Chaire ETS e Mutua Dott. Consoli ETS
- » Comitato Giovani Soci BCC Locorotondo

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC di Locorotondo valorizza e declina concretamente il mutualismo, sia al proprio interno, ovvero a beneficio dei soci, che al proprio esterno, e quindi verso le Comunità. L'obiettivo è segnare un'impronta non solo economica, ma anche sociale. Le erogazioni liberali effettuate negli anni hanno riguardato prevalentemente borse di studio a giovani diplomati e laureati con il massimo dei voti e il sostegno di organizzazioni assistenziali e di volontariato. Fra queste ultime, ci sono varie associazioni culturali, turistiche e ricreative, ma anche società sportive, comitati per le feste patronali, Comunità parrocchiali, istituzioni scolastiche, enti pubblici locali e altre realtà vocate alla promozione del territorio o comunque a elevata valenza sociale. A tale impegno, si affiancano le iniziative avviate dalla Fondazione Chaire e dalla Mutua dott. Consoli, diretta emanazione della Banca.



## Bilancio d'esercizio

 **221,8**  
Crediti lordi

 **418,9**  
Raccolta diretta

 **130,4**  
Raccolta indiretta

 **95**  
Patrimonio netto

 **528,3**  
Attivo di bilancio

 **66,9%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

**Sede legale** Viale Aldo Moro, 9 - 71013 - San Giovanni Rotondo (FG)

Nel 1918, quando non era ancora terminata la Prima guerra mondiale, l'arciprete don Giuseppe Prencipe e ventitré parrochiani fondarono una Cassa Rurale a San Giovanni Rotondo, all'epoca Comune di circa 11.000 abitanti. L'obiettivo era fornire uno strumento finanziario che permettesse agli agricoltori del Gargano di non dover ricorrere all'usura e di elevare un poco la propria condizione sociale ed economica. Il nome scelto per tale Banca fu Cassa Rurale di prestiti di San Giovanni Battista, in omaggio al patrono della cittadina. Ma fu altro santo a decretare lo sviluppo del territorio, ovvero Padre Pio da Pietrelcina, che lì visse quasi ininterrottamente tra il 1916 e il 1968. Il culto religioso sviluppatosi attorno alla figura di questo presbitero cappuccino fece di San Giovanni Rotondo una delle mete internazionali di pellegrinaggio; la Cassa Rurale del paese, dal 1994 ridenominata Banca di Credito Cooperativo, è stata importante per contribuire a dare fiato a questa crescita economica, aprendo anche diverse altre filiali nella provincia di Foggia.



**Giuseppe Palladino**  
PRESIDENTE



**Luca Pin**  
DIRETTORE

## Puglia

**11**

Sportelli bancari

**22**

Sportelli automatici



Oltre  
**26 mila**  
Clienti



di cui il 5% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 53 erogazioni per un totale di oltre 250 mila Euro
- » Gargano Vita
- » Periodico per Soci BCC Informa

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC San Giovanni Rotondo è un istituto di credito nato per le Persone e per il territorio, dove i soci non sono solo clienti ma protagonisti attivi. Per questo, l'impegno quotidiano è quello di trovare soluzioni finanziarie su misura per le loro esigenze, siano esse personali o di business. Le risorse raccolte sono reinvestite localmente ed è questo il circolo virtuoso che permette di alimentare la crescita e di creare valore per la Comunità. Allo stesso tempo la Banca genera benessere per chi vive nel territorio, con una specifica attenzione alla tutela dell'ambiente e alla responsabilità sociale. Da dieci anni BCC San Giovanni Rotondo è socia sostenitrice di Gargano Vita, associazione mutualistica del credito cooperativo che si occupa di welfare sociale.



## Bilancio d'esercizio

 **573,6**  
Crediti lordi

 **709,8**  
Raccolta diretta

 **157,6**  
Raccolta indiretta

 **73,7**  
Patrimonio netto

 **932**  
Attivo di bilancio

 **24,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

**Sede legale**

Via Vittorio Emanuele III,  
190/A  
74020 - San Marzano  
di San Giuseppe (TA)

San Marzano di San Giuseppe è un paese della provincia di Taranto in Puglia, noto per il forte radicamento della cultura arbëreshë. Qui, nel 1956, quarantatré soci fondatori firmano l'atto costitutivo della Cassa Rurale di San Marzano di San Giuseppe Società Cooperativa, in risposta alle esigenze creditizie locali. L'economia è in larga prevalenza agricola, ma la forte crescita demografica del paese ha progressivamente reso più importanti l'edilizia, la manifattura e il terziario in genere. La Banca rimane mono sportello fino al 1991, anno in cui viene inaugurata la filiale di Francavilla Fontana (Br).

Nel 1994, si adotta la nuova denominazione di Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe e inizia uno sviluppo territoriale che, contestualmente al cambio generazionale del management porta alla progressiva apertura di nuove filiali, anche in centri importanti del circondario, sia nella provincia di Taranto che nella provincia di Brindisi. Oggi la BCC San Marzano di San Giuseppe è un istituto di credito con 11 sportelli e un moderno centro direzionale, fortemente radicato nella comunità in cui opera e orientato allo sviluppo sostenibile come asset prioritario.



**Emanuele Di Palma**  
PRESIDENTE



**Salvatore Nardiello**  
DIRETTORE

## Puglia

**11**

Sportelli bancari

**22**

Sportelli automatici



Oltre  
**25 mila**  
Clienti



di cui il 2% con meno di 30 anni

**Social media**      

**Interventi a favore di territori e comunità**

» 101 erogazioni per un totale di oltre 276 mila Euro

**L'impegno sociale e ambientale**

BCC San Marzano è attenta ai vari temi che declinano il concetto di sostenibilità. Nell'ambito della collaborazione con il Festival del Libro Possibile, ha voluto istituire il premio «Valore donna BCC San Marzano». Si tratta di un riconoscimento dedicato a personalità femminili protagoniste di importanti successi in campo letterario, scientifico e artistico. In questa maniera, la Banca rafforza il proprio impegno nella valorizzazione del ruolo delle donne, nell'alveo della cultura delle pari opportunità. Inoltre, è impegnata in varie iniziative culturali e, negli anni, ha assicurato un sostegno all'industria cinematografica per valorizzare il territorio attraverso formule come il product placement, la sponsorizzazione, il merchant banking e – primo istituto di credito cooperativo in Italia ad averlo utilizzato – il tax credit.



## Bilancio d'esercizio

 **372,5**  
Crediti lordi

 **606,7**  
Raccolta diretta

 **187,3**  
Raccolta indiretta

 **73,9**  
Patrimonio netto

 **702,6**  
Attivo di bilancio

 **32,7%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei ha origini che risalgono ai primi del Novecento, quando a Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, sorsero alcune cooperative agricole che funzionavano de facto anche come Casse Rurali. Nel 1929, il podestà mise mano a questo scenario, creando un unico istituto, denominato Cassa agraria cooperativa Il Littorio. Dopo la Seconda guerra mondiale il nome fu mutato in Cassa Rurale e Artigiana di Mazzarino, anche se la popolazione avrebbe sempre affettuosamente chiamato tale istituto con il nomignolo di «Bancaredda». Superate varie difficoltà nel corso degli anni settanta, la Banca ebbe un sensibile sviluppo, che la portò a incorporare nel 1996 la BCC di Butera e nel 2001 la BCC di Chiamonte Gulfi. Il nome divenne, quindi, quello attuale di Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei, a designare un'operatività principalmente nelle province di Caltanissetta e di Ragusa, con uno sportello che ricade nella provincia di Catania.



**Carmela Rita D'Aleo**  
PRESIDENTE



**Filippo Delia**  
DIRETTORE

## Sicilia

**7**

Sportelli bancari

**6**

Sportelli automatici



Oltre  
**16 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

Social media   

**Interventi a favore di territori e comunità**

» Fondazione dei Castelli e degli Iblei

**L'impegno sociale e ambientale**

Fedele ai principi mutualistici che ne hanno contraddistinto la storia, BCC dei Castelli e degli Iblei coltiva un importante rapporto con le Comunità delle quali è espressione. Di recente ha costituito una omonima Fondazione, che ha lo scopo di promuovere e sostenere iniziative e progetti nel campo delle attività sociali, culturali, economiche, sportive, sanitarie, assistenziali, di beneficenza e di volontariato, con attenzione al tema trasversale della sostenibilità. Attualmente sta ristrutturando e rendendo più funzionali le proprie strutture immobiliari, quali l'ex oratorio salesiano e l'auditorium-cine-teatro, per farne degli spazi per eventi culturali e per realizzare un centro sanitario, a vantaggio della Comunità locale.



## Bilancio d'esercizio

 **86,6**  
Crediti lordi

 **218,9**  
Raccolta diretta

 **49,8**  
Raccolta indiretta

 **59,7**  
Patrimonio netto

 **313,5**  
Attivo di bilancio

 **79,8%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1922 alcuni reduci della Prima guerra mondiale originari di Regalbuto, paese dell'entroterra siciliano che all'epoca contava 15.000 abitanti, fondavano la Cassa Agraria La Riscossa. Erano contadini lungimiranti e coraggiosi che desideravano tornare a lavorare la terra sottraendosi al giogo dell'usura e alla sopraffazione dei latifondisti, ancora imperanti a quel tempo. Allo stesso tempo, volevano risollevarsi e riscattarsi dalla tremenda esperienza della Guerra, omaggiando l'impegno patriottico dei regalbutesi nelle trincee. Infatti, "La Riscossa" è l'acronimo della frase «Lavoriamo **A**lacremente **R**isolvendo **I** Soldati **C**he **O**perarono **S**enza **S**perare **A**llori». Nel 1938, dopo l'apertura della seconda filiale nel vicino comune Catenanuova, con l'ingresso degli artigiani nella compagine sociale, la denominazione della Banca cambiava in "Cassa Rurale ed Artigiana". Durante il secondo Novecento, l'attività della Banca si caratterizzava sempre più per il concreto servizio all'economia locale con la progressiva apertura di nuove filiali a Gagliano Castelferrato (1962) e ad Agira (1964), sempre in provincia di Enna, territorio che nel frattempo si andava caratterizzando per l'assenza di sviluppo economico significativo e una notevole contrazione demografica. Ciononostante, la Banca ha proseguito nella propria missione di sostegno al territorio e alla popolazione ennese, non mancando di avviare un fruttuoso radicamento nelle province di Catania, Siracusa e Messina. La fase di espansione territoriale è stata sostenuta anche da processi aggregativi nell'ambito del Movimento delle banche di credito cooperativo con piccole realtà insediate a: Nissoria (1973), Randazzo (1977), Pace del Mela (1997), Siracusa (2014), Messina (2017) e Milazzo (2018).



**Arturo La Vignera**  
PRESIDENTE



**Giuseppe Calabrese**  
DIRETTORE

## Sicilia

**19**

Sportelli bancari

**22**

Sportelli automatici



Oltre  
**18 mila**  
Clienti



di cui il 1% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 100 erogazioni per un totale di oltre 156 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

BCC La Riscossa di Regalbuto aderisce all'accordo quadro con BCC Energia, per l'acquisto di corrente elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, contribuendo in questo modo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. La Banca indirizza gli acquisti di carta secondo criteri rispettosi dell'ambiente, oltre a promuovere la riduzione degli sprechi. Adotta sempre più comportamenti eco-compatibili: dall'illuminazione led a risparmio energetico ai sistemi di asciugatura elettrica nei bagni, dall'installazione di distributori d'acqua all'utilizzo dell'archiviazione ottica per i documenti. Inoltre, ha avviato il progetto «Famiglie x Famiglie», a beneficio delle Persone ucraine fuggite dalla guerra e arrivate in Sicilia. Nello specifico, si è fatta carico di quattro nuclei familiari.



## Bilancio d'esercizio

 **264,2**  
Crediti lordi

 **366,2**  
Raccolta diretta

 **83,8**  
Raccolta indiretta

 **58,9**  
Patrimonio netto

 **511,6**  
Attivo di bilancio

 **37,2%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2022

Sicilbanca è Banca di Credito Cooperativo con alle spalle una storia importante. In Sicilia la diffusione delle banche con finalità mutualistiche avvenne nei primi decenni del Novecento, soprattutto ad opera di don Luigi Sturzo e di altri sacerdoti. Diverse Casse Rurali sorsero nella provincia di Caltanissetta e Agrigento, fra i quali quelle di Marianopoli (1903), di Serradifalco (1916), di Sambuca di Sicilia (1925). A queste se ne sono aggiunte altre, sorte negli anni del boom economico – a Sommatino (1955) e a Ravanusa (1964) – o nate all’inizio del XXI secolo, come la BCC di Gela (2000) e quella di Caltagirone (2006). Dalla progressiva fusione di tutte queste realtà, con vari cambi di ragione sociale, è nata Banca Sicana, Credito Cooperativo di Sommatino, Serradifalco e Sambuca di Sicilia, con sede a Caltanissetta. Nel 2022, questa ha incorporato un'altra BCC, ovvero il Credito Etneo, con sede a Catania, nato nel 2000. Il nome è stato mutato in SICILBANCA, vista l'estesa rete di filiali che insiste su quattro province, e cioè quelle di Caltanissetta, Catania, Agrigento e Palermo.



**Giuseppe Di Forti**  
PRESIDENTE



**Michele Augello**  
DIRETTORE

## Sicilia

**22**

Sportelli bancari

**27**

Sportelli automatici



Oltre  
**28 mila**  
Clienti



di cui l'1% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 96 erogazioni per un totale di oltre 310 mila Euro
- » Fondazione Sicana
- » Giovani Soci della Banca Sicana

#### L'impegno sociale e ambientale

Sicilbanca si distingue per un impegno culturale importante nel territorio in cui opera, anche grazie alla collegata Fondazione Sicana, nata nel 2021 per salvaguardare l'identità del territorio, soprattutto con progetti e appuntamenti culturali; in particolare, cerca di svolgere un'azione di indirizzo per le nuove generazioni, promuovendo un'organica riflessione tra economia circolare ed economia del territorio. Inoltre, Sicilbanca sostiene varie società sportive locali, nella convinzione che l'attività motoria, individuale o di squadra, sia foriera di una buona educazione e di uno stile di vita sano. Sul versante ambientale, utilizza il 100% di energia green ed è impegnata per una riduzione degli sprechi e dei consumi.



## Bilancio d'esercizio

 **267,5**  
Crediti lordi

 **541,6**  
Raccolta diretta

 **118**  
Raccolta indiretta

 **70,3**  
Patrimonio netto

 **763**  
Attivo di bilancio

 **35%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

### Sede legale

Via V. Emanuele, 44  
57022 - Castagneto  
Carducci (LI)

Nel 1910, a Castagneto Carducci fu fondata una Cassa Rurale. Si trattava di un Comune della provincia di Livorno di oltre 7.000 abitanti, che lavoravano in grande maggioranza nel settore agricolo. Fino a tre anni prima, il paese si chiamava Castagneto Marittimo, ma fu cambiata la denominazione per omaggiare il poeta Giosuè Carducci, che aveva vissuto per alcuni anni nella frazione di Bolgheri. La Cassa Rurale accompagnò lo sviluppo economico della Comunità lungo tutto il Novecento, cambiando ragione sociale nel 1994, quando divenne Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci. Poi si iniziò una politica di progressiva apertura di nuove filiali, prima nella provincia di Livorno e poi in quelle limitrofe di Pisa, Grosseto e Lucca, con importanti interlocuzioni con i settori turistico, agroalimentare e manifatturiero. Nel 2022, per meglio valorizzare le origini di questo istituto di credito, fu cambiato il nome in Castagneto Banca 1910.



**Andrea Ciulli**  
PRESIDENTE



**Fabrizio Mannari**  
DIRETTORE



## Toscana

**24**

Sportelli bancari

**47**

Sportelli automatici



Oltre  
**38 mila**  
Clienti



di cui il 12% con meno di 30 anni

**Social media**   

#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 181 erogazioni per un totale di oltre 577 mila Euro
- » Periodico per Soci Castagneto Banca news

#### **L'impegno sociale e ambientale**

Particolarmente sensibile al tema della sostenibilità, Castagneto Banca 1910 ha predisposto quattro installazioni di pannelli fotovoltaici e altrettante colonnine di ricarica per le auto elettriche, riservate sia ai soci che ai dipendenti. Persegue un costante piano di formazione e ha implementato il welfare aziendale, per promuovere il benessere del proprio personale. Supporta iniziative sociali sul territorio, nell'ambito dell'educazione finanziaria e dell'attività culturale, e organizza diverse iniziative riservate innanzitutto alla propria base sociale. Infatti, Castagneto Banca 1910 è molto attenta alle esigenze dei soci, ai quali riserva diverse facilitazioni, dal conto corrente gratuito per i giovani ai finanziamenti agevolati per l'acquisto della prima casa.



## Bilancio d'esercizio

 **1.239,6**  
Crediti lordi

 **1.455,3**  
Raccolta diretta

 **402,9**  
Raccolta indiretta

 **134,7**  
Patrimonio netto

 **1.883,8**  
Attivo di bilancio

 **20%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Castagneto Banca news"

Banca per il Trentino-Alto Adige – in tedesco Bank für Trentino-Südtirol – è nata dalla progressiva aggregazione di ventitré Casse Rurali, prevalentemente sorte tra Ottocento e Novecento. Si tratta degli istituti di credito cooperativo di Brez (1895), di Povo (1896), di Aldeno (1896), di Cadine (1896), di Pressano (1898), di Villazano e Trento (1898), di Besenello (1898), di Cavareno (1898), di Lizzana (1898), di Romallo (1898), di Cloz (1899), di Vigo Cortesano (1900), di Revò (1900), di Segonzano (1902), di Mezzocorona (1902), di Sopramonte (1903), di Nomi (1907), di Garniga (1920), di Sover (1920), di Lavis (1922), di Fondo (1926), di Albiano (1958) e di Volano (1959). L'ultimo atto di questo processo di unificazione si è avuto all'inizio del 2024, con la fusione fra la Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina e la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, a creare appunto la Banca per il Trentino-Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol, istituto di credito cooperativo con valenza regionale, vista l'operatività da Merano a Rovereto.



**Giorgio Fracalossi**  
 PRESIDENTE



**Gabriele Delmonte**  
 DIRETTORE

Social media



## Trentino-Alto Adige

**44**

Sportelli bancari

**82**

Sportelli automatici



Oltre  
**112 mila**  
Clienti



di cui il 3% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 690 erogazioni per un totale di oltre 3 milioni di Euro
- » Fondazione Cassa Rurale di Trento
- » Fondazione "Il Solievo" Alessandro-Michele Bertagnolli
- » Consulta dei Soci
- » Associazione Giovani Banca pTS
- » Periodico per Soci Civitas Athesina

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca per il Trentino-Alto Adige supporta numerosissime associazioni e iniziative locali, dato un bacino d'utenza mediamente più grande di altri istituti di credito cooperativo. Nel 2023, sono stati deliberati oltre 690 interventi a favore di realtà che a vario titolo operano nei campi dell'impegno civile. In particolare, si sono destinati 185 mila Euro a favore della sicurezza pubblica, 70 mila Euro alla protezione civile, 58 mila Euro a progetti nei Paesi in via di sviluppo, 67 mila Euro a istruzione, formazione e ricerca scientifica – al netto dei premi di studio dedicati ai soci –, 199 mila Euro a iniziative culturali, 325 mila Euro a interventi per la promozione e la manutenzione del territorio, 766 mila Euro per l'associazionismo sportivo, 157 mila Euro a manifestazioni e attività ricreative. Infine, più di 100 mila Euro sono stati erogati a vantaggio della Fondazione Cassa Rurale di Trento, che progetta e sostiene iniziative di varia natura per la Comunità.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Civitas Athesina"

La Cassa Rurale Alta Valsugana è nata con questo nome nel 2016, a seguito della unificazione di quattro Banche di Credito Cooperativo, ovvero quelle di Caldonazzo, fondata nel 1899, di Levico, sorta nel 1900, di Pergine, nata nel 1920, e dell'Altopiano di Pinè, denominata Pinetana. Quest'ultima, a sua volta, derivava dalla progressiva aggregazione delle Casse Rurali di Fornace, di Seregnano, di Montagnaga e di Bedollo. Tutti questi istituti di credito cooperativo dell'Alta Valsugana hanno accompagnato nel tempo l'evoluzione economica del territorio, dalla tradizione agricola del primo Novecento al successivo sviluppo del turismo termale e montano, senza trascurare la significativa presenza delle piccole e medie imprese del settore industriale e di quello terziario. La Cassa Rurale Alta Valsugana è oggi una delle banche meglio radicate nel Trentino sud-orientale.



**Franco Senesi**  
PRESIDENTE



**Paolo Carazzai**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**16\***

Sportelli bancari

**38**

Sportelli automatici

\*Sede esclusa dal conteggio



Oltre  
**37 mila**  
Clienti



di cui il 2% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 2.224 erogazioni per un totale di oltre 1,4 milioni di Euro
- » Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ETS
- » Associazione Cooperazione Futura
- » Periodico per Soci Linea Diretta Socio

#### L'impegno sociale e ambientale

Da sempre attenta ai bisogni del territorio, Cassa Rurale Alta Valsugana sostiene varie iniziative e associazioni, sia direttamente che attraverso l'omonima Fondazione Crav. Tra i progetti principali, c'è l'ormai collaudato «Occhio alla salute», servizio offerto a tutta la popolazione per la prevenzione sanitaria, attraverso visite specialistiche e relativi esami. Inoltre, già nel 2018, la Banca aveva mostrato attenzione alla sostenibilità, con l'iniziativa «Impatto zero», attraverso la quale proponeva prodotti e servizi green, incentivando scelte e comportamenti responsabili da parte dell'intera cittadinanza. Il progetto ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica, con la conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.



## Bilancio d'esercizio

 **765,5**  
Crediti lordi

 **1.075,1**  
Raccolta diretta

 **976,3**  
Raccolta indiretta

 **196,7**  
Patrimonio netto

 **1.567**  
Attivo di bilancio

 **34,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Linea diretta socio"

**Sede legale**

Viale delle Magnolie, 1  
38062 - Arco (TN)

**Sede secondaria**

Corso Rosmini, 13  
38068 - Rovereto (TN)

La Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto è radicata nell'area meridionale del Trentino ed è il risultato dell'unificazione di diverse realtà di credito cooperativo. In particolare, tale processo ha coinvolto diciannove Casse Rurali in cinque comprensori differenti, quelle di Quadra (1892), di Fivavé (1893) e di Lomaso (1896), nel Bleggio; quelle di Mori (1897), di Pannone (1898), di Brentonico (1899) e di San Felice (1912) nella Val di Gresta e dintorni; quelle di Tenno (1897), di Oltresarca (1898), di Arco (1919) e di Romarzollo (1924) nell'Alto Garda; quelle di Rovereto (1899), di Raossi (1964) e di Sant'Anna e Riva di Vallarsa (1977) nel Roveretano; e quelle di Vezzano (1896), di Cavedine (1897), di Terlago (1899), di Calavino (1910) e di Santa Massenza (1912), nell'area della Valle dei laghi. Tra il 2016 e il 2021, le ultime operazioni di aggregazione hanno determinato la nascita dell'attuale Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto. È importante notare come essa sia erede della prima Cassa Rurale trentina, quella di Quadra, fondata per iniziativa di don Lorenzo Guetti.



**Enzo Zampiccoli**  
PRESIDENTE



**Nicola Polichetti**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto

**46**

Sportelli bancari

**90**

Sportelli automatici



Oltre  
**96 mila**  
Clienti



di cui il 10% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 889 erogazioni per un totale di oltre 2,5 milioni di Euro
- » Periodico per Soci Dialogo – Appunti di Cooperazione

#### L'impegno sociale e ambientale

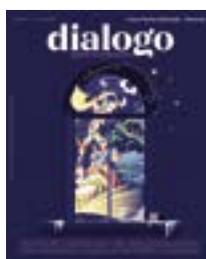
Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto è quotidianamente vicina alle Comunità e ai territori, anche con crescenti investimenti a favore della sostenibilità. In particolare, supporta le attività proposte da enti e associazioni dell'area di competenza, e collabora con gli istituti scolastici locali su progetti di educazione finanziaria. Fra questi, c'è «Bank to School», che si rivolge innanzitutto a giovani studenti, con formule dedicate e servizi digitali gratuiti per smartphone e altri dispositivi elettronici. Inoltre, annualmente pubblica il bando premi allo studio «Marco Modena» per premiare gli studenti meritevoli nel loro percorso scolastico. In riferimento all'ambiente, la Banca ha installato colonnine di ricarica elettrica, impianti fotovoltaici e ha sostenuto interventi di riqualificazione energetica.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Dialogo –  
Appunti di Cooperazione"

Nel 1894, nella località trentina di Molina di Ledro, il parroco don Lucillo Sartori promosse la costituzione della Cassa Rurale La Vigiliana, così denominata in omaggio al patrono del paese, San Vigilio. Lo scoppio della Prima guerra mondiale, che avrebbe coinvolto direttamente questo territorio, suggerì di trasformare tale istituto. Fu chiamato Banco popolare di Molina-Legos, in ragione del fatto che comunque operava a vantaggio della classe lavoratrice. Vent'anni dopo sarebbe stata assunta la denominazione di Cassa Rurale e Artigiana di Molina. Sempre a cavallo tra XIX e XX secolo erano nati altri due istituti di credito cooperativo, a Tiarno e a Bezzecca. Nel 1990 si fusero nella Cassa Rurale della Valle di Ledro. Quest'ultima, nel 1999, decise di unire le forze con la Banca di Molina, per cui nacque l'attuale Cassa Rurale di Ledro. Si tratta di un istituto di credito cooperativo orgoglioso delle proprie radici, che opera nel Trentino sud-occidentale.



**Marco Baruzzi**  
PRESIDENTE



**Enrico Bertolotti**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**4**

Sportelli bancari

**7**

Sportelli automatici



Oltre  
**6 mila**  
Clienti



di cui il 21% con meno di 30 anni

Social media 

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 55 erogazioni per un totale di oltre 143 mila Euro
- » Fondazione Ledro
- » Periodico per Soci Informa

#### L'impegno sociale e ambientale

Cassa Rurale di Ledro è storicamente vicina alle Persone e molto ben radicata nelle Comunità del suo territorio. Sono diverse le iniziative che declinano fattivamente questo legame, sia direttamente che attraverso la Fondazione Ledro, un ente del terzo settore nato nel 2023 per volontà della Banca. Tra i progetti sostenuti, spicca «Ledroventitrenta», incentrato sullo sviluppo territoriale sostenibile e ideato in collaborazione con l'Università di Trento. Inoltre, vengono assegnate borse di studio consegnate a studenti soci o figli di soci, che si siano distinti per brillanti risultati in ambito scolastico e universitario.



## Bilancio d'esercizio

 **197,8**  
Crediti lordi

 **250,6**  
Raccolta diretta

 **83,6**  
Raccolta indiretta

 **30,8**  
Patrimonio netto

 **340,4**  
Attivo di bilancio

 **24,3%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Informa"

Le origini della Cassa Rurale Val di Fiemme risalgono al 1897, quando venne fondata la Cassa Rurale di Panchià. Negli anni successivi, sorsero altri istituti di credito cooperativo in località limitrofe: a Ziano di Fiemme (1898), a Capriana (1901) a Tesero (1904), a Molina di Fiemme (1908), a Castello di Fiemme (1909), a Valfloriana (1910), a Predazzo (1920), a Carano (1920) e a Cavalese (1923). A quell'epoca, quest'area dolomitica stava vivendo un significativo sviluppo turistico, che andava ad affiancare e integrare l'economia tradizionale, particolarmente orientata verso l'agricoltura. Negli ultimi decenni del Novecento si ebbero alcune fusioni tra queste banche locali, a creare tre istituti più solidi e strutturati: la Cassa Rurale Centrofiemme (1990), la Cassa Rurale Bassa Val di Fiemme (1994) e la Cassa Rurale Alta Val di Fiemme (1997). Queste ultime due si unificarono nel 2003, dando vita alla Cassa Rurale Fiemme. Le trasformazioni economiche e sociali del XXI secolo indussero le basi sociali e i gruppi dirigenti a discutere una nuova unificazione. Nel 2017, la Cassa Rurale Centrofiemme e la Cassa Rurale Fiemme si fusero nell'attuale Cassa Rurale Val di Fiemme, erede di una storia ultracentenaria di radicamento nel territorio.



**Marco Misconel**  
PRESIDENTE



**Roberto Ceol**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**16**

Sportelli bancari

**21**

Sportelli automatici



Oltre  
**19 mila**  
Clienti



di cui il 12% con meno di 30 anni

Social media  

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 168 erogazioni per un totale di oltre 441 mila Euro
- » Fondazione Il Sollievo e Fondazione Fiemme Per
- » Gruppo Giovani Soci New Generation Fiemme
- » Periodico per Soci Fiemme Insieme

#### L'impegno sociale e ambientale

Interprete di una tradizione cooperativa diffusa in tutta la Val di Fiemme, l'omonima Cassa Rurale ha messo in atto numerosi interventi a sostegno di famiglie ed imprese, destinati ad affrontare il forte aumento del costo della vita e la pressione dell'inflazione. La Cassa Rurale ha dimostrato grande vicinanza anche alle due Case di Riposo del territorio impegnate in sfide legate alla difficoltà nel reclutare personale e all'aumento dei costi. La Cassa Rurale ha, quindi, devoluto a ciascuna struttura un contributo totale di 120 mila Euro, distribuiti in due anni. La donazione ha sostenuto un innovativo progetto di intelligenza artificiale, pensato per assistere le equipe sanitarie nel loro lavoro. Sul versante ambientale, la Banca ha da tempo adottato progressivi accorgimenti per evitare sprechi e agire in maniera sostenibile e responsabile; ha anche aderito a una Comunità energetica.



## Bilancio d'esercizio

 **496,1**  
Crediti lordi

 **620,7**  
Raccolta diretta

 **326,9**  
Raccolta indiretta

 **125,3**  
Patrimonio netto

 **958,1**  
Attivo di bilancio

 **32,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"Fiemme insieme"

La Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo è il risultato della fusione di ventuno banche. La più antica è la Cassa Rurale di risparmio e prestiti di Tuenno, fondata nel 1894 per iniziativa di don Giovanni Battista Panizza, successore di don Lorenzo Guetti alla presidenza della Federazione dei consorzi cooperativi. La grande polverizzazione del credito cooperativo noneso cominciò ad essere superato negli anni novanta del XX secolo, con progressive fusioni che interessarono diciotto banche locali, e cioè quelle di Tuenno, di Flavon, di Campodenno, di Livo-Pregghena-Cis, di Rumo, di Lanza-Mocenigo, di Taio, di Sfruz, di Tres, di Segno, di Romeno, di Dambel, di Pieve di Sanzeno, di Coredo, di Tassullo, di Nanno, di Denno e di Vigo d'Anauia. Si formarono quattro Casse Rurali di medie dimensioni, ovvero quelle di Tuenno-Val di Non, d'Anauia, di Bassa Anauia e di Tassullo e Nanno. Nel 2018, queste quattro banche si sono unificate nella Cassa Rurale Val di Non. Nel frattempo, in un'area trentina adiacente, le Casse Rurali di Giovo, Roverè della Luna e Mezzolombardo-San Michele all'Adige si erano fuse tra loro. Nel 2022 confluirono nella suddetta Banca nonesa, che prese l'attuale nome di Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo.



**Silvio Mucchi**  
PRESIDENTE



**Massimo Pinamonti**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**34**  
Sportelli bancari

**41**  
Sportelli automatici



Oltre  
**42 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 780 erogazioni per un totale di oltre 1,3 milioni di Euro
- » Fondazione Cassa Rurale Val di Non
- » Periodico per Soci La Tua Cassa – Comunità, Cooperazione, Coesione

#### L'impegno sociale e ambientale

Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo è impegnata in azioni e progetti in ambito sociale, aggregativo e culturale, con iniziative sull'educazione economico-finanziaria e su tematiche cooperative. Sostiene gli enti no profit del territorio che si impegnano nello sviluppo di progettualità sociali, ricreative, artistiche e sportive. Nel 2018, ha costituito la Fondazione Cassa Rurale Val di Non, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento sociale ed economico delle Comunità attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditoria cooperativa, nonché tramite l'attività di gestione e coordinamento dell'Archivio storico della Cassa Rurale e del Museo del risparmio. A novembre 2023 è stato lanciato il progetto «Patente finanziaria», dedicato ai giovani, con una serie di video-podcast realizzati con un linguaggio moderno, nei quali si affrontano temi dell'educazione finanziaria relativi al mondo dell'economia, della previdenza e degli investimenti.



## Bilancio d'esercizio

 **1.003,9**  
Crediti lordi

 **1.408,8**  
Raccolta diretta

 **998**  
Raccolta indiretta

 **275,2**  
Patrimonio netto

 **1.918,3**  
Attivo di bilancio

 **33,4%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



#### Periodico per Soci

“La Tua Cassa – Comunità, Cooperazione, Coesione”

La Val di Sole è situata nella parte nord-occidentale della provincia di Trento. Anche qui, tra XIX e XX secolo, quando il territorio era parte dell'Impero austro-ungarico, sorsero diverse Casse Rurali; in particolare quelle di Ossana (1899), di Pellizzano (1899), di Caldes (1899), di Vermiglio (1900), di Rabbi (1901) e di Cogolo (1902). A questo, si sarebbe poi aggiunta quella di Mezzano, fondata nel 1958, quando il Trentino era diventato italiano da quattro decenni. Lo sviluppo del secondo Novecento fece della Val di Sole un'importante destinazione del turismo montano, sia estivo che invernale. A seguito dei rinnovati scenari economici, le banche menzionate iniziarono un dialogo sull'ipotesi di una progressiva razionalizzazione, che portò alla nascita di due istituti di credito attivi su aree contigue. Nel 2017 si ebbe l'ultimo atto di questo percorso: la Cassa Rurale di Rabbi e Caldes fu incorporata in quella dell'Alta Val di Sole e Pejo. Il nome sarebbe poi stato modificato in Cassa Rurale Val di Sole.



**Claudio Valorz**  
PRESIDENTE



**Marco Costanzi**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige e Lombardia

**13**

Sportelli bancari

**22**

Sportelli automatici



Oltre  
**16 mila**  
Clienti



di cui il 9% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 306 erogazioni per un totale di oltre 489 mila Euro
- » Periodico per Soci Notiziario d'Informazione Cassa Rurale

#### L'impegno sociale e ambientale

Cassa Rurale Val di Sole è vicina alle Comunità del suo territorio, in nome dei suoi valori cooperativi. Ha sostenuto finanziariamente il Centro Studi per la Val di Sole che, in accordo con altre realtà locali, ha costituito una rete territoriale per la promozione di iniziative volte a celebrare l'artista Bartolomeo Bezzi, a cento anni dalla morte, avvenuta nel 1923. Si tratta di un grande pittore paesaggista, originario proprio della Val di Sole, il cui archivio personale è stato nell'occasione riordinato e inventariato. Inoltre, la Cassa Rurale contribuisce ogni anno a sostenere finanziariamente il Festival Paradice Music, una rassegna la cui peculiarità è data dagli strumenti, realizzati interamente con ghiaccio. L'obiettivo è anche quello di far conoscere ed apprezzare la singolare struttura dell'Ice Dome, un teatro da duecento posti anch'esso in ghiaccio. A latere di questa iniziativa, la Cassa Rurale assegna alcune borse allo studio a giovani che si sono distinti nella filiera formativa.



## Bilancio d'esercizio

**324**  
Crediti lordi

**513,1**  
Raccolta diretta

**347,4**  
Raccolta indiretta

**92,2**  
Patrimonio netto

**728,4**  
Attivo di bilancio

**32,3%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



#### Periodico per Soci

"Notiziario d'Informazione Cassa Rurale"

Le origini di questo istituto di credito risalgono al 1898, quando fu fondata la Cassa Rurale di risparmio e prestiti di Ala, Pilcante e Ronchi. All'epoca, questo territorio era parte dell'Impero austro-ungarico ed era contraddistinto da un'economia essenzialmente agricola. Nel 1939, fu aperta una filiale nel poco distante comune di Avio. Nel 1980, fu incorporata la Cassa Rurale di Borghetto, nata nel 1924, e nel 1995 quella di Serravalle e Chizzola, che invece risaliva al 1921. Il nome fu cambiato in Cassa Rurale Bassa Vallagarina e furono progressivamente aperte nuove filiali. Nel 2017 fu siglata l'unificazione con la Cassa Rurale di Isera e con la Cassa Rurale degli Altipiani, a sua volta nata dalla fusione tra le realtà di Folgaria, Lavarone e Terragnolo. Il nuovo istituto di credito fu denominato Cassa Rurale Vallagarina, dal momento che aveva un radicamento storico in questo territorio. Nel contempo, l'operatività si era anche allargata ad aree circostanti del Trentino e del Veronese, sempre a supporto delle famiglie e delle aziende di medie e piccole dimensioni.



**Maurizio Maffei**  
PRESIDENTE



**Giuliano Deimichei**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige e Veneto

**19**

Sportelli bancari

**29**

Sportelli automatici



Oltre  
**30 mila**  
Clienti



di cui l'8% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 555 erogazioni per un totale di oltre 1,2 milioni di Euro
- » ASSeT Vallagarina e Fondazione Cassa Rurale Vallagarina ETS
- » Gruppo Giovani Soci
- » Periodico per Soci Incontro

#### L'impegno sociale e ambientale

L'impegno sociale e ambientale di Cassa Rurale Vallagarina è consolidato e riconosciuto dalle Comunità di riferimento. Il sostegno offerto annualmente alle associazioni che operano sul territorio è particolarmente significativo, così come i servizi rivolti ai soci e le borse di studio per gli studenti meritevoli. L'istituto di credito fa ampio uso di energie rinnovabili grazie ai pannelli fotovoltaici, in gran parte installati già ad inizio degli anni duemila; nei pressi delle filiali sono collocate colonnine di ricarica per e-bike e, presso la sede, anche per auto elettriche. La firma grafometrica, i finanziamenti green dedicati, l'illuminazione a led e l'auto elettrica per gli spostamenti aziendali completano il quadro di un'attenzione alla sostenibilità, ben sottolineata anche in occasione dei festeggiamenti per i 125 anni.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Bilancio  
Sociale  
2023



Cassa Rurale Valsugana e Tesino opera negli omonimi territori oltre che in alcuni comuni delle limitrofe province venete ed è il risultato di un articolato processo di aggregazione. A cavallo tra XIX e XX secolo, quando il Trentino era una provincia austro-ungarica, sorsero in questa zona diverse esperienze di credito cooperativo: a Scurelle (1894), a Castello Tesino (1896), a Samone (1896), a Roncegno (1896), a Olle (1899), a Telve (1900), a Strigno (1903), a Spera (1903), a Grigno (1907) e a Tezze (1907). A queste Casse Rurali, si sarebbe aggiunta, nel 1921, quella di Ospedaletto. Sul finire del Novecento iniziarono alcuni processi aggregativi e l'espansione con l'apertura di sportelli nei territori limitrofi delle province di Belluno e Vicenza. Nel 2012 sono state aggregate la Cassa Rurale Bassa Valsugana, la Cassa Rurale di Castello Tesino e la Cassa Rurale Centro Valsugana, dando origine alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino. L'assetto attuale della Cassa è stato definito nel 2017 attraverso la fusione, nella Cassa Rurale Valsugana e Tesino, della Cassa Rurale Olle-Samone-Scurelle (Cross) e della Cassa Rurale di Roncegno.



**Arnaldo Dandrea**  
PRESIDENTE



**Paolo Gonzo**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige e Veneto

**22**

Sportelli bancari

**29**

Sportelli automatici



Oltre  
**30 mila**  
Clienti



di cui il 13% con meno di 30 anni



#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 450 erogazioni per un totale di oltre 1 milione di Euro
- » Fondazione VALTES e Cassa Mutua Valsugana e Tesino APS
- » Periodico per Soci Notiziario Soci

#### **L'impegno sociale e ambientale**

Cassa Rurale Valsugana e Tesino ha principalmente concretizzato il proprio impegno verso il territorio, così come declinato nell'art. 2 dello statuto, attraverso la costituzione della Fondazione Valtes e favorendo l'istituzione di Cassa Mutua Valsugana e Tesino associazione di promozione sociale. La prima è focalizzata sul sostegno di iniziative educative e culturali, la seconda sui bisogni di prevenzione e salute delle Persone. Da parecchi anni, la Cassa Rurale aderisce alle proposte di sistema per l'acquisto e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, contribuendo anche alla produzione diretta attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. Inoltre, è tra i soci fondatori della cooperativa Certo, una Comunità energetica rinnovabile costituita in Valsugana.



## **Bilancio d'esercizio**

 **642,9**  
Crediti lordi

 **817,2**  
Raccolta diretta

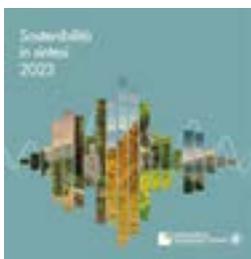
 **552,2**  
Raccolta indiretta

 **118,5**  
Patrimonio netto

 **1.038,3**  
Attivo di bilancio

 **26,8%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Bilancio  
Sociale  
2023

Il nome FPB Cassa – acronimo di Fassa Primiero Belluno – rimanda a una storia articolata su tre diversi territori principali, ovvero la Val di Fassa, la Valle di Primiero e il Bellunese, senza trascurare alcune aree limitrofe, comunque comprese fra le province di Trento e di Belluno. Nel 1899 venne fondata la Cassa Rurale di Moena, che fra anni settanta e duemila aprì numerose filiali nelle località fassane e agordine. Nel 2003 si fuse con la Cassa Rurale di Campitello e Canazei, nata nel 1901. Il nome fu cambiato in Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino. Nella Valle di Primiero, invece, erano nate diverse Casse Rurali fra XIX e XX secolo: a Mezzano (1897), a Transacqua (1902), a Imer (1908); analogamente, nella Valle del Vanoi erano sorte quelle di San Bovo (1903), di Caoria (1903) e di Ronco (1904). Queste si sarebbero progressivamente unificate a creare, nel 2000, la Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Nel 2017, infine, quest'ultima esperienza si fuse con la Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino. Per un certo periodo il nome fu Cassa Rurale Dolomiti. Nel 2023, divenne ufficialmente quello attuale di FPB Cassa di Fassa Primiero Belluno.



**Carlo Vadagnini**  
PRESIDENTE



**Ruggero Lucin**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige e Veneto

**23**

Sportelli bancari

**30**

Sportelli automatici



Oltre  
**32 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

### Interventi a favore di territori e comunità

» 740 erogazioni per un totale di oltre 1 milione di Euro

### L'impegno sociale e ambientale

La FPB Cassa è storicamente impegnata in varie attività dal forte impatto sociale e ambientale. Tra le tante iniziative di cui è portavoce, c'è il sostegno a coloro che impiegano tempo ed energie, talvolta persino a rischio della propria incolumità, per garantire sicurezza e aiuto in montagna. Grazie a questi contributi, i soccorsi alpini della Val di Fassa, del Primiero e del Bellunese hanno potuto acquistare nuove importanti attrezzature. Inoltre, per favorire una consapevolezza diffusa sui temi ambientali e di sostenibilità, la Banca ha organizzato diversi incontri; ne ricordiamo uno specifico con il climatologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli, che ha spiegato la portata dei cambiamenti in atto nel pianeta. A sostegno di risposte concrete ed efficaci alla problematica, è stato messo a disposizione dei soci un plafond di complessivi 15 milioni di Euro a tasso zero, per l'acquisto di un'auto nuova elettrica. Un altro finanziamento analogo – sempre a tasso zero e con un plafond di 5 milioni di Euro – è stato dedicato all'installazione di pannelli fotovoltaici.



## Bilancio d'esercizio

 **648,6**  
Crediti lordi

 **892,3**  
Raccolta diretta

 **440,7**  
Raccolta indiretta

 **94,7**  
Patrimonio netto

 **1.170,5**  
Attivo di bilancio

 **22,5%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Bilancio  
Sociale  
2023

Come suggerisce il nome, la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella deriva da un processo di aggregazione che ha coinvolto quindici istituti di credito, ovvero quelli di Bersone (1894), di Saone (1895), di Roncone (1895), di Pinzolo (1896), di Javrè (1897), di Tione (1898), di Spiazzo (1898), di Bleggio Inferiore (1900), di Darzo e Lodrone (1902), di San Lorenzo e Andalo (1905), di Ragoli (1907), di Montagne (1907), di Strembo, Bocenago e Caderzone (1908), di Bondo Breguzzo (1909) e di Condino (1919). Si trattava di Casse Rurali nate nella parte occidentale del Trentino, quando quest'ultima regione era una provincia dell'Impero austro-ungarico. Nel secondo Novecento si ebbero i prodromi del processo di unificazione, che ebbe una netta accelerazione tra XX e XXI secolo. Contestualmente, si ebbe l'allargamento dell'attività ad alcune aree lombarde limitrofe e una crescente attenzione a settori economici quali la manifattura e il turismo. Oggi, la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella mantiene un forte radicamento in Trentino e opera anche in una parte della provincia di Brescia.



**Monia Bonenti**  
PRESIDENTE



**Marco Mariotti**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige e Lombardia

**38**

Sportelli bancari

**47**

Sportelli automatici



Oltre  
**50 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

**Social media**   

#### **Interventi a favore di territori e comunità**

- » 746 erogazioni per un totale di oltre 1,2 milioni di Euro
- » Fondazione Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella Borse di Studio Renzo Giancarlo Cazzoli
- » Periodico per Soci La Cassa Informa

#### **L'impegno sociale e ambientale**

Con il motto "Le buone azioni per la crescita del nostro territorio" La Cassa Rurale identifica tutte le opportunità che offre ai Soci e alle loro famiglie, ai giovani, alle imprese e alle associazioni. Ecco due delle numerose iniziative promosse. La Cassa dei Bambini è una giornata ludico-educativa con l'obiettivo di introdurre i figli e i nipoti dei soci al tema del risparmio: partecipando ad alcuni laboratori i bambini guadagnano dei gettoni, che possono successivamente spendere in altri giochi e attività organizzati all'interno dell'evento. L'iniziativa Associazione in Formazione propone corsi e seminari su tematiche di interesse specifico per il no profit con l'obiettivo di fornire ai volontari delle associazioni un supporto formativo e strumenti conoscitivi utili per migliorare il loro operato.



I soci volontari membri dei 5 Gruppi Operativi Locali de La Cassa Rurale

## **Bilancio d'esercizio**



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
Sociale  
2022/2023

La maggior parte delle Casse Rurali del Tirolo fu fondata tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX. Tra queste, vi era anche quella di Renon – in tedesco denominata Raiffeisenkasse Ritten – nata nel 1892 per offrire risposte alle difficoltà economiche delle popolazioni valligiane e ispirata dagli incoraggianti successi del modello bancario cooperativo. Nel 1919, a seguito del trattato di pace della Grande Guerra, l'area di lingua tedesca del Tirolo meridionale passò all'Italia, con la denominazione di Alto Adige. La Cassa Rurale Renon dovette confrontarsi prima con il cambio di valuta – dalla corona austro-ungarica alla lira italiana – e poi con nuove difficoltà, quali la dittatura fascista, la crisi del '29, il secondo conflitto mondiale. Nel secondo Novecento, il vivace sviluppo economico consentì alla Cassa Rurale Renon di accompagnare la crescita e il consolidamento di molte attività locali. Nel 1972 incorporò la più piccola Cassa Rurale di Auna di Sotto (Raiffeisenkasse Unterinn). Attualmente, la Cassa Rurale Renon – spesso informalmente chiamata Raika Ritten – rappresenta un imprescindibile punto di riferimento bancario sull'altopiano del Renon, la città di Bolzano con i comuni limitrofi ed il territorio tra la Val d'Isarco e la Val Sarentino.



**Peter Göller**  
PRESIDENTE



**Christian Mazzier**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**5**

Sportelli bancari

**8**

Sportelli automatici



Oltre  
**17 mila**  
Clienti



di cui il 31% con meno di 30 anni

Social media  

### Interventi a favore di territori e comunità

» 142 erogazioni per un totale di oltre 738 mila Euro

### L'impegno sociale e ambientale

La sostenibilità è un tema che sta diventando sempre più importante anche per la Cassa Rurale Renon. Proprio per questo, nel 2023 è stato istituito il «Comitato Esg e sostenibilità», che si concentra sugli aspetti chiave dell'ambiente, della Comunità dei soci e dei clienti, nonché della governance aziendale. Tra le misure già attuate o di imminente attuazione ci sono l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede centrale di Collalbo, una campagna annuale di piantumazione di alberi in occasione dell'ammissione di nuovi soci e l'assegnazione di un «sigillo di sostenibilità». Inoltre, è in corso di intensificazione l'impegno per la prevenzione sanitaria e l'ampliamento delle strutture di assistenza per i figli piccoli di dipendenti e collaboratori.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Nel 1892, venne fondata la Società di risparmio e prestito per San Martino in Passiria, una Banca in forma cooperativa ispirata al modello Raiffeisen. Si trattava del primo istituto di credito costituito nella Val Passiria, un'area di lingua tedesca del Tirolo meridionale, all'epoca parte dell'Impero austro-ungarico. Il territorio divenne parte del Regno d'Italia dopo la Grande Guerra, con il conseguente cambio della moneta: dalle corone alle lire. Durante il Secondo conflitto mondiale si ventilò la chiusura della Cassa Rurale, come nel frattempo era stata ridenominata, ma nel 1942 i soci decisero di mantenere in vita tale istituto. E così, nel secondo Novecento, rappresentò un importante interlocutore del crescente sviluppo del settore turistico. Nel 1979, l'istituto di credito si trasferì nell'attuale sede, dove opera l'unica filiale. Oltre che con il nome di Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria, la Banca è conosciuta con la dicitura tedesca di Raika St. Martin.



**Rudolf Karl Raich**  
PRESIDENTE



**Thomas Pircher**  
DIRETTORE

## Trentino-Alto Adige

**1**

Sportelli bancari

**2**

Sportelli automatici



Oltre  
**2 mila**  
Clienti



di cui il 38% con meno di 30 anni

### Interventi a favore di territori e comunità

» 23 erogazioni per un totale di oltre 53 mila Euro

### L'impegno sociale e ambientale

In quanto Banca cooperativa a vocazione sociale, Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria è guidata dai principi della mutualità e opera per il bene comune. Ritiene particolarmente importante il sostegno ai suoi soci, e più in generale alla Comunità dove opera dal lontano 1892. La Banca si impegna per garantire un adempimento continuo e allo stesso tempo costante della missione statutaria, e cerca di adattare tempestivamente gli obiettivi e le strategie creditizie ai cambiamenti delle condizioni economiche e sociali. L'intento è quello di mantenere un elevato livello in termini di prestazioni e di competitività, e allo stesso tempo di promuovere l'ulteriore sviluppo del territorio in modo sostenibile.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Le origini di questo istituto di credito risalgono al 1907, quando fu costituita la Cassa Rurale di prestiti San Felice di Spello, per iniziativa di un gruppo di cittadini riunitisi nella sagrestia della chiesa di San Lorenzo Martire. Questa Banca rappresentò il fulcro di un processo aggregativo che avrebbe progressivamente coinvolto altre esperienze locali di credito cooperativo. In particolare, nel 1970 fu incorporata la Cassa Rurale e Artigiana di Costano, sorta sette anni prima, e nel 1992 quella di Bettona, che invece era nata nel 1954. Infine, nel 2021 si ebbe la fusione con la BCC del Velino, fondata nel 1908, che nel corso della sua storia recente si era sviluppata nella provincia di Rieti. Quindi, l'attuale Banca di Credito Cooperativo di Spello e del Velino opera principalmente nella provincia di Perugia, nonché in misura minore anche in quelle di Terni e di Rieti. Ha mantenuto la caratteristica delle Casse Rurali e Artigiane che ne ha decretato la nascita per essere un interlocutore autorevole nei servizi di credito e risparmio nei territori di riferimento.



**Alessio Cecchetti**  
PRESIDENTE



**Enrico Duranti**  
DIRETTORE

## Umbria e Lazio

**17**  
Sportelli bancari

**19**  
Sportelli automatici



Oltre  
**20 mila**  
Clienti



di cui l'1% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 91 erogazioni per un totale di oltre 130 mila Euro
- » Notiziario Soci – Insieme dal 1907

#### L'impegno sociale e ambientale

Tra le tante iniziative sostenute da BCC di Spello e del Velino c'è il progetto «una Bella educazione», che fornisce ai giovani gli strumenti necessari per gestire in modo consapevole le proprie risorse finanziarie. È promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria, Sardegna, con l'Università Lumsa di Roma e l'Associazione per la Retorica. Nel 2023, sono state coinvolte otto scuole e oltre duecento studenti, che hanno potuto conoscere meglio il credito cooperativo e i suoi valori distintivi di mutualità e di solidarietà. A testimonianza dell'operato della Banca, che ha alle spalle una storia ultracentenaria, nel 2023 è stato pubblicato il libro "La Banca di Credito Cooperativo di Spello e del Velino, insieme alla gente vicini al territorio dal 1907", curato da Roberto Conticelli e Libero Mario Mari: un racconto del lungo tragitto percorso da questo istituto di credito cooperativo.



## Bilancio d'esercizio

 **363,8**  
Crediti lordi

 **525,3**  
Raccolta diretta

 **242,6**  
Raccolta indiretta

 **42,9**  
Patrimonio netto

 **644,5**  
Attivo di bilancio

 **23,7%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

In Valle d'Aosta la nascita e lo sviluppo del credito cooperativo furono più tardivi che in altre regioni italiane. Nel 1978 veniva fondata la Cassa Rurale e Artigiana di Gressan, principalmente ad opera di un gruppo di viticoltori locali. Il sostanziale successo dell'iniziativa indusse alcune altre Comunità valdostane a dare vita ad altre quattro esperienze simili. Nel 1987 nacque la Cassa Rurale e Artigiana di Fénis-Nus e Saint-Marcel, e nel 1991 quelle di Saint-Christophe, del Monte Bianco (nel Comune di La Salle) e del Gran Paradiso (nel comune di Saint-Pierre). Data la ridotta dimensione di questi istituti di credito, nel 1996 si ebbero due fusioni, tra le BCC di Gressan e Saint-Christophe, e tra quelle del Monte Bianco e del Gran Paradiso. Nel 2000, la BCC del Gran Paradiso – Monte Bianco venne incorporata nella BCC di Gressan e Saint-Christophe che assunse il nome di BCC Valdostana. Tre anni dopo questa implementava notevolmente la propria attività a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda della Banca della Valle d'Aosta. Infine, nel 2008, la piccola BCC di Fénis-Nus e Saint-Marcel venne incorporata dalla BCC Valdostana, che attualmente è l'unica esperienza di credito cooperativo nella regione.



**Davide Adolfo Ferré**  
PRESIDENTE



**Fabio Bolzoni**  
DIRETTORE

## Valle d'Aosta

**15**  
Sportelli bancari

**40**  
Sportelli automatici



Oltre  
**21 mila**  
Clienti



di cui il 7% con meno di 30 anni

### Social media

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 62 erogazioni per un totale di oltre 256 mila Euro
- » Consulta Giovani Soci
- » Periodico per Soci Nouvelles - Informazione ai Soci

#### L'impegno sociale e ambientale

L'impegno di BCC Valdostana si concretizza tramite il sostegno a diverse iniziative per l'ambiente. Tra queste, il ciclo di appuntamenti «The First Thursday», che approfondisce temi quali la sostenibilità, l'economia circolare e l'energia; il «Climathon Courmayeur», format mondiale che sensibilizza sui temi del cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di modelli e soluzioni creative e innovative; e il «Gilab VdA», concorso che premia l'idea imprenditoriale più innovativa e responsabile. L'impegno nei confronti della sostenibilità è tangibile anche nell'offerta di prodotti bancari, quali finanziamenti agevolati per l'acquisto di mezzi elettrici, ibridi o a basso consumo. Inoltre, si è introdotto il rating Esg, al fine di poter premiare, con condizioni di maggior favore, i clienti più virtuosi. Presso alcune filiali, è in corso la sostituzione dei climatizzatori con impianti green, mentre nella sede amministrativa si stanno installando dei pannelli fotovoltaici.



## Bilancio d'esercizio

 **359,1**  
Crediti lordi

 **792,4**  
Raccolta diretta

 **276,5**  
Raccolta indiretta

 **52,8**  
Patrimonio netto

 **889,6**  
Attivo di bilancio

 **19,9%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

Come indica il nome, Banca Adria Colli Euganei è un istituto di credito cooperativo che deriva dalla fusione di più soggetti, in particolare di tre aree, ovvero il Delta del Po, il circondario di Rovigo e la pianura veneta a sudovest di Padova. In tutti questi territori, nel corso nel XX secolo, si assistette a una progressiva modernizzazione dell'agricoltura, accompagnata da un sensibile sviluppo industriale e terziario, a richiedere servizi di credito. Nella cittadina di Adria, a fine Ottocento erano state fondate due casse, denominate Santa Maria Assunta e della Cattedrale. Nel 2008, si fusero, dando origine a Bancadria credito cooperativo del Delta. Cinque anni dopo, esso incorporò la Banca Adige Po, nata dall'unificazione tra le vecchie Casse Rurali di Lusia e di Cavazzana, che operavano nell'area di Rovigo. In provincia di Padova, invece, si ebbe un processo di sviluppo incentrato sulla Cassa Rurale e Artigiana di Lozzo Atesino, nata nel 1895, che a seguito dell'apertura di varie filiali avrebbe assunto la denominazione di Banca dei Colli Euganei. Nel 2019 quest'ultima si unificò con l'istituto dell'area polesana a creare Banca Adria Colli Euganei.



**Mauro Giuriolo**  
PRESIDENTE



**Tiziano Manfrin**  
DIRETTORE

## Veneto e Emilia Romagna

**32**

Sportelli bancari

**45**

Sportelli automatici



Oltre  
**51 mila**  
Clienti



di cui l'8% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 433 erogazioni per un totale di oltre 313 mila Euro
- » Tra Terra e Mare ETS
- » Periodico per Soci Delta SMA

#### L'impegno sociale e ambientale

Banca Adria Colli Euganei investe numerose risorse a favore della propria base sociale. Tra le varie iniziative, si menziona il progetto «Borse di studio», a sostegno dei giovani che dimostrano impegno e dedizione nel tragitto formativo.

Giunto alla sua decima edizione, esso intende premiare i figli o nipoti di soci o dipendenti della Banca, che abbiano ottenuto la licenza media, un diploma o una laurea triennale o magistrale con ottimi risultati. L'istituto di credito sostiene anche le realtà del terzo settore presenti nella propria zona di riferimento, a sottolineare la vicinanza con il territorio di competenza. Ad esempio, organizza una rassegna annuale di spettacoli estivi denominata «Luoghi, persone, eventi»: un'occasione per la promozione di appuntamenti culturali a beneficio del territorio, peraltro con il fattivo coinvolgimento di Comuni, associazioni e pro loco.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023

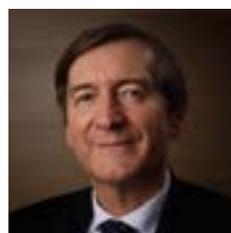


Relazione  
finanziaria  
annuale  
2023

La storia di Banca Prealpi SanBiagio inizia nel 1894, esattamente 130 anni fa, quando venne fondata la Cassa Rurale di Montaner, località della provincia di Treviso. Due anni dopo nasceva un'altra istituzione di credito simile nel vicino paese di Revine. Per lungo tempo, queste due banche ebbero un'attività circoscritta. Nel 1970, entrambe confluirono nella Cassa Rurale e Artigiana di Tarzo, sorta sette anni prima, e in quella circostanza ridenominata delle Prealpi. Negli anni Ottanta, Novanta e Duemila, aprì numerose filiali nel territorio trevigiano e nelle aree circostanti; alcune altre furono acquisite nel 2013 dalla BCC di Monastier e del Sile. Parallelamente, nella zona di Este, in provincia di Padova, altre Casse Rurali avevano iniziato a discutere un percorso di unificazione: nel 1997, quelle di Bresega di Ponso, di Santa Margherita d'Adige e dell'Estense si riunirono nella BCC Atestina, con sede a Este. Nel 2015, quest'ultima confluì nella BCC Prealpi. L'ultima unificazione si ebbe nel 2019, con la Banca San Biagio del Veneto Orientale. Era nata nel 1896, a Fossalta di Portogruaro, e poi aveva progressivamente assorbito altri istituti di credito cooperativo e cioè quelli di Cesarolo e di Pertegada e Latisana. La Banca Prealpi SanBiagio opera oggi in una vasta fascia territoriale del Nordest.



**Carlo Antiga**  
PRESIDENTE



**Girolamo Da Dalto**  
DIRETTORE

## Veneto e Friuli-Venezia Giulia

**67**

Sportelli bancari

**106**

Sportelli automatici



Oltre  
**117 mila**  
Clienti



di cui il 7% con meno di 30 anni

Social media   

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » Erogazioni a supporto del territorio per un totale di oltre 4,2 milioni
- » NoixNoi Associazione di Mutuo Soccorso ETS, San Biagio per Noi, Crescere Insieme ETS
- » Periodico per Soci L'Informazione

#### L'impegno sociale e ambientale

Nella consapevolezza dell'importanza dello sviluppo sostenibile, Banca Prealpi SanBiagio si è posta l'obiettivo di favorire tale modello di crescita in tutte le Comunità e i territori in cui opera. La quota di utile che l'istituto di credito destina a beneficio di progetti di questo genere è assolutamente significativa. In particolare, Banca Prealpi SanBiagio intende consolidare ulteriormente gli interventi a favore dei giovani, investendo nei settori a loro più vicini, come l'educazione, lo sport e la cultura. Inoltre, si intendono sostenere il terzo settore, soprattutto in ambito socio-sanitario e nell'assistenza alle fragilità, lo sviluppo e la valorizzazione della filiera agroalimentare locale, specialmente con le coltivazioni responsabili, e le iniziative a tutela del patrimonio artistico e architettonico locale.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"L'informazione"

**Sede legale** Via Ponte di Costozza, 12 - 36023 - Longare (VI)

BVR Banca Veneto Centrale è un istituto di credito cooperativo nato dall'unione di più realtà. Nel 1896 fu fondata la Cassa Rurale di Costozza, con un raggio d'azione prettamente locale. Nel 1982 incorporò un altro istituto simile e limitrofo, ovvero la Cassa Rurale ed Artigiana di Tramonte e Praglia. Nel 1996, con l'unificazione con la BCC di Grantorto, si ebbe l'adozione della denominazione di Banca del Centroveneto, proprio ad indicare il radicamento nel territorio vicentino e padovano. Sempre nel 1896 era nata la Cassa Rurale di prestiti di Monte Magrè che, tra il 2014 e il 2021, si fuse con altre tre banche di credito cooperativo, ovvero quelle di Pedemonte, Roana e Vestenanova, assumendo il nome Banche Venete Riunite (BVR). Contemporaneamente, in un territorio adiacente, le Casse Rurali di Santa Caterina di Lusiana e di Romano d'Ezzelino, nate rispettivamente nel 1965 e nel 1983, si fusero in quella che avrebbe poi avuto il nome di Bassano Banca di Credito Cooperativo. Nel 2017, gli istituti denominati Centroveneto e Bassano Banca si unificarono e tre anni dopo inglobarono anche Rovigo Banca, una BCC nata nel 1893 come Cassa Rurale di Molinella di Lendinara, che si sarebbe poi fusa con altre realtà del Polesine. Nel 2024, si ebbe l'ultima fusione, tra quest'ultimo istituto e le Banche Venete Riunite, a creare BVR Banca Veneto Centrale. Attualmente ha sede a Longare e opera nelle province di Vicenza, Verona, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara.



**Maurizio Salomoni Rigon**  
PRESIDENTE



**Claudio Bertollo**  
DIRETTORE

## Veneto e Emilia Romagna

**87**

Sportelli bancari

**125**

Sportelli automatici



Oltre  
**135 mila**  
Clienti



di cui l'11% con meno di 30 anni

Social media    

#### Interventi a favore di territori e comunità

- » 1.012 erogazioni per un totale di oltre 1,3 milioni di Euro
- » Club Giovani Soci BVC
- » Periodico per Soci L'Accento

#### L'impegno sociale e ambientale

Poiché opera su sei diverse province, BVR Banca Veneto Centrale sostiene numerose attività culturali, sociali e sportive nelle diverse Comunità nelle quali è radicata. Questa attenzione al territorio si è palesata anche in occasione delle recenti emergenze meteorologiche, quando grandinate e bombe d'acqua hanno messo in grave difficoltà alcune aree del Veneto; la Banca ha voluto agire su due fronti: l'aiuto immediato a chi era stato vittima delle perturbazioni atmosferiche e la prevenzione con la costruzione di proposte assicurative dedicate. Tra le iniziative principali sul piano della sostenibilità, c'è il progetto «Bosco BVR Banca Veneto Centrale», che ha previsto la piantumazione e la crescita di 350 nuovi alberi, come primo passo verso la costituzione di una vasta area verde, a compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'ambiente. Inoltre, all'inizio del 2024, la Banca ha ottenuto la certificazione per la parità di genere, un risultato molto importante giunto dopo un lavoro solido, convincente e partecipato sul fronte delle pari opportunità.



## Bilancio d'esercizio



Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



**Periodico per Soci**  
"L'Accento"

CORTINABANCA nacque nel 1894 con il nome di “Società di casse di prestiti e di risparmio in Ampezzo”, su iniziativa di don Alfonso Videsott e di altri trentacinque cittadini, in prevalenza agricoltori. Nel 1938, il nome fu modificato in Cassa Rurale e Artigiana di Cortina d'Ampezzo. Superata la difficile fase della guerra, la Banca tornò pienamente operativa nella seconda metà degli anni quaranta. Le Olimpiadi del 1956, tenutesi a Cortina, contribuirono alla successiva fortuna turistica di questa località, nel tempo diventata sinonimo di villeggiatura montana esclusiva. Nel 1982 fu aperta la prima filiale, a San Vito di Cadore. Nel 1996, due anni dopo aver festeggiato il primo secolo di attività, fu incorporata la BCC delle Dolomiti, con sede a Rocca Pietore, nata nel 1983. L'espansione della base sociale e dell'attività creditizia proseguì negli anni duemila e successivi, con l'apertura di numerosi nuovi sportelli, che oggi consentono a CORTINABANCA – questo il nome scelto nel 2019 – di essere radicata nell'Ampezzano, nel Cadore, nell'Agordino, nell'Alpago e nel Bellunese.



**Massimo Antonelli**  
PRESIDENTE

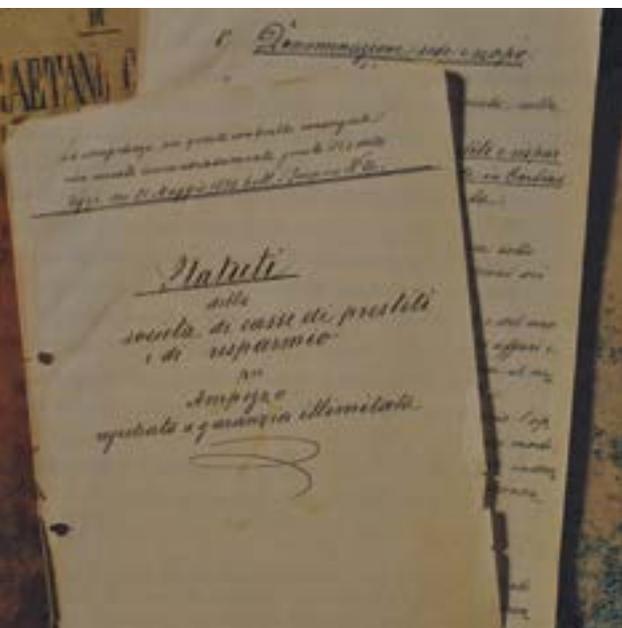


**Roberto Lacedelli**  
DIRETTORE

## Veneto

**10**  
Sportelli bancari

**15**  
Sportelli automatici



Oltre  
**15 mila**  
Clienti



di cui il 13% con meno di 30 anni

#### Interventi a favore di territori e comunità

» 286 erogazioni per un totale di oltre 972 mila Euro

#### L'impegno sociale e ambientale

CORTINABANCA rappresenta, sin dalla sua costituzione, un punto di riferimento per il territorio. Per questo, la Banca sostiene economicamente quegli enti e quelle associazioni che operano a favore delle comunità, con una particolare attenzione ai progetti orientati ai temi della sostenibilità. In ambito sociale, ad esempio, è stato costituito uno specifico plafond, gestito dall'Associazione Gruppi «Insieme si può...» Onlus di Belluno in collaborazione con i servizi sociali istituzionali, per il progetto «la Povertà a casa nostra», rivolto al sostegno delle famiglie bisognose della provincia. Anche l'attenzione alla tutela dell'ambiente è costante e per questo la Banca ha deciso di contribuire alla riqualificazione della fontana di piazza dei Martiri a Belluno, con una tecnologia volta al risparmio energetico e idrico.



## Bilancio d'esercizio

 **362,5**  
Crediti lordi

 **525,9**  
Raccolta diretta

 **215,6**  
Raccolta indiretta

 **81,4**  
Patrimonio netto

 **732,3**  
Attivo di bilancio

 **33,3%**  
Cet 1 Ratio

Dati in milioni di Euro aggiornati al 31.12.2023



Bilancio  
di Coerenza  
2023

# Le nostre presenze online

**Cassa Centrale Banca:** [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)

**Allitude:** [www.allitude.it](http://www.allitude.it)

**Assicura:** [www.assicura.si](http://www.assicura.si)

**Clariss Leasing:** [www.clarissleasing.it](http://www.clarissleasing.it)

**Clariss Rent:** [www.clarissrent.it](http://www.clarissrent.it)

**NEAM:** [www.nef.lu](http://www.nef.lu)

**Prestipay:** [www.prestipay.it](http://www.prestipay.it)

**BCC Abruzzi e Molise:** [www.bccabruzziemolise.it](http://www.bccabruzziemolise.it)

**Banca Centro Calabria:** [www.bcccentrocalabria.it](http://www.bcccentrocalabria.it)

**BCC Calabria Nord:** [www.bcccalabrianord.it](http://www.bcccalabrianord.it)

**Banca Monte Pruno:** [www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it)

**BCC Aquara:** [www.bccaquara.it](http://www.bccaquara.it)

**BCC Flumeri:** [www.bccflumeri.it](http://www.bccflumeri.it)

**Banca Centro Emilia:** [www.bancacentroemilia.it](http://www.bancacentroemilia.it)

**Banca di Bologna:** [www.bancadibologna.it](http://www.bancadibologna.it)

**Banca Malatestiana:** [www.bancamalatestiana.it](http://www.bancamalatestiana.it)

**BCC Felsinea:** [www.bccfelsinea.it](http://www.bccfelsinea.it)

**BCC Romagna Occidentale:** [www.bccro.it](http://www.bccro.it)

**BCC Sarsina:** [www.bccsarsina.it](http://www.bccsarsina.it)

**RomagnaBanca:** [www.romagnabanca.it](http://www.romagnabanca.it)

**Banca 360 FVG:** [www.banca360fvg.it](http://www.banca360fvg.it)

**Cassa Rurale FVG:** [www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

**PrimaCassa FVG:** [www.primacassafvg.it](http://www.primacassafvg.it)

**ZKB:** [www.zkb.it](http://www.zkb.it)

**Banca Centro Lazio:** [www.bancacentrolazio.net](http://www.bancacentrolazio.net)

**Banca Lazio Nord:** [www.bancalazionord.it](http://www.bancalazionord.it)

**BancAnagni:** [www.bancanagni.it](http://www.bancanagni.it)

**BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo:**  
[www.bcccastellituscolo.it](http://www.bcccastellituscolo.it)

**BCC del Circeo e Privernate:** [www.bccc.it](http://www.bccc.it)

**BCC Barlassina:** [www.bccbarlassina.it](http://www.bccbarlassina.it)

**BCC Brescia:** [www.bccbrescia.it](http://www.bccbrescia.it)

**BCC Lodi:** [www.bccloidi.it](http://www.bccloidi.it)

**BTL - Banca del Territorio Lombardo:**  
[www.bancadeltorrioriolumbardo.it](http://www.bancadeltorrioriolumbardo.it)

**Cassa Padana:** [www.cassapadana.it](http://www.cassapadana.it)

**CRA di Borgo San Giacomo:** [www.cradiborgo.it](http://www.cradiborgo.it)

**Banco Marchigiano:** [www.bancomarchigiano.it](http://www.bancomarchigiano.it)

**Banca di Boves:** [www.bancadiboves.it](http://www.bancadiboves.it)

**Banca di Caraglio:** [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

**Banca di Cherasco:** [www.bancadicherasco.it](http://www.bancadicherasco.it)

**BCC Pianfei e Rocca de' Baldi:**  
[www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it](http://www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it)

**Bene Banca:** [www.benebanca.it](http://www.benebanca.it)

**BTM - Banca Territori del Monviso:**  
[www.bancabtm.it](http://www.bancabtm.it)

**BCC Alberobello:** [www.bccalberobello.it](http://www.bccalberobello.it)

**BCC Alta Murgia:** [www.bccaltamurgia.it](http://www.bccaltamurgia.it)

**BCC Cassano delle Murge e Tolve:**  
[www.bcccassanomurge.it](http://www.bcccassanomurge.it)

**BCC Conversano:** [www.bccconversano.it](http://www.bccconversano.it)

**BCC Locorotondo:** [www.bcclocorotondo.it](http://www.bcclocorotondo.it)

**BCC San Giovanni Rotondo:**

[www.bccsangiovannirotondo.it](http://www.bccsangiovannirotondo.it)

**BCC San Marzano di San Giuseppe:**

[www.bccsanmarzano.it](http://www.bccsanmarzano.it)

**BCC dei Castelli e degli Iblei:**

[www.bccdeicastelliedegliiblei.it](http://www.bccdeicastelliedegliiblei.it)

**BCC La Riscossa di Regalbuto:**

[www.bccregalbuto.it](http://www.bccregalbuto.it)

**SicilBanca:** [www.sicilbanca.it](http://www.sicilbanca.it)

**Castagneto Banca 1910:** [www.castagnetobanca.it](http://www.castagnetobanca.it)

**Banca per il Trentino-Alto Adige:**

[www.bancapt.it](http://www.bancapt.it)

**Cassa Rurale Alta Valsugana:**

[www.cr-altavalsugana.net](http://www.cr-altavalsugana.net)

**Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto:**

[www.cr-ager.it](http://www.cr-ager.it)

**Cassa Rurale Ledro:** [www.cr-ledro.net](http://www.cr-ledro.net)

**Cassa Rurale Val di Fiemme:**

[www.crvaldifiemme.it](http://www.crvaldifiemme.it)

**Cassa Rurale Val di Non, Rotaliana e Giovo:**

[www.crvaldinon.it](http://www.crvaldinon.it)

**Cassa Rurale Val di Sole:** [www.cr-valdisole.it](http://www.cr-valdisole.it)

**Cassa Rurale Vallagarina:** [www.crvallagarina.it](http://www.crvallagarina.it)

**Cassa Rurale Valsugana e Tesino:**

[www.cr-valsuganaetesino.net](http://www.cr-valsuganaetesino.net)

**FPB Cassa di Fassa Primiero Belluno:**

[www.fpbcassa.it](http://www.fpbcassa.it)

**La Cassa Rurale:** [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it)

**Raika Ritten:** [www.raikaritten.it](http://www.raikaritten.it)

**Raika St. Martin:** [www.raikastmartin.it](http://www.raikastmartin.it)

**BCC Spello e Velino:** [www.bccspelloevelino.it](http://www.bccspelloevelino.it)

**BCC Valdostana:** [www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)

**Banca Adria Colli Euganei:**

[www.bancadriacolliuganei.it](http://www.bancadriacolliuganei.it)

**Banca Prealpi SanBiagio:**

[www.bancaprealpisanbiagio.it](http://www.bancaprealpisanbiagio.it)

**BVR Banca Veneto Centrale:**

[www.bvrbancavenetocentrale.it](http://www.bvrbancavenetocentrale.it)

**CortinaBanca:** [www.cortinabanca.it](http://www.cortinabanca.it)

**Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.**

**Sede legale e Direzione Generale**

Via Segantini, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461 313111

**Annuario realizzato in collaborazione con la Fondazione don Lorenzo Guetti**

**Consulenza scientifica:** Michele Dorigatti e Tito Menzani

**Coordinamento editoriale:** Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità, Direzione ESG e Rapporti Istituzionali

**Progetto grafico e impaginazione:** Message S.p.A.

**Stampa:** Litografica Editrice Saturnia s.n.c.





[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)